

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta annuo L. 70.000, sem. 46.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PubliKompas; telefono 650657 - Prezzi mod. Commerciali L. 77.000 (festivi post. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 - Festivi L. 102.000 - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. - Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.

SI APRE LA FASE PIÙ ASPRA DEL CONFLITTO MENTRE IL PONTEFICE È A LONDRA

Offensiva inglese contro Port Darwin Dura resistenza delle forze argentine

Le truppe inglesi contrattaccate dai bombardieri «Canberra» - Un'altra colonna britannica punta su Port Stanley - Unità della Royal Navy silurata da un sommergibile? - Le perdite

LONDRA - Le truppe inglesi hanno lanciato la prevista offensiva sulla terraferma dopo aver completato la struttura logistica necessaria a uno sforzo bellico prolungato. Obiettivo prioritario dell'offensiva inglese è Port Darwin, a Sud dell'isola di Soledad, cioè la parte settentrionale della Falkland orientale. Port Darwin è a 32 chilometri dalla testa di ponte inglese di San Carlos ed è collegata a Port Stanley o Puerto Argentino, la capitale, novanta chilometri a Nord-Est, da una sola strada percorribile. Dopo una prima smentita Buenos Aires ha ammesso la puntata in forze degli inglesi contro Port Darwin.

Secondo ulteriori notizie i reparti argentine schierati nella zona avrebbero subito la scorsa notte un pesante attacco dell'artiglieria con fitte azioni di interruzione. Dalle prime notizie le truppe britanniche avrebbero subito perdite limitate. Si parla di quattro morti e una ventina di feriti. Nulla è dato finora a sapere sulla resistenza degli argentini. Informazioni precedenti, però, ammettevano che gli uomini del generale Menéndez combattevano accanitamente. Le operazioni si svolgono in assoluto silenzio, mentre i portavoce londinesi sono assai parchi di notizie per non rivelare la strategia dei reparti impegnati nelle operazioni. A quanto risulta i reparti inglesi sarebbero in movimento anche in direzione di Port Stanley.

L'aviazione argentine ha cercato di contrastare l'avanzata inglese bombardando con i «Canberra» le posizioni nemiche, in questa fase un aereo è stato abbattuto e un altro è stato visto allontanarsi lasciando nel cielo una vistosa scia di fumo. Anche l'aviazione navale inglese è intervenuta con azioni di appoggio ravvicinato alle proprie truppe e con missioni di interruzione sugli altri caposaldi argentini. In una di queste fasi è stato abbattuto un «Sea Harrier». Il pilota è riuscito a lanciarsi scendendo nella zona occupata dalle forze di Buenos Aires.

L'inizio delle operazioni a terra ha determinato la sosta nel Canale di San Carlos della nave ospedale «Uganda». Ripetutamente gli argentini hanno chiesto il ritiro dell'unità in quanto si è sospettato che la nave potesse, in realtà, appoggiare con aiuti logistici le truppe a terra. L'«Uganda» è rimasta per mezz'ora nella zona di guerra poi è stata riportata in mare aperto per il timore di attacchi dell'aviazione argentina.

A bordo della nave vengono trasportati i feriti a mezzo di unità da sbarco e dopo che questi hanno ricevuto le prime cure negli ospedali da campo dislocati nella zona di San Carlos.

Sul mare i sommergibili argentini hanno cominciato la «caccia» alle unità della flotta d'intervento britannica. Secondo fonti di Buenos Aires uno dei sommergibili è riuscito a eludere una contrattacco inglese, dopo avere silurato una nave britannica. Nessuna conferma da parte inglese.

La fonte ha evitato in ogni modo di identificare l'unità raggiunta dal fuoco del sommergibile, osservando che «le forze armate argentine informano sui risultati delle operazioni belliche solo dopo avere accertato sufficientemente i fatti».

Il sommergibile, anch'esso non identificato, avrebbe dovuto «occultarsi sul fondo dell'oceano, a circa 400 metri di profondità, ha precisato la fonte, rimanendo immobile sulla piattaforma sottomarina per circa 70 ore». La fonte ha rilevato la contrattacco della manovra del sommergibile per «eludere l'intenso contrattacco britannico», ricordando che la flotta inglese è «concepita appunto per la lotta contro i sommergibili nucleari sovietici».

Ecco ora un provvisorio e primo bilancio delle perdite. Sino alla mezzanotte di venerdì, dal 2 aprile scorso, giorno dell'invasione delle isole Falkland da parte dell'Argentina, la Gran Bretagna e l'Argentina hanno subito le seguenti perdite per loro stessa ammissione:

Gran Bretagna: 1 caccia «Sheffield» e « Coventry », di 4.100 tonnellate, le fregate «Ardent» e «Antelope» di 2.250 tonnellate, tre aerei a decollo verticale «Sea Harrier», due elicotteri «Gazelle», tutti in azione contro il nemico. Un caccia e cinque fregate dan-

neggiati in attacchi aerei. Il mercantile porta container «Atlantic Conveyor» di 14.946 tonnellate, requisito per trasporto materiale bellico, abbandonato all'equipaggio dopo esser stato colpito, è ancora sulla linea di galleggiamento e il comando inglese spera che sia recuperabile. Tre «Sea Harrier» e sette elicotteri perduti in incidenti. Perdite umane: 109 morti o dispersi, inclusi i 48 caduti durante l'operazione di sbarco di venerdì scorso, i 21 marinai morti sul «Coventry», 20 sullo «Sheffield» e 12 sull'«Atlantic Conveyor».

Argentina: incrociatore «General Belgrano», peschereccio adibito a trasporto materiale «Narwal», motovedetta «Sobral» e mercantile petrolifero «Isola de los Estados» affondati, un sottomarino danneggiato e sequestrato, 17 aerei e tre elicotteri persi o danneggiati. Perdite umane: 77 morti militari, 25 civili morti sulla «Isola de los Estados», 300 dispersi, inclusi i 301 presunti morti sul «General Belgrano», 46 feriti.



Sole Falkland - È questo il primo documento della fine del caccia «Sheffield». L'unità, la prima ad essere colpita e affondata dagli argentini, è qui visibile in fiamme, mentre una fregata e un elicottero iniziano il recupero dell'equipaggio. Sulla fine dello «Sheffield» è stato proiettato ieri dalla tv britannica il documento filmato

UN AVVENIMENTO DI PORTATA STORICA A BUCKINGHAM PALACE

Il Papa incontra Elisabetta e invoca la pace nell'omelia

«Non possiamo dimenticare che fratelli si stanno combattendo» - Richiamo all'unità delle Chiese



Londra - Lo storico incontro di ieri a Buckingham Palace tra il Papa Giovanni Paolo II e la Regina Elisabetta II

Un viaggio difficile nei Paesi in guerra

Papa Wojtyla ha dunque iniziato in condizioni del tutto eccezionali la sua «visita pastorale» in Gran Bretagna. Il primo successo di questo viaggio è, senza dubbio, diplomatico.

Il Papa si è trovato in un difficile tunnel, annullare la «visita» in Gran Bretagna avrebbe creato certamente, in questo Paese, polemiche e soprattutto rinnovato ormai sepolte campagne antipapistiche.

D'altra parte l'annuncio della conferma del viaggio in Gran Bretagna aveva subito creato un'energica ondata di dissenso, alimentata da vari commenti dei giornali, in Argentina, Paese tradizionalmente cattolico.

Il Papa è riuscito ad uscire dal tunnel con due iniziative di forte rilievo. L'incontro e la celebrazione di pace a Roma tra vescovi argentini e vescovi britannici, e l'annuncio, preceduto da un messaggio inviato a Buenos Aires attraverso il suo «vice-ministro» degli esteri mons. Silvestrini, di un successivo viaggio anche in Argentina. Così il Papa ha riaffermato il carattere internazionale e universale della chiesa cattolica e ha chiarito che questi giochi a

LONDRA - Giovanni Paolo II ha avuto a Buckingham Palace un incontro d'importanza storica con Elisabetta II, capo temporale della Chiesa anglicana. Fu un predecessore della Regina, Enrico VIII, a separare la Chiesa d'Inghilterra dal cattolicesimo romano nel 1534, per il rifiuto di Clemente VII di sanzionare l'annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona.

L'incontro a Palazzo Reale è durato circa mezz'ora. Giovanni Paolo II ha continuato a conversare amabilmente con Elisabetta II nel cortile di Buckingham Palace, prima di risalire in macchina per recarsi alla cattedrale di Southwark, nella parte meridionale di Londra. Al momento del comitato la Regina sorrideva, stringendo calorosamente la mano al Pontefice romano.

Elisabetta II e il Papa avevano avuto un primo incontro in Vaticano nel 1980, quando era stata diffusa una dichiarazione di appoggio al «crescente movimento per l'unità delle Chiese cristiane nel mondo».

In mattinata, poco dopo il suo arrivo, nella cattedrale di Westminster, il Papa è salito su un palco innalzato fuori della cattedrale per benedire le migliaia di fedeli, che non avendo trovato posto all'interno, avevano atteso per oltre due ore la sua uscita.

Durante la messa il Papa ha impartito il sacramento del battesimo a quattro adulti provenienti dalle quattro province in cui è divisa la Chiesa inglese: Westminster, Southwark, Birmingham e Liverpool. Nell'omelia Giovanni Paolo II non ha mancato di fare cenno a due degli aspetti che più profondamente hanno inciso sulla preparazione di questa sua visita in Gran Bretagna: il tema della riunificazione e la guerra.

Un grande applauso si è levato nella cattedrale quando il Papa, leggendo l'omelia, ha accennato alla «frattura esistente da tanto tempo tra i cristiani». «Voglio parlare anch'io in quest'ottica per ascoltare lietamente la preghiera e il comando del Signore affinché siamo completamente uno, per ringraziarlo di quella ispirazione dello Spirito Santo che ci ha riempiti del desiderio di mettere in disparte le nostre divisioni ed aspirare ad una comune testimonianza del nostro Signore e Salvatore» - ha detto il Papa - il mio profondo desiderio, la mia ardente speranza e preghiera è che la mia visita possa servire la causa dell'unità dei cristiani. Questa frase è stata salutata da un lunghissimo applauso.

Non è mancato, durante la lettura dell'omelia, un accenno da parte del Papa al conflitto delle Falkland. «Mentre cominciamo la celebrazione del mistero della nostra fede, non possiamo dimenticare che un conflitto armato ha luogo - ha detto Giovanni Paolo II - fra i fratelli in Cristo stanno combattendo in una guerra che mette in pericolo la pace nel mondo. Ricordiamo nelle nostre preghiere le vittime di ambedue le parti. Preghiamo per i morti, possiamo essi riposare in Cristo, preghiamo per i feriti e per le loro famiglie tristatizzate. Nel silenzio commosso, il Papa ha così concluso: «Vi chiedo di unirvi a me in ogni passo della mia visita pastorale pregando per una soluzione pacifica di questo conflitto, pregando che il Dio della pace muova i cuori degli uomini, che depongano gli armi della morte e seguano la via del dialogo fraterno. Con tutto il cuore ci rivolgiamo a Gesù Cristo, principe della pace».

ULTIMA ORA

Conquistati Port Darwin e Goose Green

LONDRA - Le forze britanniche hanno conquistato Darwin e Goose Green nella Falkland orientale. Lo ha annunciato ieri a tarda ora il ministero della difesa britannico.

Cento missili aria-aria Usa al Regno Unito

NEW YORK - Gli Stati Uniti stanno fornendo alla Gran Bretagna avanzatissimi missili aria-aria «Sidewinder», munizioni di vario tipo e assistenza nel conflitto che ogni giorno di più la vede impegnata contro l'Argentina nell'Atlantico sud-occidentale. Lo hanno reso noto alle fonti dell'amministrazione Reagan, precisando quindi che gli Usa hanno già provveduto alla consegna di circa 100 «Sidewinder» e che il modello più avanzato di questo missile aria-aria.

Le fonti si sono rifiutate di fornire specifici dettagli sulle forniture date le negative reazioni che la posizione filo-britannica degli Usa continua a suscitare in Argentina e altri paesi latino-americani. Questi rifornimenti si ricordano, sono in linea con l'impegno del governo Usa, espresso lo scorso 30 aprile dal segretario di Stato Alexander Haig, di assicurare ai loro tradizionali alleati «assistenza materiale» nella non dichiarata guerra contro l'Argentina seguita all'invasione delle isole.

Smentito al Quirinale il malevolo giudizio sul valore italiano

ROMA - Nel corso di un breve colloquio a quattro occhi con il Presidente della Repubblica Pertini durante il ricevimento per il corpo diplomatico, svoltosi al Quirinale, l'ambasciatore britannico a Roma Ronald Auluck, ha smentito che un membro del governo britannico abbia pronunciato la frase «se nei soldati argentini che difendono le Falkland prevale la parte italiana, si arrenderanno».

L'ambasciatore - ha detto Pertini - ha smentito nel modo più assoluto che questa frase sia stata detta da un membro del governo britannico o che sia mai stata riportata dal «Sunday Times» e attribuita a un anonimo ministro inglese.

IL VERTICE DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI AMERICANI

Proteste argentine all'Osa per gli aiuti Usa a Londra

NEW YORK - L'Argentina ha sollecitato l'Osa (Organizzazione degli Stati americani) a condannare la «irrazionale aggressione armata» delle Falkland nelle isole Falkland e ad esercitare pressioni nei confronti degli Stati Uniti perché, in osservanza del trattato interamericano di mutua difesa, desistano dall'aiutare i britannici.

«Il materiale appoggio Usa alla Gran Bretagna è illegale e ripugnante per il trattato difensivo interamericano», ha detto il ministro degli esteri argentino, Nicanor Costa Mendez, all'apertura della riunione di emergenza dell'Osa convocata in base alle norme del Trattato di Rio.

Costa Mendez è intervenuto mentre alte fonti dell'amministrazione Reagan confermano che gli Stati Uniti hanno già fornito alle forze britanniche impegnate nell'Atlantico sud-occidentale un centinaio di sofisticati missili aria-aria «Sidewinder», munizioni di vario tipo e altro materiale bellico.

In tono estremamente deci-

so, il ministro degli esteri argentino ha chiesto all'Osa di approvare una risoluzione che: condanna il Regno Unito per i suoi attacchi nelle isole Falkland; chiede agli Stati Uniti di sospendere immediatamente gli aiuti ai britannici, e sollecita un'immediata cessazione delle ostilità e la ripresa dei negoziati di pace.

La risoluzione, appoggiata da Venezuela, Panama e Perù, consentirebbe altresì agli altri paesi membri di fornire aiuti al governo di Buenos Aires.

Secondo autorevoli fonti diplomatiche latino-americane, Messico e Costa Rica, che nella riunione d'emergenza dell'Osa del 28-28 aprile appoggiarono appieno la posizione argentina nella disputa delle Falkland, non sono propensi a votare in favore di questa nuova «durissima» risoluzione argentina.

Per il passaggio di una risoluzione sono necessari i voti di almeno 14 dei 21 Paesi membri del Trattato di Rio che, firmato nel 1947, stabilisce accordi di mutua difesa

NOSTRA INTERVISTA AL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PSI

Craxi a Trieste: abbiamo fiducia e buona volontà

Il problema del nazionalismo - Quanto è importante l'imminente test elettorale - Il nuovo stile della campagna politica - Al recupero delle tradizioni socialiste

TRIESTE - L'on. Bettino Craxi, segretario del Psi ha concesso al «Piccolo» un'intervista alla vigilia del comizio che terrà oggi nella nostra città. Ecco il testo.

In Italia il Psi si presenta con l'immagine di un partito in espansione, equilibrio della bilancia politica. A Trieste invece, per la particolarità della situazione, esso è un partito fortemente minoritario. In questa situazione, ritiene che il Psi possa svolgere qui un'altra funzione, e quale?

In democrazia contano le idee ma contano anche i numeri. Senza una forza adeguata è difficile poter svolgere un ruolo che non sia marginale o secondario. A Trieste constatiamo l'esistenza di una sorta di depressione socialista che cercheremo di rimuovere. Se confortati da un buon risultato elettorale cercheremo di contribuire a un governo cittadino che non torni a precipitare nella paralisi e che sia in condizione di parlare con autorevolezza ai poteri centrali.

Il socialismo a Trieste ha forti radici, tradizioni storiche, che nel corso degli anni

sono andate in qualche modo perse. Come ritiene che il Psi possa recuperare quelle tradizioni? E qual è la risposta che il socialismo può dare ai problemi della città?

Questo è capitato non solo a Trieste. Molte dissonanze e molti errori hanno finito con il disperdere un grande patrimonio socialista che non si è potuto ricostruire. Altri prima di noi hanno cercato di farlo ma senza successo. Ora ci troviamo noi e le generazioni più giovani. Forse qui le condizioni sono più favorevoli. Il ritorno alla tradizione è stato uno dei motivi ricorrenti del nostro impegno di questi anni per il rinnovamento socialista italiano. Per Trieste cerchiamo di fare molto anche se non da soli. Possiamo imprimere impulsi determinanti così come abbiamo fatto rispetto ad altre situazioni che ristagnavano, senza trovare il filo risolvente della loro crisi.

La città di Trieste ha molti problemi ma quello di fondo riguarda il ruolo che a essa si vuol riconoscere e le funzioni che si intendono consolidare. Trieste è collocata a una crocevia. Ha un tessuto civile e

culturale evoluto. Non manca di specializzazioni e capacità professionali. Le condizioni per articolare uno schema di sviluppo che superi l'attuale stato di precarietà ci sono.

Il resto è da fare, con i progetti rimasti incompiuti, i nuovi possibili, con i mezzi e gli uomini necessari e soprattutto con un'azione costante. Una situazione di crisi così complessa non si risolve né con le lamentele né con l'improvvisazione.

Il Psi si è presentato con una campagna elettorale di stile inedito, almeno per Trieste. Che filosofia sta alla base di questo modo di presentarsi all'elettore?

Lo stile è il nostro di oggi. Cerchiamo di creare occasioni di incontri e di trasmettere messaggi semplici, comprensibili che testimonino l'insuperato grado del nostro impegno e della nostra volontà e vadano al nodo delle questioni. Cerchiamo di ridurre le distanze e rendere fluida la comunicabilità. Più circolano idee, immagini e sentimenti e più la democrazia è viva.

Questa campagna elettorale è percorsa da notevoli spinte di nazionalismo e da una visione autonomistica. Il suo partito, al contrario, ha forti legami internazionali, ed è stato una delle forze che hanno promosso la riforma regionalistica. Qual è il suo giudizio sulle spinte che si riscontrano a Trieste?

Una forte coscienza nazionale è un fattore essenziale nella vita di un popolo. Questo non impedisce che si sviluppi una visione internazionalistica che sappia tener conto dei diritti di tutti, dei popoli vicini e di quelli lontani. Noi siamo sostenitori dell'idea di una Repubblica delle autonomie e contrari alle tendenze centralizzatrici che storicamente si erano affermate e di cui esiste ancora una vasta cornice residuale.

Sono contrario al nazionalismo retorico, nostalgico e inconcludente. Sono partigiano di un senso schietto della nazione, dei suoi diritti e dei suoi doveri e delle sue tradizioni positive. In quest'ambito noi vantiamo tradizioni nazionali di grande significato nella storia d'Italia, giacché le nostre radici affondano nella storia risorgimentale e nella continuità degli esempi eroici in difesa della libertà e dell'indipendenza italiana. Non so che tipo di sentimento nazionale prevaleva a Trieste. Mi auguro che quello più determinante sia in via di estinzione.

Ritieni ancora valida la prospettiva di un polo laico? Ed essa può dare una risposta ai problemi di governabilità della città?

I «poli» sono sempre schematizzazioni un po' rischiate. L'associazione sempre più stretta e operante tra forze diverse che ritrovano dei punti di azione comune è un dovere al quale non ci si deve sottrarre. Noi dialogheremo con uno spirito di larga apertura tenendo di vista i problemi di una governabilità che deve essere garantita sul terreno meno sterile e più produttivo per gli interessi della città.

Qual è il valore che lei attribuisce al test elettorale del 6 giugno e nel quale il voto di Trieste assumerà un peso rilevante?

Il test elettorale è importante anche se, in queste consultazioni parziali, i valori rilevanti sono sempre relativi. Sono in gioco ragioni e orientamenti nazionali ma anche una molteplicità talvolta incalcolabile di fattori locali, localistici e personali. Il rapporto per valutare le tendenze attuali del corpo elettorale verrà fatto con i risultati delle consultazioni precedenti e cioè in rapporto a cifre relative.

Tuttavia, in una situazione politica tanto tesa, quando tutti si interrogano sul da farsi è offerta a una quota significativa di elettori, al Centro, al Sud e al Nord, elettori triestini compresi, l'occasione per esprimere anche un indirizzo di valore generale. Noi, per parte nostra, che da qualche tempo viviamo in una sorta di stato d'assedio, accusati di essere cresciuti e di voler crescere, accusati di suscitare interesse e di promuovere novità nelle acque stagnanti della politica italiana, abbiamo certo un grande bisogno di essere aiutati e di essere incoraggiati.

E' avvenuto costantemente ovunque si è votato, nei mesi passati. Penso che si ripeterà anche il 6 giugno. Siamo pieni di fiducia, di speranza e di buona volontà.

Giuseppe Sanzotta

CONTRO L'OSTRUZIONISMO IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA

Liquidazioni: stasera votazione del Senato

Democrazia proletaria si rivolge alla Corte costituzionale e a Pertini

ROMA — Quasi certamente, l'assemblea di Palazzo Madama verrà oggi, a tarda sera, la legge sulle liquidazioni. Anche in questo ramo del Parlamento il governo farà ricorso al voto di fiducia per bloccare l'ostuzionismo dei missini e dei radicali. Come è noto, i parlamentari della Destra Nazionale hanno preannunciato la presentazione di 711 emendamenti e 25 ordini del giorno. I due senatori radicali si limiteranno ad una trentina di emendamenti.

I senatori del movimento sociale italiano hanno più volte sottolineato la loro intenzione di prolungare i tempi della discussione. In realtà, il regolamento del Senato non consente l'attuazione di forme ostruzionistiche analoghe a quelle della Camera dei deputati. L'unico modo concreto per l'opposizione di destra per ritardare l'approvazione della legge è quello di chiedere ad ogni votazione degli emendamenti la verifica del numero legale. Bastano otto senatori a chiedere tale verifica (i missini sono 13).

L'articolo 107 del regolamento del Senato, al secondo comma, stabilisce che «si presume che l'assemblea sia sempre in numero legale per deliberare; tuttavia se, prima della indicazione di una votazione per alzata di mano, otto senatori in aula lo richiedono, il presidente dispone la verifica del numero legale».

Come si è detto, a Palazzo Madama sono state le possibilità di attuare l'ostuzionismo, specialmente per un gruppo poco numeroso. I senatori del Msi hanno ufficialmente avanzato la richiesta, prima dell'inizio della discussione generale, di dare più spazio al dibattito e di non votare la legge prima di lunedì.

di prossimo. A seguito di questa richiesta si è riunita la conferenza dei capigruppo, ed a grande maggioranza è stata ribadita la volontà di giungere al voto definitivo nella giornata di oggi. Il presidente Fanfani ha poi precisato che la conferenza dei capi gruppo ha provveduto ad accogliere la richiesta fatta dai missini e volta a dilatare il tempo complessivo per la discussione.

Intanto il comitato promotore del referendum per le liquidazioni, ha inviato un apposito alla Corte costituzionale e una lettera al Presidente della Repubblica, Pertini, sollevando alcune contestazioni di carattere costituzionale. L'iniziativa è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina dai professori Chiarini, Ferraroli e avv. Taramelli. Sia nella lettera inviata al

Presidente Pertini sia nell'esposto alla Corte Costituzionale il comitato sostiene che «l'approvazione della nuova legge, ottenuta dal governo con il ricorso al voto di fiducia da parte della sua maggioranza è avvenuta addirittura mentre è in corso la campagna elettorale».

«Se la corte di cassazione trasferirà, come dovrebbe, il quesito referendario sulle parti della nuova legge che confermano i principi ispiratori e i contenuti sostanziali della vecchia», continua la lettera al Presidente Pertini — mancheranno i tempi per una nuova campagna».

Il comitato promotore del referendum afferma inoltre che la promulgazione della nuova legge «comprometterebbe gravemente la credibilità delle nostre istituzioni e della legalità repubblicana».

I MISSILI COSTRUITI IN FRANCIA

«Exocet» per il Perù passati per La Spezia? La Farnesina lo nega

Si teme che le armi finiscano all'Argentina

PARIGI — Mistero sulla sorte di otto missili «Exocet». Venduti dalla Francia al Perù, dovevano essere caricati la scorsa settimana a Le Havre da una nave ausiliaria peruviana, la «Ilo». Ma in Francia i missili non sono stati caricati e secondo la stampa francese di ieri, i camion che li dovevano trasportare sono stati dirottati in Italia, a La Spezia. Secondo la capitaneria di Le Havre, anche la «Ilo», lasciato il porto francese il 20 maggio scorso, era diretta a La Spezia.

Sia il ministero della difesa, sia la «Sinas», la società di stampo straniero, secondo cui la consegna dei missili in Italia «non avrebbe nulla di anormale». Ieri la Farnesina ha smentito queste dichiarazioni, affermando che non risulta che sia stata chiesta né concessa alcuna autorizzazione al passaggio degli «Exocet» in Italia.

base di indiscrezioni che mentre i missili venivano avviati via terra a La Spezia, il capitano della nave peruviana veniva avvisato dalle autorità che gli «Exocet» non potevano essere consegnati «per motivi tecnici». Una scusa, secondo «Le Matin», in realtà se la Francia impedisse la consegna dei missili al Perù, è perché sospetta che la destinazione finale sia l'Argentina. La stampa francese riporta la dichiarazione di un non precisato portavoce della Farnesina, resa ad un'agenzia di stampa straniera, secondo cui la consegna dei missili in Italia «non avrebbe nulla di anormale». Ieri la Farnesina ha smentito queste dichiarazioni, affermando che non risulta che sia stata chiesta né concessa alcuna autorizzazione al passaggio degli «Exocet» in Italia.

CINQUE ORDINI DI CATTURA A VENEZIA, ALTRETTANTI NELLA CAPITALE

Arrestati altri dieci presunti «br» che agivano nel Veneto e a Roma

Due erano stati fermati al tempo della liberazione del gen. Dozier e poi scarcerati

VENEZIA — Cinque persone sono state arrestate ieri con l'accusa di organizzazione o partecipazione a banda armata nel quadro delle indagini condotte nel Veneto sul terrorismo, e che, dopo la liberazione del generale statunitense Dozier, hanno portato finora a complessivi 45 arresti. L'ultima retata (dieci persone) era stata compiuta il 19 aprile scorso.

Gli ordini di cattura firmati ieri dal giudice veneziano Carlo Mastelloni, sono stati eseguiti dai carabinieri di Padova, Venezia e Bari. In carcere di Padova Marco Paggi, 24 anni, studente di Padova; Silvia Benacchio, 28 anni, di Vazzola (Treviso); Martina Serafini, 31 anni, di Bovolone (Verona), restauratore, residente a Padova; Leonio Buzzato, 34 anni, di Mestre, e Pierfrancesco Miurin, 24 anni di Padova.

Il Paggi ed il Miurin, fidanzato di Manuela Frascella, la vivandiera dei terroristi che tenevano prigioniero il gen. Dozier, erano già stati fermati e successivamente scarcerati. Il Miurin, che all'epoca faceva il Car a Udine, è stato ora arrestato a Trani dove è militare di leva.

Altri cinque arresti anche a Roma per partecipazione a banda armata. Gli arrestati, tutti giovani, sono accusati di far parte delle Brigate rosse, anche se con ruoli molto marginali.

I carabinieri hanno reso noti i nomi di due degli arrestati: sono Arnaldo Cherubini, un imbianchino di 27 anni, e la studentessa Patrizia Turi, di 25. I due sono stati presi in un appartamento del quartiere di Cinecittà, del quale non è stata fornita l'ubicazione.

I due — secondo le indagini dei carabinieri — facevano parte della «Brigata ferroviaria» della colonna romana delle Brigate rosse. Nella casa — una base logistica dell'ala movimentista delle Br — si riunivano frequentemente personaggi di spicco del partito armato.

Nel corso dell'operazione, cominciata la scorsa settimana, i carabinieri hanno scoperto un appartamento (una camera e cucina) a Tiburtino Terzo, nel quale i brigatisti facevano osservazioni sul carcere di Rebibbia per controllare i movimenti dei fuggiti blindati.

L'appartamento al Tiburtino, come aveva anticipato il «pentito», Antonio Savasta, nelle sue rivelazioni davanti ai giudici della corte d'assise, doveva servire come base operativa per l'evasione dei terroristi implicati nel processo Moro.

Un altro appartamento è stato scoperto sempre nella zona di Cinecittà, e anche di questo i carabinieri non hanno dato l'indirizzo. Era stato acquistato nel novembre scorso, per una somma di 30 milioni in contanti, dal brigatista Lorenzo Calzone, di 22 anni, di Bitti (Nuoro), appartenente all'ala movimentista di Giovanni Senzani e latitante da oltre un anno.

Summit di magistrati a Napoli

NAPOLI — I magistrati che coordinano le inchieste sulle Brigate rosse hanno tenuto in questi giorni a Napoli una serie di riunioni per discutere i risultati ottenuti nella lotta all'eversione anche sulla base delle scoperte effettuate a Napoli dopo il blitz attuato dalla Digos e dalla Ucgis.

Napoli è ormai il centro di una rete intricata di indagini che si diramano in molte città italiane. A confermare che alle formazioni del Nord Italia stanno giungendo consistenti aiuti dalla «Colonna Napoli» nel capoluogo campano è giunto anche il capo dell'Ucgis De Francischi che, da una settimana, sta coordinando gli interventi delle varie questure.

L'ISTRUTTORIA CONCLUSA A ROMA

Rinvio a giudizio per i 57 dei Nar

Tra gli imputati Giusva Fioravanti e la Mambro

ROMA — Cinquantasette estremisti di destra, accusati di militare nelle file dei Nuclei armati rivoluzionari (Nar), sono stati rinviati a giudizio dall'ufficio istruttoria a conclusione di un'inchiesta cominciata tre anni fa.

Nelle indagini erano rimaste coinvolte una novantina di persone, ma per alcune di esse il magistrato ha disposto il proscioglimento, mentre per altre ha ordinato la prosecuzione degli accertamenti in quanto coinvolte in altri fatti di terrorismo attribuiti alla destra eversiva.

Tra coloro che sono stati rinviati a giudizio compaiono estremisti che in più occasioni sono stati alla ribalta della cronaca, come i fratelli Cristiano e Giuseppe Valerio Fioravanti, Mario Corsi, Francesca Mambro e Dario Pedretti.

L'elenco degli imputati comprende tra gli altri Fulvia Angelini, Massimo Carminati, Francesco Bianco, Claudia e Flavio Serpierti, Gabriele e Fernando De Francischi, Rita Marinella, Nicola Frega, Paolo Lucci Chiarissi, Francesco Mori.

Tra coloro che sono stati prosciolti vi sono Stefano Orlandini, Guido Zappavigna, Roberto Pasquale e Stavero Uva. Per quest'ultimo, che era detenuto, è stata ordinata l'immediata scarcerazione. Con l'ordinanza, il magistrato ha emesso una serie di mandati di cattura contro persone che erano state inquisite a piede libero.

Alle cinquantasette persone rinviati a giudizio il magistrato ha contestato ben duecentoventi capi di imputazione che vanno dalla strage all'omicidio, all'associazione sovversiva, alla banda armata, all'omicidio, al tentativo di omicidio, alla violazione della legge sulle armi, alla rapina, al danneggiamento, all'incendio doloso.

L'inchiesta ha preso in esame numerosissimi fatti delittuosi accaduti a Roma a cominciare dal 1978.

Tra coloro elencati nell'ordinanza di rinvio a giudizio si ricordano l'assalto alla sede di «Radio Città Futura», l'omicidio di Ivo Zini, gli assalti a diverse armerie, le rapine a numerosi istituti di credito, a varie gioiellerie, le aggressioni contro professionisti, gli attentati a cinema ed edifici pubblici.

IN ATTESA DELLA VERIFICA FRA I PARTITI

Vicesegreteria della Dc: sembra insolubile il nodo

Zanone ritorna a sparare a zero sul governo Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'impatto all'interno della Dc fra la maggioranza che ha portato a piazza del Gesù De Mita e la minoranza che al congresso aveva sostenuto Forlani, verrà superata probabilmente solo dopo la verifica fra i partiti. Se il neosegretario temporeggia, anche la minoranza non sembra per il momento animata dalla fretta. La conclusione è che oggi, quando la direzione del partito tornerà a riunirsi, verranno nominati solo alcuni membri dell'ufficio politico e i responsabili dei vari dipartimenti. I contatti di ieri fra i due gruppi non sono serviti a sbloccare la situazione in un senso o nell'altro.

De Mita, infatti, sembra intenzionato oggi a nominare solo sette membri dell'ufficio politico lasciando tre o quattro poltrone libere da affidare alla minoranza, sempre che questa, sulla base della linea che la segreteria porterà avanti durante la verifica con gli altri partiti, decida di farsi cooptare nella guida del partito.

Per i dipartimenti il discorso è leggermente diverso, visto che le nomine saranno tutte stabilite nella riunione di oggi.

Resta aperto, come detto, il problema della vicesegreteria che De Mita aveva offerto a Roberto Mazzotta. Il nodo non verrà sciolto, salvo clamorose sorprese dell'ultima ora, anche perché il neosegretario sta ancora cercando di

convincere Mazzotta ad accettare almeno a titolo personale.

Quello che farà il deputato milanese è difficile prevederlo: sarà più forte la solidarietà di area oppure i vincoli di

«Nuova stretta» avverte Andreatta

ROMA — Prendere «a tambur battente misure di correzione dell'andamento del deficit pubblico che è a livelli ben più elevati di quanto previsto»; recuperare margini di manovra nell'imposizione indiretta senza che la scala mobile compensi l'aumento prelievo; mantenere i rinnovi contrattuali in linea con quelli del pubblico impiego; continuare una politica monetaria «cauta»; sono le indicazioni di politica economica che il ministro del tesoro Andreatta — che non esclude qualche correzione nei tassi d'interesse se il contesto economico lo permetterà — afferma che «la posta in gioco è altissima: da una parte c'è la possibilità di avere uno sviluppo controllato, dall'altra il rischio dell'avvitamento di una crisi molto grave che ci porterebbe ad intervenire sotto sforzo e ci costringerebbe a menare fendenti durissimi che non si possono misurare nelle conseguenze».

amicizia che lo legano a De Mita e che risalgono ai tempi in cui i due militavano nella corrente di base a Milano?

Se Mazzotta accetterà è probabile che, anche per sfumare le polemiche sulla sua decisione, lo dirà fra una decina di giorni. In caso contrario De Mita opterebbe per una vicesegreteria a più voci, tre vice che dovrebbero essere Scotti, Signorelli e Bubbico, i primi due impegnati ancora con il governo e il terzo tuttora presidente della commissione di vigilanza per i programmi radiotelevisivi. Ragion per cui il rinvio della decisione si impone a quando sull'attuale governo si apra qualcosa di preciso: per meglio intendere dopo la verifica fra i partiti della maggioranza.

Le polemiche in casa Dc si sono mischiate ieri a un dibattito politico che in qualche caso ha registrato toni abbastanza preoccupanti per la sorte del governo. Il segretario liberale Zanone ha ribadito in un comizio le due critiche al governo, critiche che già aveva espresso nell'incontro di due giorni fa con Pietro Longo.

Sotto accusa naturalmente è la politica economica del governo, cui Zanone imputa il mancato rispetto del deficit pubblico e la mancata discussione e revisione del costo del lavoro, due impegni che Spadolini si era impegnato a onorare.

LO SCANDALO DEL CASINO

Sanremo, sentenza pesante per i croupier e i complici

SANREMO — Comminati 234 anni di reclusione e 63 milioni di multa: queste le pene complessive inflitte dal tribunale di Sanremo agli imputati del processo per il maxi-scandalo del Casinò, concluso ieri mattina dopo sessantacinque udienze.

Erano presenti alla lettura delle 47 pagine della sentenza solo 40 dei 118 imputati.

Fra le altre, spiccano le pene inflitte all'ex sindacalista del casinò Paolo Trinchieri (6 anni e 4 mesi) e al cosiddetto capi «teste», Raffaele Rizzo ed Emilio Raimondo, condannati ciascuno a 5 anni e 8 mesi di reclusione. Solo per gli imputati accusati dei reati più gravi è stato riconosciuto anche il reato di associazione per delinquere.

Molti croupier, accusati di aver compiuto numerose sottrazioni, sono stati condannati a pene variabili dai sei agli otto anni. Sei in tutto le assoluzioni: tre riguardano controllori comunali e tre altrettanti croupier.

E' ancora un reato l'ubriachezza in pubblico

ROMA — La Corte costituzionale ha respinto le censure di incostituzionalità mosse alla norma penale che continua a punire l'ubriachezza in pubblico anche dopo che è stata esclusa la punibilità dei tossicodipendenti.

Si tratta dell'art. 688 del codice penale che punisce con la reclusione sino a sei mesi (prevedendo pene maggiori per le ipotesi aggravate) chiunque è colto «in luogo pubblico o aperto al pubblico» in stato di manifesta ubriachezza, mentre l'art. 108 della legge n. 885 del '75 ha escluso la punibilità di chi viene «colto in stato di grave alterazione psichica per abuso di sostanze stupefacenti».

Secondo i giudici di palazzo della Consulta l'art. 688 non contrasta con il principio costituzionale di uguaglianza.

CONCLUSO IL PROCESSO A MILANO

«Fabbrica della droga»: condannati i proprietari

MILANO — Con pene che variano da un massimo di 25 anni di reclusione a un minimo di otto, si è concluso il processo contro dodici persone per un esteso traffico di sostanze stupefacenti scoperto dalla guardia di Finanza nel giugno 1980: circa un quintale tra eroina e morfina base per un valore di oltre 135 miliardi di lire, lavorate in tre attrezzatissimi laboratori, il maggiore dei quali installato in un castello di Cereseto (Alessandria).

A Giancarlo Trombin, proprietario del castello, Orazio Di Maggio e Giuseppe Vetro, ritenuti gli organizzatori della «fabbrica della droga» e del commercio, il tribunale ha inflitto 25 anni e 550 milioni di multa.

Agli altri imputati, ritenuti colpevoli con minori responsabilità, la sentenza ha inflitto queste pene: Marco Di Maggio a 18 anni e 100 milioni di multa, Tullio Toscano e Marcel Gambatti 14 anni e 50 milioni; Franca Girardi, Antoine Josef Etti, Jean Baptiste Costantini, Giovanni Lombardo 12 anni e 40 milioni.

Morto a Roma Mario Casardi fu il capo del Sid

ROMA — L'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Servizio informazioni difesa (Sid) dal 1974 al 1978, è morto ieri mattina nella sua abitazione. L'amm. Casardi era nato a Roma nel 1915. Era ammalato di cuore.

Bonifacio: ora ritiro il mio siero anti-tumori

ROMA — Il «siero Bonifacio» dalle presunte doti antitumorali non sarà più prodotto e distribuito. Lo ha affermato il suo inventore Liborio Bonifacio in una conferenza stampa ieri a Roma.

Prima di partire da Agropoli, Bonifacio ha esaurito tutte le sue scorte residue di prodotto. Quelle già distribuite agli ammalati sono sufficienti per due mesi di trattamento.

Bonifacio ha giustificato la sua decisione sia con motivi di salute (ha bisogno di un intervento chirurgico) ma anche affermando che «il problema, quando non si riesce a risolverlo, è opportuno a volte accontentarsi».

Il veterinario di Agropoli ha inoltre detto di diffidare da chiunque dica da ora in poi offrisse il suo «siero».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina s.p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

R GRUPPO EDITORIALE DELL'ESPRESSO

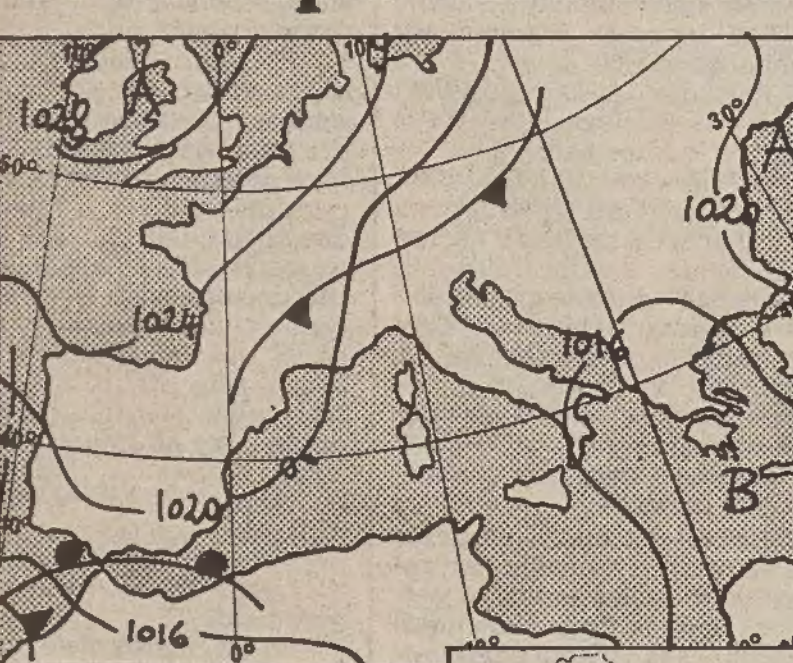
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castello

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione. Una perturbazione estesa dal mar Baltico alla penisola iberica e in movimento verso Nord-Est potrà esercitare una marginale influenza sull'Italia settentrionale.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Locali nebbie in banchi notturne e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali. Locale attività di nubi temporalesche potrà tuttavia aversi a ridosso dei rilievi alpini, specie nel pomeriggio.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili. Venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

Mark: da quasi calmi a poco mossi.

Temperature minime e massime da ieri: Trieste 19, 25; Bolzano 15, 29; Verona 16, 29; Venezia 16, 27; Milano 15, 28; Torino 12, 28; Cuneo 13, 24; Genova 17, 23; Bologna 16, 28; Firenze 16, 30; Pisa 11, 26; Falconara 12, 24; Perugia 14, 25; Pescara 16, 28; L'Aquila 9, 26; Roma Urbe 13, 30; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 14, 23; Bari 15, 25; Napoli 15, 27; Potenza 10, 20; S.M. Leuca 17, 26; Reggio Calabria 19, 26; Messina 19, 25; Palermo 18, 23; Catania 13, 27; Alghero 11, 27; Cagliari 11, 24.

TEMPO NEL MONDO
(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 13, 27; Atene n. 14, 24; Bangkok s. 28, 32; Belgrado s. 17, 26; Berlino p. 14, 20; Bruxelles s. 10, 18; Buenos Aires s. 7, 17; Copenhagen s. 15, 23; Francoforte n. 13, 28; Ginevra n. 15, 25; Helsinki s. 10, 18; Hong Kong p. 25, 26; Gerusalemme s. 14, 26; Johannesburg p. 7, 20; Lisbona s. 12, 21; Madrid p. 13, 28; Montreal n. 12, 28; Mosca Delis. 26, 30; New York n. 13, 24; Oslo p. 9, 19; Parigi n. 13, 19; Rio de Janeiro s. 15, 26; San Francisco s. 10, 14; Stoccolma s. 14, 22; Sydney n. 12, 23; Tokio s. 20, 28; Vienna s. 19, 27.

Tempo di Vacanze

Panda e 126: 6000 Km compresi nel prezzo

Chi compra Panda o 126 in questi giorni si ritrova in tasca 300.000 lire

Attenzione, però: non è un vantaggio qualsiasi.

Sono 300.000 lire che Succursali e Concessionarie Fiat non vi fanno pagare perché possiate farvi 6000 km di vacanze senza che la benzina vi costi praticamente una lira. 6000 km o forse più, tenendo conto che Panda e 126 consumano poco.

In ogni caso 6000 km. Per andare da casa vostra al Circolo Polare Artico (e ritorno) o, se preferite, per centinaia di spostamenti: casa-spiaggia, casa-lavoro.

Se ancora non vi basta, sappiate che in questi giorni potete approfittare anche di eccezionali condizioni SAVA di acquisto rateale: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi. E prima rata a settembre, cioè dopo esservi goduti la vostra Panda o 126 per tutta l'estate.

Per 6000 km di vacanze, praticamente gratis.

FIAT sorprende

UN ANTICO POEMA DEL PERSIANO NEZAMI, «GIOIELLIERE DELLA PAROLA»

Il re ne comanda sette e ascolta le loro fiabe

La Persia segna un riferimento costante nei percorsi dell'esotismo occidentale. Dal Medioevo di Alberto Magno all'Ottocento di Flaubert, l'Iran traluce come un immenso giardino delle delizie incuneato tra la realtà europea e la suggestiva dimensione dei territori asiatici. Disegna una porta ideale in cui si incontrano le favole dell'Oriente e dell'Occidente.

Lo identificano le metafore del frutteto e del deserto, retaggio di antiche illustrazioni poetiche. E' l'ultima frontiera dell'universo assimilato alle investigazioni europee, al di là baluginano le terre delle meraviglie e dell'insondato, India e Cina, altipiani infestati da minacciose presenze e miriadi di isole "fertilissime". Appare comunque una terra di sincretismi e contrasti, luce e ombra, roseti e aridità, fuoco e caverna sotterranea.

Nel Medioevo fonti disparati trovano un accordo: la Persia diventa la versione sapiente dell'Islam, un mondo carico di memorie e di virtuosismi tecnologici. Traccia uno spazio fondamentale della geografia tessile: il tappeto persiano è sinonimo di preziosismo manuale, la seta sgargia addorno i reliquiari di Francia e le chiese di Bisanzio. L'Iran equivale al paese del tappeto e delle pietre preziose, degli inventori di automi e dei miscelatori di balsami segreti.

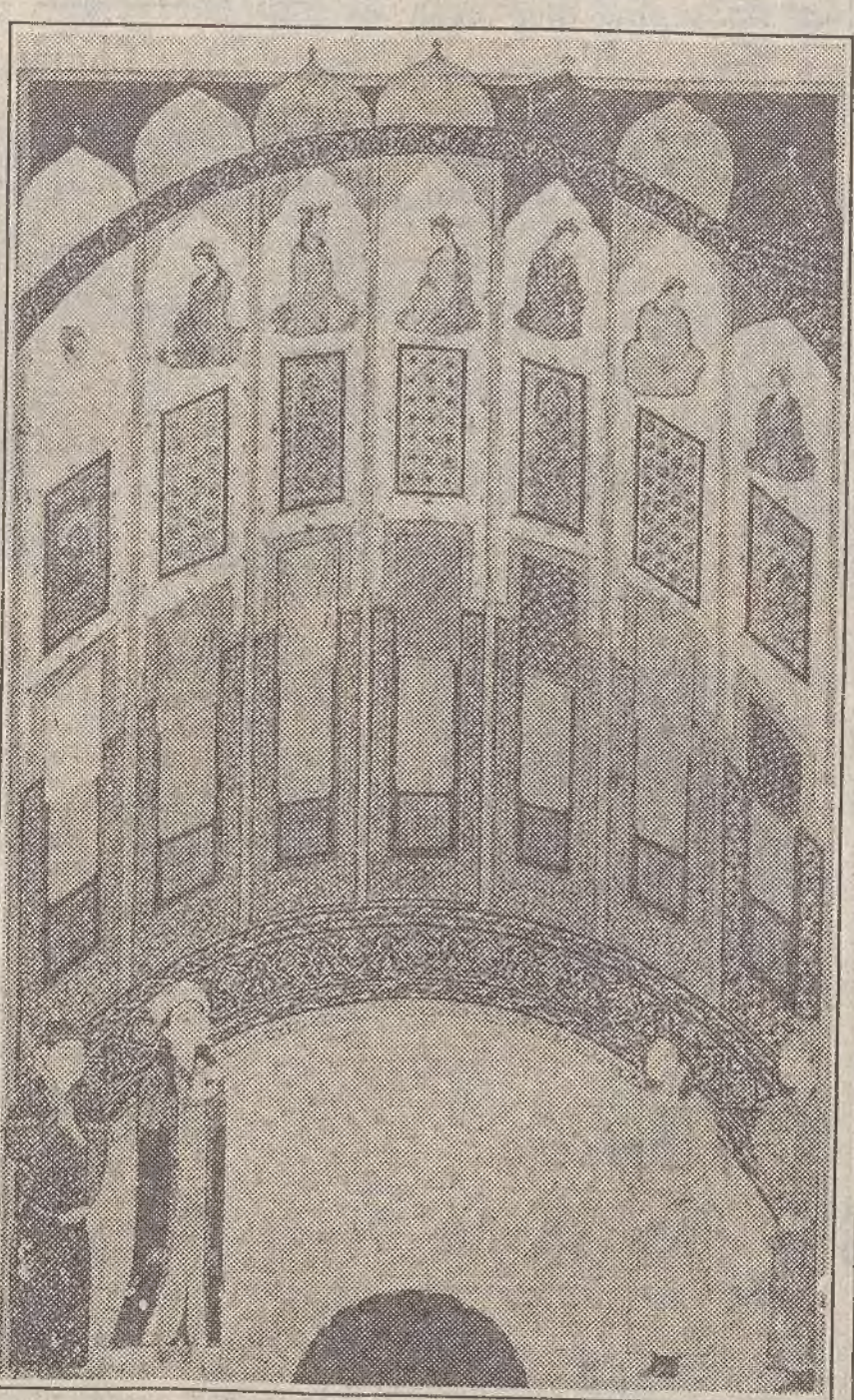
Nel XIII secolo i vezzi della moda guardano verso quell'Islam tanto penalizzato dalla cristianità occidentale. I grandi intellettuali prediligono travestimenti arabi e persiani, inaugurando un gusto per l'abbigliamento esotico che filerà nelle corti europee del '600 e nei circoli filosofici dell'età del lumi. Alberto Magno - scrive Baltrušaitis - nel "Medioevo fantastico" - fuggiva da autori che indicavano: avviluppato in vesti musulmane tiene un corso su Aristotele all'Università di Parigi. Fascino di una mediazione culturale? Certo la scienza dell'Islam costituiva un polo di attrazione assai forte. La Persia vi aggiunge il peso di un passato illustre.

Da Est a Ovest, tre modelli umani schematizzano l'immagine del paese: il mago, l'artigiano del metallo, il poeta. Fino al periodo rinascimentale si esalta l'abilità persiana nel trattare la materia: la tecnica della damaschatura, della lavorazione "alla gemma", è associata sempre al mondo iranico. Spesso i ruoli si intrecciano e si amalgamano: il sapiente diviene alchimista e affabulatore. Già nella Cina del Tang (618-907), sottolinea Needham, tecnici e mercanti persiani godevano della fama di maghi e alchimisti. Marco Polo abbinava la Persia alla mistica musulmana e al culto del rostramento: gli adoratori del fuoco si sovrapponevano alla leggenda dei re magi. E ancora. Nelle "Mille e una notte" la figura del sapiente evoca origini iraniche. Così nella "Storia del cavallo d'ebano" il principe si finge persiano e presenta con l'autorità del saggio: "mia patria è la Persia: io sono uno scienziato e un saggio e mi occupo particolarmente di medicina".

I tre tipi sociali e il mito della sapienza, simboli alchemici e cosmologia esoterica, magia incantatrice e vicende storiche, trattate con iperbole fantastica, addensano uno straordinario classico della letteratura persiana medievale: il poema "Le sette principesse" (Haft Peykar), compilato da Nezami di Ganj nel 1197, tra gli estremi bagliori del dominio selghuchide. La Bur ne presenta ora l'accurata traduzione di Alessandro Bausani, specialista dell'Oriente islamico e profondo conoscitore dell'universo narrativo iranico e indostano (Nezami, "Le sette principesse", introduzione e traduzione di Alessandro Bausani, note di Alessandro Rizzoli, pag. 332, lire 5.500).

La biografia dell'autore sfuma nell'indefinito. Di Nezami (1141-1204 ca.), "gioielliere della parola" e poeta di ascendenza mistica, la fama oltrepassa la scarsità delle notizie. Nato e vissuto a Ganj, centro dell'Azerbaigian, risente di molteplici influenze. La commistione tra stirpi curda, iranica e turca fornisce un quadro variegato di apporti e riferimenti: qui si incontrano il montetismo islamico e le sette mistiche, la tradizione nomade e gli antichi culti solari.

Narratore di immediata risonanza, Nezami, si pone nella costellazione dei sapienti di Persia. Ma si definisce indagatore contemplativo più che presenza ufficiale nei commenti del pensiero. La sua ricerca è lontana dalle vibrazioni quotidiane di Omar el Khayyam e muta l'imponenza eroica di Ferdusi in dottrina morale. Il sufismo, l'insanguinamento esoterico dell'Islam, annoda l'opera più celebrata del maestro di Ganj: il "Khamisa" o "quintetto", rac-



colta di cinque poemi epici di vario argomento che, tra gli amori del beduino Magnum e le gesta di Alessandro, inserisce la complessa simbologia del volume tradotto da Bausani.

"Colui che conosce se stesso (Nafsihu) conosce il suo Signore", recita un precetto coranico, suggerendo un metodo di rivelazione. L'assunto permea "Le sette principesse", l'opera della pena iniziatica di Nezami. La parte iniziale racchiude una dichiarazione programmatica: "Tutte le sottigliezze degli astri, insieme con le scienze occulte, ad una ad una le ho studiate tutte, e ho cercato in ogni cosa il loro segreto; ma quando ho trovato Te, tutte ho cancellato le mie carte". Indica la ricerca di un'oltre, di un'adesione al flusso che rende l'uomo simile al cosmo.

Lo spirito attinge alla storia: protagonista è il re sassanide Bahram Gur, sovrano nell'Iran del V secolo (421-439) e modello di eroe cavalleresco. Ma qui l'epica trova altre risonanze. La memoria del passato e il rimando al "Libro del re" producono anamorfosi fantastiche, bestiami mirabolanti, avventure dottrinali: la parola e il verso trasmutano in perla, gemma, collana di metafore e allusioni. Bahram, l'eroe giusto e l'amante soave, diventa la figura selettiva di un percorso didattico.

"Le sette principesse" è dunque un libro di Sapienza, chiuso da prosopoi e ritmato da simboli. La nascita dell'amabile sovrano filtra il favore degli astri e annuncia un fato "vittorioso di sapienza e grandezza". Lo studio e l'apprendistato regale si svolgono nel favoloso castello di Khavarnaq. L'unico destino di accoglimento (il nome iranico arabizzato riferisce al sole, alla luce, alla luminosità). Il palazzo d'argento, con "torri fino alla luna" e un tetto simile a specchio "che riflette i colori del giorno e della notte", paradiso terrestre situato ai confini del mondo iranico, delinea la prima tappa di un viaggio iniziatico.

Adorno di una sequela di metafore naturali (l'albero sacro, l'acqua di vita, il villaggio d'oro e di latte, il prato e il deserto, il sole e la luna) Khavarnaq rappresenta lo scrigno del sapere, il luogo dove il giovane principe si prepara ad affrontare il rito di passaggio dell'adolescente alla maturità. Alle funzioni di mediatore e guida adempie il maestro della tradizione orientale, astrologo, mago, fisico e taumaturgo. La figura ritorna in mille echi e sfaccettature: oggi è ripresa dalla psicotrofia e il concetto del "vecchio saggio", definito da Kopp e Haley un "paradosso terapeutico", innesta un meccanismo di chiarificazione interiore.

Affinato alla dottrina, equivalente ai doni magici delle fiabe, l'eroe è pronto al cambiamento di status: attraverso un dramma di morte e rigenerazione, sconfigge il drago, conquista il tesoro e ascende al trono. La prova è canonica: Bahram dimostra di saper usare le armi rituali, un foruto dardo di pioppo, un arco bianco con il quale chiude la vista del mostro, un'ascia che lo uccide. Da quel momento acquista il diritto di sovrano e le virtù annesse: valore, destrezza, giustizia, pietà. Retaggio islamico e antica tradizione persiana si congiungono nel creare l'immagine del re perfetto: pio, sultano, dominatore sacro, uomo in armonia con i pianeti e le stelle.

Lo schema narrativo delle

le figlie dei sette sovrani dell'ecumene, dal Khan di Cina al re di Bisanzio e di Persia. Con il plurimatrimonio Bahram intreccia i fili del mondo. Per ognuna di esse costruisce un padiglione, che visita in un giorno della settimana, ad ascoltare la novella della bella di turno.

I sette padiglioni corrispondono all'alchimia dell'universo, l'infinito della Simia araba; i colori ne esprimono le trasmutazioni. Il primo allude alla soglia e alle tenebre prima dell'illuminazione e allora il suo tono è il nero: la fiaba si srotola dello stesso colore. Da qui le cadenze simboliche si espandono attraverso una catena di associazioni: giallo è regalità, verde (il colore del Profeta) e formule di fertilità, rosso e la vitalità del sangue, turchese (segno del lutto musulmano) e i frammenti del destino.

Il penultimo padiglione riprende il mito della Cina "abile e raffinata": vi alberga l'albero profumato del sandalo, che reca i misteri dell'ombra e le sfumature del sole; simile al nettare e al dattero, assume i toni ambivalenti della ricerca spirituale e introduce la fiaba del Bene e del Male. Il viaggio iniziatico fluisce nel colore del erotico indica un processo di continua rigenerazione.

Un rito di passaggio chiude la vita di Bahram e le vicende del poema. Il re sparisce, inghiottito da una caverna poi che il suo destino è compiuto. La presenza regale viene annullata dalle leggi cosmiche. E' l'ultimo motivo per le divagazioni mistiche di Nezami.

"La dolcezza e la puntura del mondo, che si susseguono, si ritrovano insieme in un fiato e nella coda di una mossa": una sintesi di relativismo etico e di immaginazione visionaria in un mondo, siamo alla fine dell'impero selghuchide, già pressato dall'ombra dei Tartari.

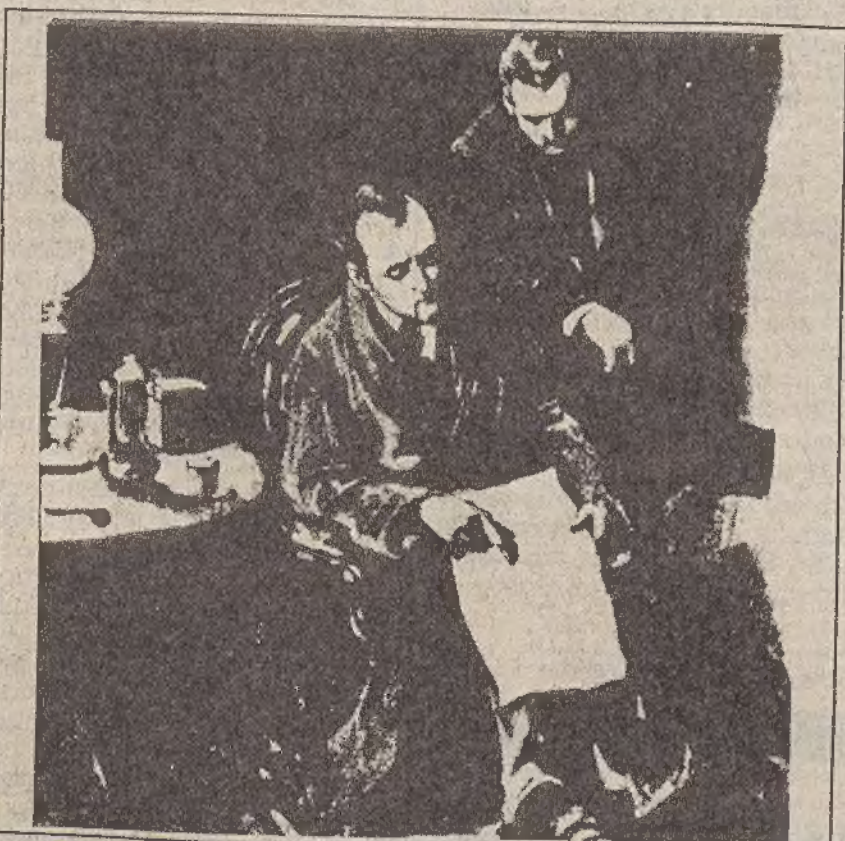
Luisa Crusvar

Nell'illustrazione, Bahram vede le sette figlie.

I CAPOLAVORI CLASSICI E PER RAGAZZI ILLUSTRATI DALLA BUR

Ho in tasca sirene e maghi

Da «Peter Pan» a «Il cane dei Baskerville», da «Don Chisciotte» ad Apuleio una collana con immagini originali e rare, per riscoprire i buoni libri



MILANO — Il libro tascabile illustrato è un tipo di prodotto che l'estero già da anni riscuote successo: in Italia, vuoi per la qualità scadente della carta impiegata, vuoi per la fretta di una collana che mette insieme queste edizioni, è viceversa un fenomeno sconosciuto. O quasi.

A difesa di quel "quasi" c'è una bella serie di volumi pubblicati da Rizzoli nella Bur (classici come "Don Chisciotte", "La Gerusalemme Liberata", Apuleio ecc.) e nell'agile e chiosatissima "Bur dei ragazzi", vera miniera dove si ristampano integralmente i capolavori di ieri e di oggi della fiaba, dell'avventura, del romanzo d'azione.

Al primo piano dell'edificio di via Rizzoli 4, Renato Gorgoni si occupa da vicino di quest'ultima collana, contraddistinta da una scelta impeccabile delle illustrazioni. Il lavoro quotidiano di Gorgoni, napoletano di origine ma "milanesizzato" da vent'anni, è quello di redattore, ma la passione con cui dà la caccia alle edizioni rare e alle più belle illustrazioni esortita dalla routine. A lui si deve, anche per la cura e traduzione, una delle stremate più simpatiche dell'anno scorso: il "Peter Pan" con le tavole a colori di Arthur Rackham, vera gemma nel campo dei tascabili.

Gorgoni sorride soddisfatto: «Per ottenere un buon risultato non c'era che un mezzo: servirsi della carta patinata. E devo dire che, pur partendo da riproduzioni e non dagli originali, possiamo considerarci soddisfatti».

Ha ragione: tanto più che il progetto l'ha seguito fin dalla genesi, andando a pescare personalmente, a Londra, il testo illustrato da cui è derivata l'edizione Bur. «In questi giorni», continua Gorgoni, «che mi intrattiene amabilmente nel suo ufficio — è in vendita la nostra edizione del "Cane dei Baskerville" di Conan Doyle. Badi bene, "cane", non "mastino": quello era un errore, a cui abbiamo ovviato facendo ritradurre il testo. E corredato dalle illustrazioni della prima edizione, che avvenne a puntate nel 1901 sullo "Strand Magazine". Per gli appassionati è un'occasione da non perdere».

In fondo al "Cane dei Baskerville" c'è l'elenco completo della "Bur dei Ragazzi": adocchio subito "La sirenella" e altri racconti di Andersen. «E una nuova traduzione», dice Gorgoni — ed è illustrata da Pederson e Frolich. Sempre nel settore della fiaba, poi, abbiamo la serie di Franck L. Baum. Questa la conosco: sono un entusiasta del "Mago di Oz", e a suo tempo avevo proposto a un altro editore di tradurre il testo. E corredato dalla prima edizione non si era detto troppo convinto: Gorgoni, invece, è riuscito a far passare l'idea alla Rizzoli, e pare con molto successo».

Finora sono usciti "Il Mago di Oz" e "Omnia di Oz" illustrati rispettivamente da W.W. Denslow e John R. Neill. Presto uscirà "Oz in pericolo", titolo provvisorio di "The Emerald City of Oz". E poi seguiranno gli altri.

E una collana veramente ricca di sorprese: per i patiti del

MILANO — In un momento in cui il dibattito sull'opera di Giorgio De Chirico appare quanto mai aperto su posizioni discordanti, mentre la grande mostra parigina continua ad accentrare l'attenzione di pubblico e critica, una galleria milanese contribuisce al dialogo incrociato sul maestro con una mostra che rappresenta la prima, rigorosa selezione di opere di De Chirico del periodo 1924-1930.

«Giorgio De Chirico - Parigi 1924-1930» s'intitola la rassegna che si apre martedì 10 giugno alla galleria Philippe D'averio di via Montenapoleone (si chiuderà il 29 luglio) e che si presenta come il frutto di un'indagine accurata e attendibile sul "secondo periodo parigino" dell'artista, quello in cui De Chirico, lasciato l'Italia dove si riteneva incompreso, fece ritorno in Francia e, legandosi prima ai surrealisti e poi clamorosamente dissociandosi da loro, creò una serie notevolissima di capolavori che incontrarono, all'epoca, un grande successo, anche commerciale e mondano.

In settembre è poi annunciata l'uscita, per le edizioni Philippe D'averio, di un volume di grande formato, curato da Maurizio Fagiolo, con un contributo di Paolo Baldacci e una memoria autobiografica di Nino Frank, che si propone come uno strumento fondamentale per lo studio del periodo dechirichiano che va dalla nascita del surrealismo (fine 1924) alla crisi del mercato d'arte internazionale in seguito al crollo di Wall Street (fine 1929).

Esso presenterà un repertorio/catalogo delle 250 opere accertate sicuramente dipinte in quegli anni (di molte esistono numerose repliche posteriori), nonché un registro che scandaglia minuziosamente, mese per mese, settimana per settimana, l'attività, le mostre, i rapporti personali e pubblici di De Chirico nel quinquennio preso in esame. Il volume avrà circa 520 pagine, 600 fotografie in bianco e nero e 35 tavole a colori.

Non credere in Dio poiché le teorie scientifiche non potranno mai giustificare l'Assoluto, o, al contrario, esse rafforzate nella fede proprio dalle stesse scoperte empiriche che hanno permesso di svelare la complessità, e quindi la perfezione, dell'universo e degli eventi: sono due atteggiamenti, seppur espressi qui in forma radicalizzata, abbastanza comuni nello scienziato moderno.

Religione e scienza, infatti, possono talvolta costituire due presenze contrapposte, ma non necessariamente delimitate e specificamente d'intervento, ma spesso tendono anche a rivelare la propria incompatibilità. Comunque sia, il rapporto è a volte contrastato, doloroso; quasi un atroz gioco al rialzo che si consuma nella più delicata fase del travaglio interiore dell'individuo.

Questo conflitto, a tratti esasperato, spesso latente e talvolta negato, ha caratterizzato in profondità la vita di Carl Gustav Jung, psichiatra, noto per essere stato il fondatore della psicologia analitica. E' un dissidio che appare dallo spaccato della sua esistenza privata, così com'essa affiora nelle cento lettere scritte dal suo ricco epistolario e pubblicate ora in edizione italiana dalla Boringhieri con un titolo quantomai efficace, "Esperienze e mistero" (pag. 165, lire 16.000), a cui sono apprese le metodologie tipiche dei due approcci all'investigazione del reale, che giungono a «cruento» contatto nella speculazione di Jung.

Non si dovrebbe pensare, ma credere, era una delle frasi tipiche che il padre di Jung, pastore, usava ripetere al figlio. Anche nella famiglia della madre c'erano ben sei pastori e poi non era solo suo padre, ma anche due fratelli di lui. Logica quindi l'influenza dell'ambiente familiare e l'interesse

precoco del giovane Carl per gli argomenti religiosi, spirituali, e financo mistici e magici e la scelta, al momento di iscriversi all'università, che cadde proprio all'ultimo momento sulla medicina a scapito della teologia.

E del resto anche il distacco da Freud fu causato dal rifiuto di accettare le «scurie» del concetto di sessualità infantile. Il divergere di Jung dalla psicanalisi si compì con la pubblicazione, nel 1912, della seconda parte del saggio «I simboli della libido», nella quale egli ebbe modo di spiegare come, a

si in primo piano, mentre sullo sfondo passano rapide e fugaci, quasi secondarie al confronto, pur nella propria drammaticità, le immagini dell'ascesa del nazismo, della guerra, dell'infarto che colpì Jung nel '44 e poi dell'incalzare della vecchiaia e del confronto con la morte. Sporadici gli accenni a Freud: il carteggio tra Jung e Jung fa parte di un'altra pubblicazione della Boringhieri, uscita nel '74, e comunque sempre equilibrata e pacata. «Malgrado il disconoscimento evidente che ho subito da parte di Freud — scrive in una lettera del

concludono il libro costituiscono una vera e propria collana di perle psicologiche: un accenno a Joyce e però contenuto anche nella lettera a Sir Herbert Read del 2 settembre '60, in cui lo scrittore irlandese è definito, unitamente a Picasso, «maestro nella frammentazione dei contenuti estetici e nell'accumulare macerie geniali».

«Nell'Ulisse — scrive ancora Jung — crolla un mondo, un flusso quasi infinito e vertiginoso di macerie, un mondo "cattolico", cioè un universo pieno di singhiossi, grida inascoltate e lacrime non piante perché il dolore stesso rimaneva soffocato; un enorme mucchio di cocci cominciò a riorganizzare i suoi valori estetici».

Ma nello spirito di quella linea su cui Jung si mosse e che, secondo molti studiosi, era un tentativo di riportare la psicologia a una dimensione filosofica, certamente la lettera più significativa, di più accentratore acume critico e di valore oggi attuale, è quella del settembre '57, indirizzata al prof. Karl Otfinger, in cui Jung fa un'analisi spietata di quello che chiama uno dei più gravi mali del nostro secolo, il rumore.

«Non avremmo il rumore egli scrive — se, solo solo, non lo possediamo. Non è soltanto inopportuno e nocivo, ma è un mezzo inconfessato e incompreso, volto allo scopo, una compensazione cioè dell'ansia, che invece è motivata fin troppo bene. Nel silenzio infatti l'angoscia porterebbe gli uomini a riflettere e non si può prevedere che cosa potrebbe affiorare allora alla coscienza... E più avanti: «Il rumore moderno è parte integrante della civiltà moderna che è prevalentemente orientata verso l'esteriorità e la superficialità e che abortisce ogni riflessione».

Silvio Maranzana

Nella foto, Jung nel 1909.

UN CURIOSO CONTRATTO AGRICOLO, A TRIESTE NEL 1594

Ma quanto sa di sale stare su questa terra

In altre occasioni si è fatto cenno ad antichi contratti agricoli, per lo più a mezzadria, stipulati nel nostro territorio. Contratti che contengono arcaiche tradizioni, usanze e consuetudini le cui origini si perdono nella notte dei tempi: ma accanto a queste si possono trovare anche degli strani vocaboli ormai scomparsi secoli, nomi di aziende agricole del tutto dimenticati, sia come nome sia come attrezzi, nonché prodotti della terra, della stalla e dell'orto. Tra le righe ci si imbatte molto spesso in vocaboli di origine latina, parole che confermano l'uso dell'antico dialetto triestino che veniva parlato accanto a quello veneto.

Il contratto agricolo, del quale verranno qui di seguito riportati i passi più interessanti, venne steso a Trieste il 26 aprile dell'anno 1594, giorno di «lumi», in casa del nobile signor Erasmo Saurer «controscrittore» (controllore) di dazio del sale e proprietario di una vasta campagna in quel di Zaulis (Zaule). Nel documento appena sottoscritto il Saurer concede tale sua tenuta in affitto semplice (a mezzadria) ai fratelli Andrea, Sebastiano e Domenico Moschias, frullanti di Cornons: la durata dell'affidanza venne stabilita in cinque anni.

Il predio sopraccitato era composto da «case, cortivo, stalle, campi, prati e brade», da lavorare con la solita clausola della «giusta mittade» che era valevole per tutti i prodotti elencati. «Ogni sorta di biave, così grosse, come menzane, et legumi che seminavano sopra essa possessione, era cavata per prima la semenza», la parte spettante al proprietario dovrà essere condotta nella sua casa di Trieste «sopra il granaro» a spese dei produttori.

Il contratto prevedeva per i coloni l'obbligo di «arar, grappare» (cioè livellare la terra con l'aratro) e tutti gli altri lavori campestri, riguardo alla battitura del grano il proprietario si impegna di fornire ogni volta «due bateni, et a quelli far le spese» (dare vitto ed alloggio, ma a patto che altrettanto venga fatto dai coloni). Questi ultimi sono obbligati anche «a tutte loro spese due fiate all'anno zappar tutte le brade, et in quelli luoghi che mancheranno arbori, et vide, che essi conduttori debbiano impiantare degli altri: miglioramenti che al termine del contratto verranno ricompensati dal proprietario.

In merito agli olivi il cui prodotto sarà anche equamente diviso tra proprietario e coloni, i fratelli Moschias si impegnavano a tenerli «in buon ordine» e zapparli due fiate (volte) all'anno, et ancora poter del lutame attorno».

Nel documento viene fatto tassativo divieto al conduttore di arare i campi dei vicini senza l'espressa autorizzazione del proprietario. Mentre tutta la frutta che maturerà nella campagna del controllo del dazio del sale, che, come già detto, era ubicata nella valle di Zaule, verrà giusta e equamente partita, stranamente nel contratto è inserita una clausola che suona: «Il brolio ovvero giardino, interamente esso Sig. locatore si riserva per sé, con le cose che nasceranno sopra la nogara romana, degli quali frutti li massari non avranno parte alcuna».

Si vede che il Saurer era ghiotto di noel, e le sue non voleva proprio spartirle con nessuno!

Nel patto, il proprietario si impegna a fornire ai contadini quattro bovini da impiegare nei lavori d'aratura, però con la raccomandazione «che siano tenuti quelli governar come fossero suoi propri». I parenti saranno consegnati ai coloni «vacche da frutto e vitelle», ma a condizione che «detti animali non debbino molver, né far onto soili (burro?) né formazzo». Viene anche loro proibito di vender fieno, paglia e letame.

E a proposito di tale divieto è interessante osservare la

pena stabilita in caso di trasgressione: «et contravendo ad alcuna delle predette cose siano espressamente obbligati a tutte loro spese impiantar arbori cento con le vide sopra la possessione»; peccato che pena del genere non si siano tramandate: fino ai nostri giorni, darebbero un valido contributo al mantenimento del verde cittadino.

Il Saurer, nel contratto, si impegna di fornire ai suoi contadini anche una «serva da frutto, et tutto quello che nascerà di essa si debba partire istantaneamente tra essi»; però alla scadenza del patto rimarrà al locatore. Ai fratelli Moschias verranno consegnate pure venti galline con il suo gallo, a condizione che essi «nel tempo che si basterà le biave siano tenuti a dar ogni giorno ovine cinque». Il contratto si concluderà anche un bacio di castagna nella contrada di Marces, ed al riguardo i fittavoli si impegneranno a «colezzer» i frutti e ripartirli come d'accordo.

Con un pizzico d'astuzia usato a danno dei contadini, il contratto termina con la promessa che tutto quanto stabilito venga osservato fedelmente «renunciando ad ogni beneficio ed aiuto di legge. Stabiliti, privilegi et consuetudini li quali potessero venir contro il presente istrumento». Con in caso di bisogno i coloni del Saurer non potevano nemmeno invocare la protezione della legge.

Pietro Covre

STORIA DELL'ARTE IN ITALIA
diretta da Ferdinando Bologna

LA SCULTURA DEL SEICENTO

di Antonia Nava Cellini

Pagine IV-272 con 208 illustrazioni e 8 tavole.

UTET



CRONACHE DEL NORD - EST

PARLAMENTO EUROPEO
Operazione
integrata
tra regione
e Europa:
se ne parla

TRIESTE — L'operazione integrata Friuli-Venezia Giulia/Europa è al centro, in questi giorni, di una serie di incontri finalizzati alla sua approvazione da parte della Comunità economica europea e quindi alla sua attuazione.

L'operazione, che prevede il riconoscimento alla nostra regione del ruolo di cerniera tra l'Europa occidentale e quella centro-orientale, in sostanza si concretizzerà nella compartecipazione della Cee alla costruzione di tutte le grandi opere infrastrutturali: traforo di Monte Croce Carnico, ampliamento della rete autostradale sulle direttrici Austria-Jugoslavia-Venezia, raddoppio della ferrovia «Ponterebana», potenziamento del porto di Trieste, e altre necessarie al Friuli-Venezia Giulia per poter svolgere questa funzione, che gli spetta per ragioni geografiche e storiche.

Nel corso degli incontri l'Assessore regionale ai rapporti con la Cee, Paolo Solimberg, ha parlato con Cecovini e Modugno, deputati al Parlamento europeo, e parlato entro la fine della prossima settimana con l'on. Abis, rappresentante del governo per la politica comunitaria. Per la metà di giugno sono già fissati altri colloqui, da tenersi a Strasburgo, con deputati nazionali e stranieri al Parlamento europeo. Infine, sarà la volta dell'on. Giolitti, con il quale si darà inizio all'iter di approvazione del regolamento per l'attuazione dell'operazione integrata.

DUE APPUNTAMENTI POLITICI PARALLELI, UNO DEMOCRISTIANO E L'ALTRO SOCIALISTA

Dc italiani e austriaci
uniti per Monte Croce
Le Br in Friuli
tre mesi dopo

Un incontro con il vicepresidente del Land Carinzia

Con Spinelli e Saladino sottosegretari

"Alpe Adria sì, Cee no"

TRIESTE — Delegazioni della Dc regionale e della «consorella» Volkspartei carinziana si sono incontrate giovedì a Trieste per confrontare le proprie politiche e concordare una serie di azioni al fine di irrobustire il legame Friuli-Venezia Giulia-Carinzia.

Guidate rispettivamente dal segretario regionale Paolo Braida e dal vicepresidente del Land carinziano Stefan Knafl, le due delegazioni hanno principalmente discusso della rete stradale e comunicativa in genere da rinforzare, sia sul versante italiano che su quello austriaco. Un discorso a parte è stato dedicato al traforo di Monte Croce Carnico; a parere dei due partiti la Cee che deve fornire le necessarie premesse alla stipulazione dell'accordo. Ma l'importanza del traforo è tale che l'accordo — è stato detto — potrebbe essere avviato anche su basi esclusivamente austro-italiane.

Nell'incontro, cui ha partecipato anche il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli, si è verificata l'opportunità di rafforzare la presenza austriaca nei porti della regione. Altri temi toccati dalle delegazioni sono stati gli scambi culturali e scientifici.

In chiusura dell'incontro Braida e Knafl hanno espresso il desiderio di ritrovarsi a breve scadenza in Carinzia per la restituzione della visita da parte della Dc italiana.

Presidente Knafl, dal prossimo autunno il Friuli-Venezia Giulia inizierà il suo mandato biennale alla presidenza della comunità Alpe Adria. Che cosa vi aspettate da Comelli?

«Il presidente Comelli ha già detto che intende dare più spazio ai rappresentanti politici nelle commissioni. In tal modo le intese e le decisioni potranno essere molto più rapide, e per noi carinziani questa è una prospettiva molto positiva. Se Comelli manterrà la sua promessa noi saremo soddisfatti».

L'Austria è un paese che ha fatto del neutralismo la sua bandiera. Com'è vista, a livello di governo centrale, la vostra partecipazione alla comunità Alpe Adria?

«Vienna il suo rapporto di amicizia ma non di partecipazione con la Cee? È possibile, anche a lungo termine, una decisione?»

Trieste sta per arrivare a un appuntamento elettorale molto importante per il suo futuro. In che modo l'Austria, e la Carinzia in particolare, guardano al responso delle urne triestine?

«Le posso dire che noi auspichiamo, nel vostro e nel nostro interesse, un governo stabile per la città. Come rappresentante di un governo straniero non voglio ovviamente addentrarmi in preferenze partitiche».

L'Austria, per il proprio fabbisogno di carbone, ha sempre puntato molto sulle miniere polacche. Ma, dall'estate dell'80, si è imposta la necessità di diversificare la vostra dipendenza energetica. Come vede in questa prospettiva l'ipotesi di terminal carbonifero a Trieste?

«In effetti noi stiamo cercando di minimizzare la nostra dipendenza energetica dall'Est in genere. Per quanto riguarda il terminal triestino, è un'ipotesi interessantissima, ma a patto di poterne usufruire in condizioni economicamente vantaggiose. In questo campo c'è notevole concorrenza; l'importante è che vengano completate rapidamente ferrovie e strade di collegamento. Ciò premesso, la Carinzia sarebbe ben felice di servirsi di un terminal triestino».

P. C.

TRIESTE — Giovedì triestino per due sottosegretari socialisti, Francesco Spinelli (interni) e Gaspare Saladino (Poste). Gli esponenti di governo hanno risposto alle domande più varie sulle loro competenze, ovviamente in riferimento al Friuli-Venezia Giulia.

Francesco Spinelli, ad esempio, ha parlato soprattutto della recente scoperta di basi terroristiche in Friuli. «Si sapeva — ha detto — che in questa zona esisteva una rete di fiancheggiatori delle Brigate rosse: era una sorta di rifugio per quella colonna locale che operava sulla direttrice Verona-Mestre-Padova. Ma mi sento di escludere l'ipotesi, avanzata da alcune parti, che sia stato il terremoto, con le organizzazioni di lavoro spontanee sorte dopo il 6 maggio '76, a fare da terreno di coltura del terrorismo rosso».

Spinelli ha fatto un rapido accenno anche ai gruppi eversivi di estrema destra: «Per quanto riguarda il terrorismo nero — ha detto il sottosegretario — il discorso è diverso. La stessa storia del secondo dopoguerra a Trieste sottintende purtroppo un terreno di coltura ben più esteso. In questo senso la città non è solo «santuario» di riserva, ma vero e proprio scenario d'azione».

Ma il terrorismo non è stato l'unico argomento su cui Spinelli si è soffermato. A proposito di protezione civile, infatti, ha definito «saggia» la pro-

posta di un altro parlamentare socialista, Falco Accame, che prevede l'istituzione di assessorati regionali alla protezione civile. Il sottosegretario ha parlato anche dell'eprosio di legge che la commissione interni della Camera sta esaminando: la prima riguarda l'istituzione del Servizio nazionale di protezione civile, la seconda la riforma del corpo dei vigili del fuoco.

A questo proposito Spinelli ha avuto un incontro con i dirigenti locali del corpo: ha assicurato loro l'arrivo, a breve scadenza, di 43 nuovi vigili e lo studio di un progetto di caserma diversa da quella attuale, giudicata «inadeguata».

Gaspare Saladino, sottosegretario alle poste e telecomunicazioni, ha annunciato che anche Trieste avrà presto un Ced (Centro elaborazione dati) computerizzato in grado di sveltire il traffico della posta. La città sarà poi divisa in due zone, «le poste» ha detto Saladino — stanno cambiando, si stanno allineando al processo di sviluppo del paese».

A proposito della questione delle televisioni private, Saladino ha detto che il disegno di legge verrà discusso non appena sarà stato sciolto il nodo dell'ambito locale (la diffusione di una rete su scala locale o nazionale); mentre, sul versante Rai, c'è stata la conferma che la diffusione di programmi anche in lingua slovena è ormai imminente.

Paolo Condo

Gli appuntamenti
di fine settimana

- Concerti oggi a Trieste di Martini, Finardi, Pizzi e Luttazzi
- Rassegna di vini a Cividale del Friuli e a Gradisca d'Isonzo
- Festa dell'anziano a Montebello - Chiude la mostra di cartoline



Mia Martini



Lello Luttazzi



Nilla Pizzi



Angelo Baiguera

● I socialisti, come noto, hanno programmato una serie di manifestazioni per una campagna elettorale diversa con musica, sport e, naturalmente, politica. Questo pomeriggio, con inizio alle 17, in piazza Unità, a Trieste, si esibiranno Lello Luttazzi e il suo sestetto, Mia Martini, Goran Kuzminak, Marco Ferradini e Mario Castelnuovo, e ancora Angelo Baiguera e Nilla Pizzi. E' prevista, inoltre, la proiezione su uno schermo gigante di alcuni grandi avvenimenti sportivi internazionali. Per domani, con inizio alle 18, sempre in piazza Unità, discoteca in piazza, con l'esibizione del Clan Banchelli, campioni mondiali di rock'n'roll acrobatico. La serata sarà conclusa dal concerto di Eugenio Finardi.

A Trieste

● Si è aperta alla galleria Torbandena la mostra di sculture in pietra di Oreste Dequel. Orari di visita: feriali 10.30-12.30 e 16.30-20; domenica e lunedì chiuso.

● Resterà aperta fino al 3 giugno nella galleria Carstius (via Marconi) la personale di Giovanni Duz (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13).

● Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «150 manifesti del Friuli - Venezia Giulia 1895-1940: vita e costume di una regione». La rassegna, che resterà aperta fino al 13 giugno, potrà essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

● Prosegue al civico museo teatrale (piazza Verdi 1) la mostra «Spettacolo-lavoro: itinerario didattico all'interno del lavoro teatrale: l'allestimento di Haiku». Aperta ogni giorno, tranne domenica e lunedì, dalle 10 alle 13.

● Proseguirà ancora oggi e domani, a Montebello: la festa dell'anziano organizzata dalla Pro Senectute. Questo il programma: oggi, alle 17, spettacolo di marionette; alle 18 concerto della banda Gentili-Toti; alle 19.30 proiezioni ed esibizione del coro di Valrosandra; alle 20.30 concerto della banda comunale Giuseppe Verdi. Domani, alle 17, proiezioni sull'attività della Pro Senectute ed esibizione dei danzerini di Lucinico; alle 18 concerto del coro Tartini; alle 20.30 esibizione della filarmonica Santa Barbara; alle 21 estrazione della tombola. Oltre alle manifestazioni annunciate si svolgeranno gare di bocce, pesca di beneficenza e una mostra di pittori triestini.

● Grande festa a Poggi Paese. Questa sera, alle 20.30, nel campo giochi fra via Fressobaldi e la via Faisiello (capolinea autobus 22) sarà presentato lo spettacolo «Trieste se cussì, quattro ciacole e musica nostra» con Mara Sardi, Silvano Corninatti, Barbara, Fulvio e i fratelli Tramontini. Domani, alle 18, Luciano Bronzi e il suo cabaret assieme al piccolo Andrea e a Franco Schwagel; dalle 20.30 in poi suonerà il complesso «Club '82».

● Si concluderà domani (9-13 e 16-20) nella palazzina della Lega nazionale (Largo Nazzari Saurio 5, Muggia) la seconda esposizione internazionale di cartoline sui mezzi di trasporto. Oggi, alle 15.30, asta di cartoline e, alle 21, asta di altri oggetti da collezione. Domani (9-13 e 15-19) convegno commerciale di cartoline.

● Secondo appuntamento oggi alle 18, al Verdi, con il quarto concerto della stagione sinfonica di primavera: il coro e l'orchestra del teatro Verdi saranno diretti da Baldo Podic. In programma musiche di Mendelssohn e Mozart.

● Domani, alle 10.30, nella sala maggiore del circolo ricreativo Gmt, Itc e Cml, in via San Francesco 5, sarà inaugurata la mostra di Dacolor «Ombre». Le diapositive pre-dissolvenza.

● Domani a Caresana festa della ciliegia.

In Friuli

● Tradizionale appuntamento oggi e domani, in Corso Vittorio Emanuele, a Pordenone, con il mercato dell'antiquariato. Oggetti per l'arredamento e oggetti d'arte per tutte le tasche saranno presentati agli appassionati dell'antico da numerosi commercianti provenienti da varie parti d'Italia.

● Tre giorni dedicati al vino a Cividale. La 49.a edizione della mostra riservata ai vini Doc e ad alcune produzioni estere (Austria, Francia, Slovenia, Grecia e Spagna) si aprirà oggi, alle 17.30, nella piazza del Duomo. Nutrito il programma di manifestazioni collaterali. Oggi Gruppo coreografico «Stelline» di Castions (alle 16); Fanfara della «Mantova» e saggio di danza classica della scuola «Tersicore» (17); esibizione del «Lindworm quintet» e del «Volkstanz Gruppe Wolfnitz», entrambi di Klagenfurt (20.30); dalle 21.30 ballo in piazza Diacono con l'orchestra «Odiesse 3003». Domani, alle 11, concerto della banda cittadina con sfilata di majorettes; alle 15.30, al teatro Ristori, «La Cetra dei Piccoli»; alle 16, manifestazione di scherma; alle 20, spettacolo di danza con il club Diamante di Piner; dalle 21.30 in poi, in piazza Diacono, ballo con l'orchestra «Mokambo folk». Lunedì, alle 20.30, esibizione del gruppo fisarmonici di Montebello Valcellina; dalle 21.30 in poi, sempre in piazza Diacono, ballo con i «Livermen folk».

● Resterà aperta fino a lunedì nel parco di Pramperto, a Tavagnacco, la 46.a edizione della mostra-mercato degli asparagi.

● Proseguirà fino a domenica 6 giugno in piazza Primo Maggio, a Udine, la festa dell'Unità. Oltre ai chioschi enogastronomici e una parte culturale con conferenze e dibattiti da segnalare due concerti: Eugenio Bennato e i Musicanovi (il primo giugno, alle 21.30) e Tullio De Piscopo Jazz Ensemble (il 4 giugno, alle 21.30).

● Inizia oggi, ad Andreis, la Festa della primavera. Stasera, alle 20.30, si svolgerà la tradizionale fiaccolata sul colle di San Daniele.

● Il «tram bianco», quel trenino che per 45 anni collegò Udine a Tricesimo e Tarcenlo, torna oggi in qualche modo a vivere nella mostra che è stata allestita nella galleria del gruppo artistico Cormor di Feletto (via Cincinato 4). Su pannelli sono allineate immagini delle varie epoche dall'inaugurazione (1914) all'ultima corsa (1959) con paesaggi, situazioni e personaggi di un tempo.

● Aperta fino al 7 giugno (domenica 11-12.30; martedì, giovedì e sabato 17.30-19.30).

● Continiamo a Porcia i «Concerti di maggio»; stasera, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie, saranno di scena i pianisti Eddi De Nadai e Franco Calabritto.

● Questa sera, alle 21, nella chiesa di Sant'Eufemia, a Segna (Tarcento), concerto di Alessandro Nassinetti (clavicembalo). In programma musiche di Frescobaldi, Bach e Couperin.

● Questo pomeriggio, alle 17.30, nel salone Ruffo, a Sacile, saggio di fine anno degli allievi dell'Istituto musicale Ruffo.

● Questa sera, alle 20.30, nella chiesa abbaziale di Moggi Udinese, nell'ambito della settimana rassegna corale, il gruppo Amici della musica di Ponsacco (Pisa) assieme al coro Fari di Tolmezzo e alla corale locale darà vita al concerto «Canti all'ombra dell'abbazia».

● Appuntamento con i cori e ottoni stasera, alle 21, ad Arzegna. Si esibiranno quattro gruppi: il Panarie, il coro Le Luciole, la Corale Lorenzo Perosi e il quintetto di ottoni Mainerio.

● Domenica in bici da Buttrio a Lignano. La partenza della gran fondo cicloturistica «Dalle colline al mare» sarà data domani alle 8.30 dal piazzale del municipio di Buttrio. Il percorso è di 120 chilometri.

● Una manifestazione podistica non competitiva partirà domani, alle 9.30, dal piazzale antistante il ristorante «Al fogolar» di Brazzacco.

● Il cantante monfalconese Furio Lutman, che tanto successo ha avuto nelle sue ultime tournée in Austria e Svizzera (la stampa specializzata di quei paesi l'ha definito il «Sinatra» italiano) canterà stasera alla Villa al Trovatore di Scodovacca.

Nell'Isontino

● Il «Gran premio Noè», la mostra dei vini prodotti nella nostra regione (ne sono stati selezionati ben 219), sarà inaugurata oggi, alle 18.30, nella sala esposizioni di via Bergamas, a Gradisca d'Isonzo. Aperta fino al 6 giugno (domani 10-13 e 15-22; feriali 17-22).

● La «Coppa altipiano carsico», corsa automobilistica nazionale di velocità in salita (Sagrado-San Martino del Carso), di 4 chilometri, «partirà» domani alle 9.30. Oggi, dalle 15 in poi, si svolgeranno le prove ufficiali.

● Concerto della banda jugoslava «Pihalni Orkester Gorika Brda» e della banda «Pompanin» domani, alle 20.30, nel parco della scuola media di Mariano.

● Festa degli asparagi oggi e domani, a Sant'Andrea, a Gorizia. Oltre ai balli serali con i complessi «Souvenir» e «Veseli Steve-Riari» sono previsti domani, alle 15.30, una ex tempore di pittura e, alle 19.30, un concerto corale e la rappresentazione del «Due banditi», una commedia di Branislav Nusic. La festa proseguirà fino al 6 giugno.

● Continua alla galleria d'arte «La Bottega» (via Nizza 4, Gorizia) la mostra antologica di incisioni e disegni di Virgilio Mahni. Chiuderà il 6 giugno.

Nel Veneto

● Sessantasette pannelli in vetro, una storia, un restauro: così si presenta la mostra su «La grande vetrata di San Giovanni e Paolo» che si è aperta ieri nel salone napoleonico del Museo Correr, a Venezia. Chiuderà il 31 luglio (ogni giorno, tranne il martedì, 9-18).

● Palazzo Grassi, a Venezia, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

● Nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, a Venezia, continua la mostra «Grafica rivoluzionaria e proletaria» con opere provenienti dalla collezione dell'Accademia di belle arti della Repubblica democratica tedesca. Si tratta di 136 opere di grafica (incisioni, litografie e disegni) di 33 autori tedeschi. Aperta fino al 12 giugno (ogni giorno, escluso il lunedì dalle 10 alle 18).

● Continua al Museo Correr, a Venezia, la mostra «Venezia piante e vedute» che rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre (ogni giorno, tranne il martedì, 10-18; festivi 9-12.30).

● Nove chilometri di fronte espositivo, 1400 espositori di cui 250 esteri: questo il «menu» della sessantesima edizione della fiera di Padova, che potrà essere visitata fino a domani (9-21).

(A cura di Carlo Giovanella)

L'ADDIO AL COMMERCIANTE MORTO TRAGICAMENTE

Tanta gente e il ricordo
ai funerali di Ugo Godina

TRIESTE — Amici, conoscenti, persone legate da rapporti di lavoro giunte da tutta Italia hanno partecipato commosse ai funerali di Dea e Ugo Godina, che si sono svolti giovedì mattina a Sant'Anna non appena le salme dei due giovani sono arrivate dall'Austria.

Il trentenne commerciante triestino e sua moglie, neanche trentenne, sono morti sabato scorso in un pauroso incidente stradale a Scheffing, in Stiria, mentre con una coppia di amici carinziani si dirigevano a Vienna. Quello che doveva essere un viaggio di piacere si è tramutato così per i quattro ospiti della Bmw in una tragica fatalità.

Nella foto in basso vediamo l'automobile di Ugo Godina distrutta dal fuoco. Scivolata in curva sull'asfalto bagnato (pioveva a dirotto) la Bmw si è scontrata con un'auto carinziana che viaggiava nella direzione opposta e si era capovolta prendendo fuoco.

Dall'incidente non si è salvato nessuno.



TRATTA IN ARRESTO UNA GIORNALISTA JUGOSLAVA

Da Sesana con i gorilla
per riavere il figlioletto

TRIESTE — Una mamma per riavere il figlio affidato al padre dal tribunale, ha assolto due «bravi» ed è scesa da Sesana a Trieste. Spalleggiata dai due ha aggredito l'ex convivente lo ha legato e sbattuto sul pavimento e ha cercato di prendere il largo con il bambino. L'impresa le è andata male. Ora è al Corneo accusata di sequestro di persona, violenza privata e lesioni. L'ex convivente è invece ricoverato all'ospedale e dovrebbe cavarsela in 20 giorni. I «bravi» sono scappati oltre confine e il bambino — dieci anni — è affidato alle suore dell'asilo «Speranza».

Questa la vicenda di Tanja Hrvatin, 33 anni, giornalista residente a Sesana, di suo figlio Antonio e dell'ex convivente Mario Premr, 40 anni, via Ponzanino 11. Non è comunque il primo tentativo della donna di riavere tutto per sé il figlio, che la sentenza del tribunale dei minori le ha sottratto. Mario Premr viveva nell'incubo di qualche colpo di testa dell'ex convivente, afferma una pensionata

che abita nello stesso stabile di via Ponzanino. «Apriva la porta di casa con molta difficoltà. Si capiva che aveva paura».

L'altro giorno, Mario Premr ha invece spalancato l'uscio. Ma non ha avuto il tempo di reagire. I due «bravi» sono saltati addosso e assieme alla donna lo hanno picchiato e legato. Poi lo hanno abbandonato sanguinante sul pavimento della cucina. «Il bambino urlava e piangeva — ricorda un altro inquilino — e così abbiamo chiamato la polizia».

I due — uno forse era armato con una pistola munita di silenziatore — sono scappati. La mamma, rallentata nella corsa dal bambino che non la voleva seguire, è caduta nelle braccia degli agenti della volante. «Non riesco a capire perché l'abbia fatto» dice ancora l'anziana signora. «Lei si era risposata e si era ricostruita una vita. Lui invece viveva solo per il figlio. Il tribunale in fondo aveva deciso bene».

C. E.

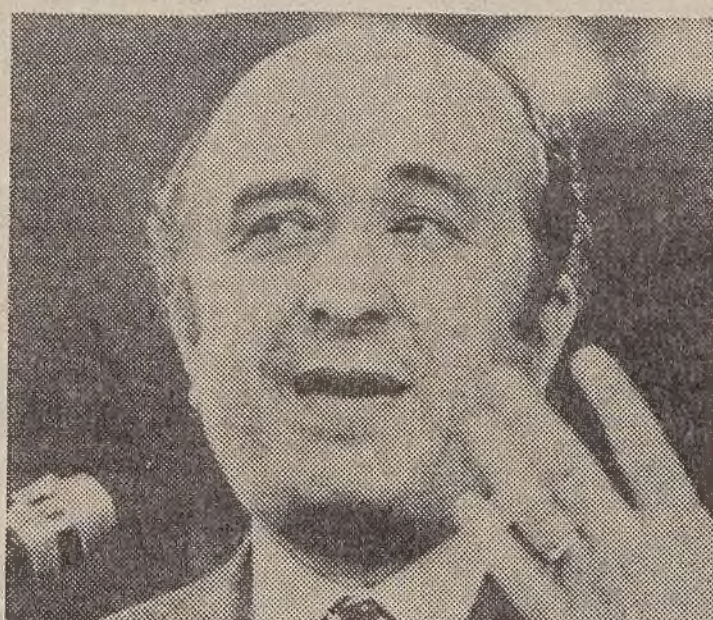
Lipizza sempre più vicina

TRIESTE — Da oggi, alle 11.30 (per quest'ora è prevista la cerimonia ufficiale), il valico italo-jugoslavo di Basovizza-Lipizza si può oltrepassare anche con il passaporto, non solo con il lasciapassare come è stato fino a ieri.

Questa innovazione riguarda però soltanto il transito di autoveicoli e di persone, non quello di merci: ciò allo scopo di rispondere, soprattutto nel periodo estivo, alle esigenze del traffico proveniente e diretto in Jugoslavia.

Autorità jugoslave e italiane, tra cui il segretario agli interni della Slovenia, Erti, l'Assessore regionale ai trasporti Finardi e il sottosegretario ai lavori pubblici Santuz, inaugurano oggi quest'innovazione con una cerimonia nell'area del posto di blocco di Basovizza-Lipizza.

INSERZIONE A PAGAMENTO

AUDITORIUM DI VIA TORBANDENA
LUNEDI' 31 MAGGIO - ORE 19

ON. CIRIACO

DE MITA

SEGRETARIO NAZIONALE
DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANAIL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE
VOTA GLI UOMINI DELLA DC

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

N°52
AL COMUNE

AVV. SERGIO TRAUNER
RESPONSABILE NAZIONALE DEL PLI
PER GLI ENTI LOCALI

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI CORSE - Inizio ore 15.30
• INGRESSO GRATUITO •

BREMA VIA MAZZINI 16
TEL. 68605

Il centro «box doccia» in centro città
DUSCHOLUX: prestigioso prodotto tedesco-svizzero
YIKING: il meglio in campo nazionale
FRIGES: le belle cabine a prezzo contenuto

Pareti per vasca di alta qualità
In viale d'Annunzio 6, tel. 782712
mobili bagno componibili a prezzi interessanti: modelli 1982

GIORNALE DI TRIESTE

PER IL SEGRETARIO DEL PCI NON SI PUÒ ACCUSARE SOLO IL GOVERNO

Berlinguer: se Trieste decade è colpa di chi l'ha governata

Trent'anni di amministrazioni incapaci - Una funzione insostituibile di crocevia

Quello di Trieste è un problema nazionale, e non può essere risolto con soluzioni locali. La decadenza della città è stata causata dall'incapacità dei governi nazionali e locali, e può venire arrestata solo all'inizio di un grande disegno di politica marittima di scambi e di pace e convivenza. La convivenza tra italiani e sloveni è un patrimonio di tutta la democrazia italiana. Il Pci si propone come polo della governabilità a Trieste, perché è aperto alla collaborazione con tutte le forze democratiche, senza discriminazioni se non sui programmi, purché cada la discriminante anticomunista. Sono questi i temi principali sviluppati da Enrico Berlinguer ieri sera durante il suo comizio in piazza Unità.

Il segretario del Pci ha annunciato all'inizio di volersi concentrare sugli argomenti locali. Per quanto concerne i problemi più generali, ha toccato solo tre punti: il ruolo dei comunisti nella legge sulle liquidazioni («se si andasse al referendum voteremmo per l'abrogazione, ma collaboriamo all'approvazione della legge, malgrado le sue insufficienze»), lo scontro in atto tra sindacati e Confindustria («il tentativo di piegare i lavoratori e capovolgere i rapporti di forza in fabbrica si scontrerà con una forte risposta, malgrado la crisi del sindacato»), e infine la guerra anglo-argentina, a proposito della quale Berlinguer ha affermato che il Pci condivide la scelta del governo italiano, ma sollecita un'azione più incisiva in favore della pace.

Tutto il resto del discorso è stato dedicato al declino di

Arriva Craxi
annunciato
dai garofani

Annunciato già ieri da uno stuolo di ragazze in giro per il centro città a distribuire garofani rossi, arriva oggi a Trieste il segretario nazionale del Psi Bettino Craxi, che parlerà alle 19 in piazza Unità durante la «kermesse» pomeridiana organizzata dal socialista.

Un altro esponente del Psi, il presidente della Banca nazionale del lavoro Nerio Nesi, sarà oggi in città. Si incontrerà alle 16.30, nella sede dell'Istituto di credito, col personale Bnl di Trieste.

Comizi oggi

De: ore 11.30, piazza Perugino (Gobbo, Ferri, Ramen, Tripiani, 12.30, via Trissino (Penta, Vattovani, Rago), 18.30, Barcola (Codarini, Locchi Zaves), 19.30, largo Osoppo (Bettio, Pastrovich, Tamburini).

Lp: ore 10.30, Mercato coperto (Marchesich, Somma), via Flavio (Culina, Uxa), piazza Colonovez (Frasutti), 11, borgo S. Nazario (Fegac, Gabrielli), Opicina (Seri, Cavicchioli, Spiazzi, Sabo), 12.30, piazza Cavana (Sblattero, Di Lorenzo), 17.30, Villaggio del pescatore, Duino, borgo S. Mauro, Sgonico (Busdachin, Schmidchen), 18.30, Aquilina (Seri, Gruber), piazza Goldoni (Ventura, Spiazzi, Cecovini), 20, piazza Cavana (Cusnich, Meloni).

Pci: ore 11.30, via Lamarmora, scala Bonghi, via S. Pasquale e Melara (Poclen), 10.30 Campi Elisi (Burio), 11 via Giulia, 9.30-12 Curio (De Rosa e Zaccari), 16.30 Borgo S. Mauro (Ponda, Pessato e Depangher), 17 S. Giacomo (Calarbria), 17.30-18.30 strada di Fiume (Giorgia) e in largo Pestalozzi (Spadaro e Spaccini), 18.30 Ponte Orlandini (Spaccini), 18 Muggia, ch-



Trieste, da addebbitare ai governi centrali e alla mancanza di una politica portuale, del trasporto, marittima e cantieristica. Una responsabilità particolare grava sulle partecipazioni statali e sulle scelte provvisorie e localistiche. Ma anche i governi locali hanno le loro colpe, per non essere riusciti a sollecitare soluzioni adeguate per la città.

Vanno così sprecati grandi patrimoni di lavoro e di cultura, umiliati dall'incapacità di ricreare le condizioni che hanno favorito in passato lo sviluppo della città. Quali le proposte dei comunisti per contrastare la degradazione attuale? «Occorre compiere alcune scelte precise che riguardano le attività economiche, lo sviluppo culturale, i rapporti tra italiani e sloveni, la lotta contro il fascismo e lo sciovinismo, la cooperazione internazionale» ha elencato il segretario del Pci.

Berlinguer ha poi ricordato l'azione del Pci in difesa della minoranza, che non può essere ridotta, ha detto, a un'inesistente proposta di bilinguismo. Per quanto riguarda le scelte economiche, Berlinguer ha chiesto una larga autonomia per il porto, incentivi per i trasporti, la ristrutturazione del porto carboni, che così com'è è inaccettabile; e poi un'inversione di tendenza per la cantieristica che eviti lo smantellamento di questo grande patrimonio.

Tutto ciò è possibile, ha concluso Berlinguer, solo nella ricerca di un nuovo ordine internazionale, nella cooperazione tra paesi industriali e aree depresse che preveda diverse distribuzioni dei rapporti economici. Solo in una simile cornice, la «civiltà triestina» potrà fiorire e svilupparsi.

In mattinata Enrico Berlinguer si era recato prima alla risiera di San Saba e poi

all'Arsenale San Marco. Nella sua visita ai cantieri il segretario nazionale del Pci è stato accompagnato dai dirigenti dello stabilimento e dai membri del Consiglio di fabbrica. Accolto da applausi e testimonianze di affetto, Berlinguer ha visitato tutti i reparti dell'arsenale, fermandosi quindi in un breve colloquio con gli operai in cui, dopo aver ricordato «la grande tradizione di lotte» del cantiere triestino, ha incoraggiato tutti a proseguire nella loro opera.

RAFFICA DI ACCUSE SU DUE GIOVANI ARRESTATI

Bombe, furti, una truffa e una rapina con i fiori

Sono stati identificati i due giovani che lo scorso novembre rapinarono un'anziana signora dopo essersi fatti aprire la porta della sua abitazione di via San Francesco con il pretesto di consegnare dei fiori. Si chiamano Bruno Biancorosso, 23 anni, e Mauro Bressan, 21 anni.

Ora sono al Coroneo. Il sostituto procuratore della Repubblica Dario Grohmann li accusa anche di aver truffato per quattro milioni il Centro lombardo pellicce pregiate di Udine e di aver svaligiato tre appartamenti e due uffici. In effetti Bruno Biancorosso e Mauro Bressan avrebbero confessato di aver messo a segno i colpi nelle abitazioni di Marinella Palma (via Vignetti 26), Laura Donini e Marisa Trivani (nello stesso stabile di via Gattari 36), al Sindacato autonomo dipendenti comunali di Largo Granatieri 3 e all'Ente comunale assistenza di piazza Unità.

In una valigetta gli agenti della Mobile hanno poi trovato 54 colpi da esercitazione per fucile mitragliatore calibro 7.65 Nato e tre bombe fumogene. Secondo l'accusa le avrebbe rubate Mauro Bressan durante il servizio militare.

La rapina messa a segno lo scorso novembre aveva inaugurato una tattica nuova per Trieste. I due giovani «fioristi» erano presentati nel tardo pomeriggio al terzo piano dello stabile di via San Francesco 4. La signora Maddalena Mulesan, vedova Robba, 80 anni, dopo averli visti con i fiori aveva aperto fiduciosa la porta d'ingresso e si era tro-

vata spiazzata addosso la canna di una «Luger». I due col volto coperto l'avevano prima chiusa in cucina. «Ci servono i soldi per i compagni carcerati» aveva detto il primo, mentre l'altro rovistava in camera da letto.

L'attribuzione del gesto non aveva convinto agli inquirenti. «Non so cosa sia capitato a

mio fratello e al mio fidanzato» continua piangendo la sorella del Bressan. «Forse hanno avuto paura del futuro. Avevamo rilevato una drogheria. Un incendio ce l'aveva distrutta. Non c'era l'assicurazione perché mancavano i soldi. Forse l'incertezza economica li ha fatti sbagliare. Ma adesso è finita: per me».

Arrestati due giovani del «Fronte»

Due attivisti del Fronte della gioventù, Fausto Biloslavo e Francesco Cardella sono stati arrestati ieri con l'accusa di danneggiamento aggravato. Dopo aver distribuito del materiale di propaganda elettorale del Msi, in un portone di via Fieschi avrebbero divelto la cassetta delle lettere di un avversario politico che tempo fa aveva denunciato Francesco Cardella.

STATO CIVILE

NATI: Francesca Canazza, Karin Verh, Manuel Liliu, Alan Matar, Marco Pecena, Francesco Terrenzi, Sara Terrenzi, Fabio Miloch, Vincenzo Bruno, Denis Sifano, Mattia Villatora, Sara Simonato, Francesca Degenero. MORTI: Giustina Iust ved. Silmich, 79 anni; Milo Badi, 73; Albino Sanzin, 75; Maria Bassanes ved. Rissa, 85; Marcello Ferluga, 63; Maria Pitacco ved. Castelli, 81; Luciano Vidic, 52; Regina Novak ved. Meliorini, 86; Enrico Urbani, 43; Marcello Benolich ved. Ellero, 59; Corilla Bellinger ved. De Marco, 83; Eufemia Bodetich ved. Hrovat, 77; Ermenegildo Stocchi, 71; Maria Stefanich ved. Loredan, 83; Umberto Ruzza, 73; Luciano Predolin, 77; Giuseppe Bilucaglia, 62; Ottavio Culi, 83; Eleuterio Netto, 45; Ludmilla Miceli ved. Marin, 78; Concetta Zucca ved. Giovannini, 78; Veronica Selj, 83.

CALENDARIETTO

Oggi: San Massimino vescovo. Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58; la luna cala alle 1.38 e si leva alle 14.23. Ieri: temperatura massima gradi 25.2 minima 18.7; pressione millibar 1016.4 stazionaria; umidità 65 per cento; vento km 6 da Nord Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 19.7; pioggia caduta mm 0.2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Mare oggi: alta alle 1.22 con cm 14, e domani alle 17.04 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 9 con cm 38 sotto e alle 23.53 con cm 1 sopra il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor San Pietro, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2. Solo a chiamata: Sistiana e Basovizza. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43, tel. 831785; via Tor San Pietro, 2, tel. 421040; via Felluga, 46, tel. 793395; via Mascagni, 2, tel. 820602; via Giulia, 1, tel. 795589; via San Giusto, 1, tel. 794115. Solo a chiamata: Sistiana tel. 229197 e Basovizza tel. 226165. Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno) via Giulia 1, via San Giusto 1. Pronto soccorso Crt: telefono 68888.

TRIESTE SECONDO DI RE

Il Pri dice basta a proteste sterili

Dp sfida Spadolini - Fini per il Msi

Il capo della segreteria politica nazionale del Pri, Carlo Di Re, si è incontrato giovedì sera con i candidati repubblicani alle imminenti elezioni triestine. Nel suo discorso ha sottolineato che la città deve uscire dalla fase di mera protesta, e quindi di emarginazione, per integrarsi attivamente nell'Italia e nell'Europa. Di Re ha ricordato inoltre come il governo Spadolini abbia dimostrato di avere a cuore i problemi della città e della regione, votare Pri, secondo Di Re, sarebbe un'indicazione a favore del buon lavoro svolto dal presidente del Consiglio repubblicano. E quindi, un invito a proseguire la lotta.

Riferendosi alla visita di domani di Giovanni Spadolini a

Trieste, Democrazia proletaria ha inviato una lettera al Pri in cui si invita il leader repubblicano a un pubblico dibattito sul tema del referendum liquidazioni. Tra le altre iniziative di ieri va registrato il discorso dell'esponente liberale Gennaro Di Meglio, che ha auspicato una presenza del Pli nei consigli elettivi.

In serata ha tenuto un comizio anche il segretario nazionale del Fronte della gioventù (organizzazione giovanile missina) Gianfranco Fini. Presentato da Almerigo Griz, dell'esecutivo nazionale del fronte, Fini ha ricordato come il Msi sia l'unica forza politica che si sia battuta a fondo contro il bilinguismo a Trieste e contro la legge sulle liquidazioni in Parlamento.

Annega in mare e nessuno lo vede

Un uomo di 56 anni è annegato sul lungomare di Barcola a pochi metri dalla fontana luminosa. Nessuno se ne è accorto anche se sugli scogli decine di persone prendevano il sole. L'uomo si chiamava Mario Porcorato e abitava in via Lorenzetti 6.

L'ho visto arrivare verso le due - dice un bagnante - era mal vestito e forse malfermo sulle gambe. Si è spogliato e dopo un po' non c'era più. Penso si sia tuffato....

Poco prima delle 3 il cadavere di Mario Porcorato torna a galla. La gente si mette a urlare. Il cadavere arriva a braccia sul selciato.

La gente fugge per i primi goccioni. I poliziotti gettano un lenzuolo bianco. Ragazzi corrono sotto la pioggia, guardano e fuggono verso l'autobus.

In poche righe

Più 16,9 per cento il carovita

Il costo della vita nella provincia è aumentato del 16,9 per cento in un anno. Lo rivelano i dati dell'ufficio statistica del Comune, che raffrontano i prezzi medi del maggio '82 con quelli del maggio scorso. In testa ai rincari le spese per la casa, con il 22,1 per cento.

Solenne processione a San Giusto

Per la vigilia di Pentecoste la commissione diocesana per la pastorale giovanile ha organizzato una processione che si terrà oggi dalle 20 da Montuzzo a San Giusto. Seguirà una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo nella cattedrale di San Giusto.

Martedì gli asili aprono alle 7.30

Entrano in vigore da martedì prossimo i nuovi orari delle scuole materne comunali che anticiperanno l'entrata dei bambini alle 7.30. Dal lunedì ai venerdì le scuole materne saranno aperte dalle 7.30 alle 17; il sabato dalle 7.30 alle 12. Le nuove disposizioni vengono incontro alle esigenze dei genitori che per motivi di lavoro devono lasciare i figli a scuola già prima delle otto di mattina.

Grazie di Zamberletti alla città

Il ministro per la protezione civile Zamberletti ha fatto pervenire alla città di Trieste un diploma di benemerenza con medaglia, in riconoscimento del soccorso prestato alle popolazioni terremotate nel novembre dell'80. Il diploma è giunto al commissario straordinario Siclari.

Stampa regionale oggi in assemblea

L'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione regionale della stampa è convocata per questo pomeriggio nella sede di corso Italia 12 alle 14; in prima, e alle 14.30 in seconda convocazione.

TRIESTE NON HA BISOGNO
di vanterie assurde su tre anni di immobilismo e auto-isolamento

TRIESTE HA BISOGNO
DI FATTI

Cinquecento miliardi per il «fondo Trieste», scalo di Cervignano, aeroporto di Ferneti, autostrada per Tarvisio, raddoppio della ferrovia «pontebbana», grande viabilità. Opere chieste, ottenute, portate avanti dai rappresentanti D.C. alla Regione e al Parlamento.

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE
VOTA GLI UOMINI DELLA DC



DOMANI, ALLE ORE 11
ALL'AUDITORIUM DI VIA TOR BANDENA N. 4

incontro con i cittadini di
Trieste del

sen. GIOVANNI SPADOLINI
Presidente del Consiglio dei Ministri

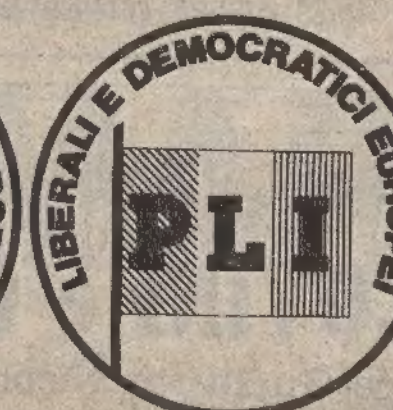


PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I candidati del Partito Liberale Italiano

- 1 ALZETTA DANIELA studentessa universitaria segretaria comunale GLI
- 2 ANTONAZZO ERMANNO ufficiale di dogana in pensione
- 3 BALDINI ROMANO titolare soccorso stradale
- 4 BARISANI RAFFAELE medico
- 5 BASSIN SIGLINDA studentessa universitaria
- 6 BERNI GIORGIO docente - docente I.T.I.S. «Volta»
- 7 BORGNA PIETRO avvocato
- 8 BOSCOLO GIUSEPPE capo movimento A.C.T.
- 9 BRESSI ANGELO meccanico
- 10 BROUSSARD PIETRO farmacista
- 11 COLONI UMBERTO commerciante
- 12 CONTENTO PAOLO funzionario di banca
- 13 COSSARA ADRIANA medico
- 14 D'AMORE ANTONIO docente Università di Trieste
- 15 D'ANGELO TULLIO ingegnere
- 16 DAVANZO SILVIO preside Liceo «Petrarca»
- 17 DERIN ANITA BEZZONI impiegata Provveditorato Studi TS
- 18 DE ROBBIO FRANCO studente universitario
- 19 DEVEGLIA LUCIO editore
- 20 DI MEGLIO GENNARO insegnante - Segretario Provinciale Pli
- 21 DROSOLINI FABIO impiegato statale
- 22 FRANZUTTI FRANCO avvocato
- 23 GALLO IN COBIANCO ISABELLA insegnante scuola media superiore
- 24 GARGIULO GIANCARLO farmacista
- 25 GIACOMELLI FRANCO funzionario Rai
- 26 GRIDELLO EDOARDO studente universitario
- 27 HRUBY GIANPAOLO funzionario di banca
- 28 LADINI GIULIO commerciante
- 29 LANZAVECCHIA GIAN PAOLO impiegato di banca
- 30 LEPORI GAETANO dirigente industriale
- 31 MAGLIARETTA MARCELLO perito industriale
- 32 MARCHIONE MARIO geometra
- 33 MONTICELLI CLAUDIO geometra
- 34 NASSIGUERRA SERGIO geometra
- 35 NUGNES LORENZO dipendente Ente Porto
- 36 ORENGO GROPPI ORIELLA preside Istituto tecnico femminile
- 37 PADUANI RINALDO funzionario
- 38 PANZINI MASSIMO impiegato
- 39 PAPA ANTONINO geometra
- 40 DE PETRIS EZIO pensionato
- 41 PIGNATELLI GIOVANNI ispettore di dogana
- 42 PIRAS APA TIZIANA studentessa universitaria
- 43 PONTE EURO medico
- 44 RIZZARELLI ROBERTO impiegato
- 45 ROSSO FRANCO impiegato, vicesegretario Pli
- 46 RUMOR FABIO imprenditore edile
- 47 SAGUEZ RENZO impiegato
- 48 SAMARITAN ALFREDO amministratore immobiliare
- 49 SIRCELLI LAURA cassiera panetteria
- 50 STOPAR ANTONIO pensionato
- 51 STURLESE FLAVIA ostessa
- 52 TRAUNER SERGIO avvocato, Incaricato Nazionale Enti Locali
- 53 UMERI FULVIO medico
- 54 UNTERWEGGER-VIANI TERZO funzionario regione
- 55 VARINI ROBERTO architetto, presidente dir. prov. Pli
- 56 VERGINELLA ROBERTO dirigente
- 57 VERIN FULVIO impiegato
- 58 VRANICH FERRUCCIO impiegato
- 59 ZANETTI PAOLO funzionario di banca
- 60 ZUCCO GIORGIO bancario



a Trieste
4, 5, 7 e 8 giugno

asta
d'antiquariato

Di dipinti dal XVI al XIX secolo di una collezione di dipinti mitteleuropei, mobili, porcellane, vetri, argenti, miniature, orologi e tappeti provenienti da committenti privati. Mobili rustici, stampe e libri.

ESPOSIZIONE: da martedì 1 a giovedì 3 giugno (orario 10-13 e 16-20)

ASTA: venerdì 4 giugno, ore 21
sabato 5 giugno, ore 21
lunedì 7 giugno, ore 21
martedì 8 giugno, ore 21

Esposizione e vendita nelle sale del

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

TRIESTE, Riva Mandracchio 4
Segreteria: telefoni (040) 68.216 e 76.90

DIRETTORI DELLA VENDITA:
Comm. Dante de Zucco, Dott. Luigi de Zucco

ZUCCHETTI

valmar

VIA UDINE 11 Tel. 040-422662

**VENDITA
PROMOZIONALE
Sconti del 20%
GRANDI FIRME**

(Com. il 14/5 del 27/5 al 7/8/82)

L'ACCUSA CHIEDE LA CONDANNA DI TUTTI GLI IMPUTATI MAGGIORI

GIOVEDÌ 3 GIUGNO ALLE ORE 18.30 GRANDE COMIZIO DI CHIUSURA IN PIAZZA UNITÀ

GIORNALE DI TRIESTE

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Consultare i cittadini sui problemi ecologici

Le decisioni riguardanti nuovi insediamenti come il terminal carboni vanno prese secondo il prof. Merli con il contributo della popolazione

«Quando c'è il contributo della popolazione, le soluzioni ai problemi di insediamenti industriali sono sempre le migliori». Questa la conclusione alla quale è giunto il prof. Carlo Merli, membro della commissione ecologica del ministero dell'Industria, nel dibattito sull'inquinamento che si è tenuto a San Sabba, nella sede di quella sezione del Psi.

Si è parlato, ovviamente, soprattutto del terminal carboni, davanti a un pubblico scarso ma molto interessato. Secondo il prof. Merli (da non confondere con l'omonimo «padre» della legge sull'inquinamento delle acque), è indispensabile una seria indagine preventiva sull'impatto ambientale del terminale, da sottoporre al giudizio degli organismi tecnici e sociali interessati e a quello della popolazione. Non è più accettabile, cioè, il sistema delle decisioni calate dall'alto. Lo stesso Piano energetico nazionale, del resto, prevede procedure di valutazione dell'impatto ambientale per i grandi impianti energetici.

Anche la Cee sta per approvare una direttiva in questo senso e bisognerà battere perché l'Italia la recepisca al più presto.

Allo stato attuale delle cose, quindi, non è possibile dire se né no al progetto terminale, ma, secondo Merli, si può senz'altro condannare il modo con cui si è tentato, per l'evidente interesse di pochi, di imporre alla città.

Più netto, invece, il «no» al terminale (così come progettato dalla Snam) dell'ex capogruppo socialista al Comune, Edoardo D'Amore, presente al dibattito. Secondo il prof. Merli, inoltre, sarebbe opportuno che un terminale sorgesse

se presso una centrale a carbone.

«E quello che probabilmente succederà — ha osservato uno dei presenti — poiché la Regione ha chiesto ai Comuni costieri di indicare un sito per la nuova centrale da 1280 MW prevista dal Piano energetico nazionale. Scartati i Comuni con i grandi insediamenti turistici e Monfalcone (che si è opposta recisamente), rimangono solo Muggia e Trieste.

A una domanda sull'inquinamento del golfo di Trieste, il prof. Merli ha risposto che

occorre completare la rete fognaria e costruire condotte per convogliare al largo anche quel 20 per cento di liquami che oggi finiscono direttamente in mare. Successivamente, l'opera potrà essere completata con depuratori (che non escludono le condotte).

Occorre però anche una sorveglianza capillare e molto rigida sull'osservanza delle norme igienico-sanitarie fino a giungere, se necessario, alla proibizione di far bagni.

Dario Predonzana

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benzo della Biblioteca civica, piazza Hortis n. 4. Torna l'anno per la Società di Minerva su «L'attività del Baha a Trieste».

Borgo San Sergio

Questa sera con inizio alle 18.30 nel salone dell'oratorio di piazza XXV Aprile (Borgo San Sergio). Dante Camarè terrà una relazione corredata dalla proiezione di diapositive, su «La chiesa di Santa Maria in Salaris».

Premio Pollitzer

Nella sede del Circolo fotografico triestino via Mazzini 12 stasera alle 18.30 si procederà alla premiazione delle opere meritevoli partecipanti al terzo trofeo fotografico intitolato ad Andrea Pollitzer. Seguiranno la proiezione delle diapositive e un rinfresco.

«Liburnia»

L'Associazione naturista Liburnia in collaborazione con il Gruppo Kajak Liburnia organizza per domani una giornata di pulizia radicale con asporto dei rifiuti sul tratto di spiaggia adiacente alla concessione dell'associazione nel Comune di Duino Aurisina. Il ritrovo è fissato alle ore 8 nella sede nautica o alle 9 direttamente sul posto. Munirsi di guanti protettivi.

Campeggio club

Il Campeggio club ricorda che domani, festa d'apertura della stagione, sarà celebrata una messa al campo con inizio alle 11. Funzionerà un servizio di ristoro.

Conoscere Amsterdam

Anche in giugno l'Utut organizza un viaggio in autotreno — dal 14 al 23 — per apprezzare la «Venezia del Nord», una città che affascina per le bellezze dei luoghi e per la schietta cordialità della gente. Informazioni e prenotazioni all'Utut, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Conoscere la Puglia

Un viaggio in autotreno dal 13 al 20 giugno che l'Utut organizza per farvi trascorrere delle giornate indimenticabili nel «profondo Sud» dall'aspra bellezza del Gargano alle belle e giustamente famose cattedrali pugliesi, dallo spettacolo unico al mondo dei trulli di Alberobello all'affascinante visita di Ostuni, di Bari o di Taranto. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgetevi all'Utut, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Conoscere la Cappadocia

Un viaggio nell'irreale: la Cappadocia, cuore dell'altipiano anatolico, ha indotto una fantomatica storia, quasi lunare. Ed oltre a questo autentico miracolo naturale, il viaggio UTAT (in aereo e autotreno) dal 21 al 28 giugno vi porterà a conoscere le realtà di Istanbul, Ankara e di tante altre località turche che lasceranno un ricordo indelebile nella vostra mente. Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni rivolgetevi all'Utut, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni al corso di tennis per principianti alla Palestra della Salute, Circolo Endas della Codi-UI, telefono 77543 largo Papa Giovanni 6, informazioni dalle 17 alle 20.

Ludoteca

La Ludoteca del Cepacs, Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale di via Filzi 6, è aperta a tutti i bambini due volte alla settimana: il mercoledì e il sabato dalle 15 alle 19. In ludoteca ci sono circa 200 fra giochi e giocattoli che vengono prestati a casa ai piccoli che lo desiderano.

Club cinematografico

Il consiglio direttivo del Club cinematografico triestino ricorda ai soci che stasera nei locali di via Muratori 4, con inizio alle 17, si svolgerà la manifestazione per il 30° anniversario della fondazione del sodalizio.

Fede e guarigione

Il dott. Tony F. Abram, missionario evangelista americano terrà oggi e domani, 2 giugno al cinema «Mignon» di viale XX Settembre 37, con inizio alle 19, per trattare il tema «Gesti salva e guarisce». Il religioso ha predicato in più di 80 nazioni l'evangelo della salvezza e della guarigione per fede. L'ingresso è libero.

Testimoni di Geova

Domani alle 16.30, sarà inaugurata la nuova sala del Regno dei Testimoni di Geova in viale XX Settembre 101. Nell'occasione Enrico Forchiaschi pronuncerà il discorso dedicatorio. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Arpa

Per stasera l'Arpa, (Associazione radicale per l'alternativa) ha in programma una trasmissione radiofonica con filo diretto con gli ascoltatori sul tema «disarmare per sfamare» da Radio onda libera Trieste sugli 88.7 Mhz in FM (tel. 410455).

Medicina legale

Ha avuto luogo in questi giorni a Vienna il XII Congresso dell'Accademia Internazionale di Medicina Legale e Sociale. L'Istituto di Medicina Legale del nostro Ateneo è stato rappresentato dal prof. Giulio Giusti e dal dott. Fulvio Costantini. Il primo ha discusso «Problemi diagnostici per morte d'eroina» (Giusti, Chiarini, De Mercurio, Pascali) e «Cancro gassoso dovuta ad iniezioni intramuscolari» (Giusti, Fiori), il secondo «Tre casi di morte accidentale per perversioni sessuali» (Nicolini, Costantini).

Aste a Muggia

Alla Lega Nazionale, oggi 29 maggio alle ore 15.30, cartoline, ore 21 altri oggetti da collezione.

Saggio musicale

Oggi 29 maggio alle ore 16.30 all'Istituto Cecilia di Rittmeyer gli allievi della prof. Alice Bruniera-Pecchini si esibiranno nel saggio musicale di fine anno.

Oreficeria Argenti

Via San Giacomo in Monte 13. Con un acquisto partecipi al Concorso «A San Giacomo piovoano milioni» organizzato dall'Ass. «Amici di San Giacomo».

Da mode Isabelle

Oltre agli abiti da cerimonia troverete anche i costumi da bagno e la moda mare firmata. Via Paduina 61.

Taglie forti VD

Vendita promozionale dei capi primavera-estate con sconti dal 10 al 50%. Comunicato al Comune 19.5.82. Abbigliamento VD via Parini 10.

Prezzi all'ingrosso!

Compra al minuto a prezzi all'ingrosso. Gonne, camicie, maglie, calzoncini in un grandioso assortimento uomo e donna. Micheli e C. s.d.f. Campo S. Giacomo 9.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Via Genova 21.

All'Ape Regina Boutique

Protagonista l'estate, in una felicissima combinazione di colori ispirati al look romantico country, al look pirata, al classico cittadino. Dettagli dorati, colori solari e romantiche proposte in un susseguirsi di novità assolute. L'Ape Regina Boutique via Genova 21.

Sì... da Zandegiacomo

Nel 1872 nasce a Trieste la coltelleria Zandegiacomo, specializzata in posateria. Il negozio, tappa d'obbligo allora della vecchia borghesia triestina e fornitore delle grandi compagnie di navigazione, diventa noto dopo gli anni 1950 anche come lo «specialista in fumo». Ora Zandegiacomo intende rilanciare la propria professionalità ampliando il settore dell'articolo per la casa, e le liste matrimoniali di primavera sono la più importante occasione per scegliere bene tra nuovi articoli selezionati e di classe. Zandegiacomo, corso Italia 1 e Galleria Protti 2.

Prosciutto lire 900

Il prosciutto arrosto a lire 900 l'etto è in vendita alle Formagere Lombardie via Carducci 26 Trieste.

Mostre d'arte

Inella Labor alla Rettori

Stasera alle 18 nella galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà una mostra della pittrice Inella Labor. L'artista, pugliese di origine, che lavora a Roma ha partecipato a numerose mostre personali in diverse città italiane ed è stata invitata a importanti rassegne. Nel catalogo figurano profili critici di Ferruccio Ullvi, Raffaele De Grada, Vanni Ronisvalle, Sandra Gianattasio, Berenice e Domenico Purificato.

La rassegna potrà essere visitata sino all'11 giugno con il seguente orario: feriali 10.30-12.30, 17.30-19.30. Lunedì chiuso. Festivi 11-13.

Sala Comunale d'Arte ONDINA BRUNETTI

Galleria Rettori Tribbio 2

INELLA LABOR Inaugurazione ore 18

Ricerca a tre alla Tommaseo

Si inaugura stasera alle 18.30 nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2 una mostra di tre artisti della nostra regione, Maria Teresa Onari, Mario Palli e Pope che, con il titolo «Intrecci, trasparenza, superficie», espongono gli ultimi risultati di una loro ricerca. La rassegna rimarrà aperta sino all'11 giugno e potrà essere visitata dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi 11-13). Gli artisti saranno presenti all'inaugurazione.

Foto di Mlach alla Stadion

Nella galleria «Alla corsa Stadion» di via Battisti 14 è allestita una mostra di fotografia creativa di Alessandro Mlach, che può essere visitata sino al 10 giugno prossimo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali. L'inaugurazione avverrà stasera alle 18.

Raimondi a Sistiana

L'Azienda di soggiorno ha deciso di prolungare la chiusura della mostra di Riccardo Raimondi che può essere visitata, all'insegna di «Primaverastiana» ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13.

Galleria Cartesius

GIOVANNI DUIZ

Corsia Stadion

ALESSANDRO MLACH Inaugurazione questa sera ore 18

Galleria Tommaseo

Oggi ore 18.30 inaugurazione «Intrecci - Trasparenza - Superficie» di

ONOFRI - PALLI - POPE

Galleria Pino Russo

Via degli Artisti 2 Dal 22 al 31 maggio espone il pittore naïf GIGI MATTIUZZO



Candidati repubblicani per il Comune

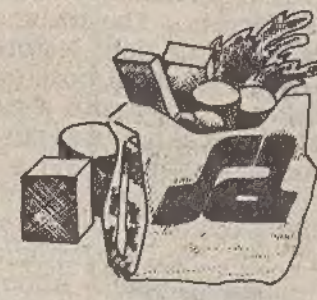
1. Angeli Aldo, impiegato casa di spedizioni - Cons. Amm. Ente Autonomo Porto di Trieste
2. Arbore Augusto, perito meccanico Italsider - Indip.
3. Armato dott. Loredana, legale
4. Auher dott. Giuliano, medico
5. Bartole Riccardo, studente universitario - Indip.
6. Barzelatto prof. Remigio, professore di liceo - Indip.
7. Bassani dott. Furio, dipendente Informatica F.V.G.
8. Bertossi cap. Carlo, impiegato
9. Bin Giancarlo, agente di assicurazioni - Indip.
10. Blasi Franco, commerciante
11. Buda prof. Marcello, docente scuola media
12. Cadelli cav. Luigi, pensionato - dirigente sportivo
13. Camerino prof. Elisa in Bua, insegnante istituto magistrale «Duca d'Aosta»
14. Carbonaio cap. Pierpaolo, agente di assicurazioni
15. Castiglione Paolo, dirigente Lega Nazionale Cooperative Mutue
16. Cervesi ing. Giovanni, libero professionista
17. Cisco Mariano, impiegato
18. Del Moro dott. Mario, biologo - presidente Associazione Mazziniana Italiana di Trieste
19. Dreossi prof. Rinaldo, docente scuola media - pubblicista - Indip.
20. Dimini avv. Giulio, avvocato - libero professionista - Indip.
21. Dreossi Vincenzo, impiegato
22. Fabbrici Umberto, dirigente d'azienda - Indip.
23. Finzi dott. Furio, dirigente commerciale
24. Fragiaco Oliviero, pensionato - presidente A.S. Edera
25. Fragiaco dott. Rinaldo, pensionato
26. Iesurum Arrigo, pensionato - segretario regionale ENDAS
27. Leghissa Aldo, impiegato Unità Sanitaria Locale - Indip.
28. Maestro ing. Mario, docente universitario
29. Marinuzzi dott. Aldo, primario Divisione Oncologica Ospedale di Trieste - Indip.
30. Mauri Giorgio, artigiano
31. Montenesi Claudio, impiegato
32. Nicolini Emida, impiegata - presidente regionale C.T.A.F.I.P.
33. Nobile Eleonora, ostetrica - Indip.
34. Orselli Renato, commerciante
35. Paccori rag. Agostino, amministratore delegato - Indip.
36. Pacherini rag. Menotti, commercialista
37. Pacor avv. Sergio, libero professionista - consigliere comunale uscente
38. Papa Rodolfo, dirigente industriale
39. Pegoraro Aldo, pensionato - segretario Associazione Mazziniana Italiana di Trieste
40. Pozar geom. Giuseppe, assicuratore
41. Prelli dott. Ezio, professore scuola media
42. Raggi prof. Renata, insegnante scuola superiore «G.R. Carli» - Indip.
43. Rosenwasser Norah in Luzzatto, dirigente d'azienda
44. Rossi Arnaldo, consulente del lavoro
45. Rubino geom. Silvio, libero professionista - Indip.
46. Sabbati dott. Roberto, impiegato bancario - Indip.
47. Sadlowski ing. Stanislao, dirigente industriale
48. Sbrizzi in Leghissa Luciana, impiegata
49. Scrimelli Antonio, impiegato - Indip.
50. Slovcovich dott. Francesco, libero professionista
51. Sossi dott. Fulvio, funzionario regionale - membro Assemblea U.S.I. Triestina - Cons. Amm. ne ospedale pediatrico Burlo
52. Spagnul Sergio, amministratore
53. Starace Amleto, pensionato - Indip.
54. Suklan Dario, impiegato
55. Tassin Sergio, elettrotecnico Italsider
56. Tesser dott. Furio, consulente finanziario
57. Torsella dott. Piero, imprenditore - Presidente Ente Fiera di Trieste
58. Volpi prof. avv. Ezio, libero professionista - docente universitario
59. Wolf Chana Gitla, direttore C.E.M.P. - ex Presidenta circoscrizionale S. Vito - Città Vecchia
60. Zelco arch. Paolo, libero professionista

il supermercato Altura ti è sempre vicino una borsa piena di risparmio

FAGIOLI BORLOTTI STAR gr. 400 L. 490

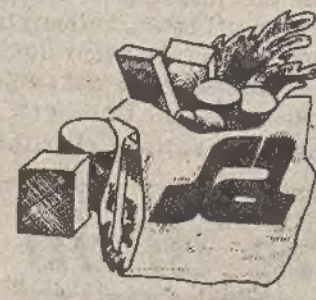
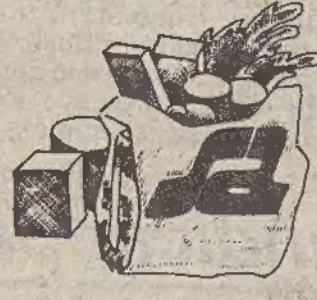
DINAMO FUSTINO L. 5.990

BIRRA REININGHAUS 1/2 litro v.g. L. 390



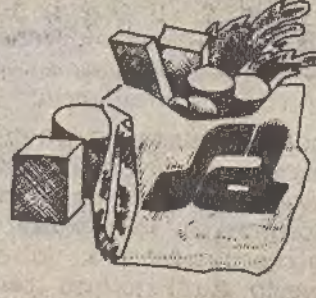
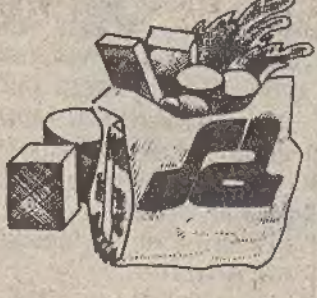
AMARO AVERNA L. 4.490

OLIO DI OLIVA DE SANTIS bottiglia lt. 1 L. 2.550



RISO GRAN GALLO R.R. pacco 950 gr. netto L. 1.050

BISCOTTI COLUSSI GRAN TURCHESE pacco 380 gr. L. 1.030



DOMOPAK PELLICOLA m. 12 L. 720

SCIROPPI MENZ - GASSER arancio - menta kg. 1 L. 1.680

SHAMPOO CAMPUS mela verde L. 890

Supermercato Altura
via Alpi Giulie 2, telefono 870333 - Autobus 48 - ampi parcheggi

INIZIATIVA METROMARKET PER I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

VIDEOREGISTRATORI:

una rara opportunità
valida fino all'11 giugno.
Improrogabilmente.

Marca	Modello	Prezzo di vendita normale	Prezzo scontato
AKAI	VS5	1.700.000	1.496.000
BLAUPUNKT	RTV 200	1.500.000	1.350.000
JVC	HR 2200	1.450.000	1.305.000
MITSUBISHI	310	1.550.000	1.348.000
PANASONIC	NV 2000	1.450.000	1.276.000
PHILIPS	2022	1.400.000	1.148.000
SANYO	5300	1.050.000	966.000
SONY	SLC 5	1.200.000	1.080.000
TOSHIBA	V 8700 W	1.650.000	1.485.000

Offerta extra

PANASONIC

Videoregistratore portatile NV 3000
Telecamera WV 3030
Accumutatore LCR 1812
Alimentatore NVB 30
Videoregistratore da tavolo NV 2000

4.650.000 3.999.000

VENDITA RATEALE FINO A 40 MESI

METROMARKET

HI-FI MUSIC

Via Torrebianca 22/a

(Comunicazione al Comune di Trieste del 22.5.1982)

pin TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

Settimo velo

Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19

Jazz

Programma musicale

ORE 19.30

Cronache del cinema

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Il museo non si riduca a un semplice deposito

Quello naturalistico deve conquistare i profani alla cultura e fornire sostegno a quanti intendono dedicarsi alla ricerca

Egregio direttore, la gestione dei musei naturalistici di Trieste è stata recentemente oggetto di discussione nel «Piccolo». Ho fatto parte negli ultimi anni della commissione per i musei nominata dal Consiglio comunale (commissione decaduta in seguito allo scioglimento del Consiglio) ed ho potuto constatare direttamente in quali condizioni versasse il complesso museale naturalistico (museo civico di piazza Hortis, orto botanico ed acquario; non mi riferirò qui al museo del Mare, che dipende dalla stessa direzione ma ha caratteristiche molto diverse).

Molti pensano che un museo debba soprattutto conservare reperti: ciò non è vero. Mi è accaduto di sentire una persona molto autorevole affermare che «il magazzino è l'anima del museo»: dissento completamente. Penso che due siano le principali funzioni del museo. L'una è quella di promuovere la cultura naturalistica fra chi ne è digiuno; ciò si ottiene conducendo, per mezzo degli oggetti naturali, corredi di un testo appropriato, un discorso che porti il profano a conoscenze, riflessioni, conclusioni, ad un primo orientamento nella problematica naturalistica. Un bell'esempio di questo modo di «far museo» si può trovare nella sala degli anfibi di recente sviluppato nel nostro civico museo. Ma quale discorso si può avviare invece muovendo da banchi o da vetrine sovrappiattate di reperti di cui a mala pena è indicato il nome (neppure sempre esatto), di animali di cui non si dà a conoscere né la distribuzione né il modo di vita, di oggetti disparati ed eterogenei? E nel nostro museo civico si vede purtroppo anche questo.

L'altra funzione, non meno importante, è quella di fornire sostegno e guida a quegli attori che, disponendo già di conoscenze di base buone — o spesso ottime — desiderano svolgere della ricerca. L'attività degli amatori è poco conosciuta e spesso sottovalutata, ma ingiustamente: ad essi sono dovute numerose ricerche sul territorio, svolte in modo accurato e capillare, che costituiscono una base di conoscenze di grande valore scientifico e sociale. Tali ricerche trovano il loro naturale supporto nelle collezioni museali e la loro guida nella struttura scientifica del museo. A Trieste esiste un'ottima tradizione in questo cam-

po. Ma quale supporto si può avere quando le collezioni non sono consultabili, o lo sono tra mille ostacoli? Quale guida si può avere se, ad esempio, il comitato scientifico nominato dalla commissione per i musei a sovrintendere ad una mostra temporanea viene esautorato arbitrariamente, o se il comitato designato a valutare scientificamente gli scritti da pubblicarsi sugli atti del museo viene pure esso eluso? Allora si è il museo si riduce ad un deposito di cose vecchie, e la gloriosa tradizione cittadina non basta a supplire alle magagne recenti. E nel museo di Trieste succede purtroppo anche questo.

Non si vuole fare qui della polemica personale. Penso che sia improprio ridurre il

problema dei musei ad una questione di meriti o di demeriti di singole persone; e d'altra parte l'impegno e la capacità di tanti dipendenti del museo sono fuori discussione. Ma il fatto grave è secondo me il disinteresse verso il Museo dimostrato dall'amministrazione civica: quello che mi pare sia mancato da tanti anni in qua è un progetto per la cultura naturalistica in città; mi pare che questo problema sia stato sottovalutato in sede politica. Molto si parla di natura e di ecologia, ma una politica concreta in questo campo non si è vista né negli anni più lontani, né in quelli più recenti in cui il Comune è stato amministrato da una forza politica che porta l'ecologia sulla sua bandiera. Prof. Giovanni Cristofolini

Vane richieste di un handicappato

Ho diciassette anni e mezzo e sono handicappato fisico dalla nascita: un piede torto e uno valgo, parei a tratti sia nei piedi sia nelle gambe, claudicante dalla parte sinistra e con vesica autonoma; da tre anni affetto anche da asma bronchiale grave.

All'età di dieci anni, per salvare il rene destro, ho dovuto farmi operare a Milano, per deviare gli urteri: quindi se prima ero handicappato ora lo sono ancor di più. Provate a immaginare un ragazzo che non è più normale come tutti gli altri (perché urinare dalla pancia non è mica una cosa divertente...) ogni volta, quando il sacchetto raccogli-urine per andarmelo a cambiare sul bidè — e perde almeno tre volte al giorno (dovrò scrivere un libro: «Una vita sul bidè»), più le sofferenze delle piaghe che si formano in giro e sono sempre da curare sulla pelle!

Fino ad ora ho subito quattro interventi chirurgici e ne devo subire presto ancora tre: l'ultimo, spostare l'uretere destro (quello che furece dalla pancia). A dir la verità ho una fila matta per tutte e tre le operazioni, ma specie per quest'ultima. Se la fortuna mi assiste... sarebbe una bella cosa.

Mentre le scrivo ho il gesso al piede sinistro da due mesi e mezzo e ne avrò ancora per altrettanti: ora ho la gamba ancora più corta e di conseguenza sarò ancora più claudicante di prima.

Nel 1981 ho fatto la doman-

da per avere l'assegno di accompagnamento, visto che era uscita la nuova legge. Era la seconda volta che facevo la domanda, la prima risale al 1975: mi fu negata perché mio padre percepiva più di centomila lire al mese.

Quando la rifiutai, mi dissero che avrei ottenuto di sicuro l'assegno visto le mie condizioni, invece me l'hanno rifiutato per la seconda volta. Per averlo avrei dovuto frequentare una scuola, ma io le scuole le ho già finite, e quando le frequentavo, i miei genitori per undici anni hanno dovuto pagare tremila lire al giorno per farmi accompagnare.

Quella volta mi rifiutarono l'assegno di accompagnamento, ora non me lo danno perché non vado a scuola: sembra una barzelletta! I miei genitori devono affrontare tante spese per me (oltre ai viaggi a Milano per le operazioni, le necessità di ogni giorno, come i sacchetti raccogli-urine, cinture, tappi, garze sterili ecc.), però, mentre questo assegno non arriva mai, la carta per la visita di leva è arrivata puntualmente, come pure la cartolina per le prossime elezioni...

Io chiedo se posso ottenere l'assegno di accompagnamento e tutti gli arretrati, con tutte le fortune che ho penso di averne diritto! Lascio al direttore del «Piccolo» il mio cognome e indirizzo, nel caso qualcuno s'interessasse a me e volesse rispondere alla mia richiesta. Ancora una cosa:

SEGNALAZIONI

Oberdan e la benedizione negata

Sono un «anziano», anni 67, e fui iscritto all'albo dei giornalisti dal quale non mi cancellò nel 1946 la «Commissione di epurazione» ma mi tolsi io, quando dovetti scegliere: o seguire a fare il giornalista fra la scrivania di redazione e i banchi della tipografia o tra i ragazzi e i giovani con mons. Marzari.

Non pretendo di «illuminare» nessuno, anche se sono spinto a scrivere da una recente segnalazione firmata G.U. che termina con le parole «forse qualche anziano giornalista o qualche lettore in là con gli anni mi possono illuminare». Mi limito a ricordare. Parlo di tempi in cui avevo molti anni di meno e molte illusioni di più e facevo parte dei giovani di Azione cattolica che non si vergognavano (benché fossero fumo negli occhi dei «rossi» e dei «neri») di ostentare all'occhiello della giubba il loro distintivo. Con quel «distintivo», assieme a tanti giovani oggi vecchi come me, sono stato tra quelli che nei giorni difficili facevano diga all'ingresso delle chiese dove il vescovo Fogar si recava ad adempiere il suo

dovere episcopale, per frenare le intemperanze «patriottiche» dei «neri» che fischavano lui e sputacchiavano noi, dandoci calci negli stinchi e nei sederi, ci rifilavano sberle, ci minacciavano l'irriducibile.

Il lettore G.U. domanda se mons. Fogar «si rifiutò di benedire la statua di Oberdan perché da lui ritenuto «un terrorista»». Come l'allora vescovo di Trieste giudicasse Oberdan io non so; è sempre troppo facile «far dire» al morto ciò che a noi fa comodo ed essi non possono né confermare né smentire; quello che so è quanto sentii dire allora. Ci credetti, ancor oggi ci credo, lo riferisco.

Il vescovo si rifiutò di benedire la statua di Oberdan perché Guglielmo, vivo, non, ecc. ecc. La Religione, e davanti alla morte, rifiutò il prete; perché ritenesse sconvolgente quella statua di uomo nudo, per quanto con le mani pudicamente incrociate a ricoprire il pube tutto qui.

Il vescovo Fogar era un sacerdote coerente, non lo sono altrettanto i reverendi, vescovi o non vescovi o magari cardinali, che si lasciano oggi intruppare a celebrare messe per questo e per quello e, in questo «Centenario dell'Eroe dei due Mondi», stiamo a vedere se non salta fuori qualcuno — purtroppo ce ne sono già stati — che avrà la faccia tosta di «onorare» Garibaldi a Caprera con una messa, celebrata sulla tomba di quell'Uomo che fu, sì, un grande italiano, ma un altrettanto grande «mangiapietre».

Ritorno al discorso su Oberdan per dire al signor Paolo Parovel, che, sia pur riconoscendo il suo diritto di esprimere la propria opinione e ritenere Oberdan un terrorista, non rinunci, anche a costo di rischiare una sua denuncia «per apologia di reato», ad esortare ragazzi e i giovani tra i quali vivo ad ammirare Oberdan, non l'esaltato trascinato da passione ideologica a buttare bombe, ma il giovane che rifiutò di indossare la divisa militare di un esercito straniero — come Nazario Sauro, come Cesare Battisti — il giovane che davanti ad un tribunale militare che sapeva lo avrebbe condannato a morte, non a una prigione «confortata» da macchine per scrivere, tv a colori, ecc. ecc., seppe assumersi la

Piccolo albo

Prima d'essere ricoverato all'ospedale un'anziana signora ha smarrito la protesi dentaria e i documenti. Il rinventore voglia cortesemente telefonare al numero 821235.

Chi sapesse qualcosa di un pappagalio grigio con la coda rossa, che ha preso il volo nei pressi di Sot. Longara e al quale il proprietario è molto affezionato, abbia la bontà di telefonare al numero 53765.

responsabilità di ogni suo agire, volle gettare il suo cadavere tra l'impero dell'impiccato — Franz — e l'Italia della Triplice. E ci riuscì. Guerrino Travani.

Scolaresche grate

Le insegnanti e gli alunni delle quinte classi della scuola elementare «U. Saba» ringraziano il dott. Scardi, direttore del Centro cardiologico, dell'Ospedale maggiore, e il dott. Simeoni per la serie di lezioni di educazione sanitaria sui metodi di prevenzione della cardiopatia coronarica, che hanno tenuto presso la scuola, contribuendo in maniera concreta al processo educativo dei ragazzi. Seguono cinque firme (delle insegnanti e del direttore didattico).

Atese dal medico

Abito a Borgo San Sergio e quando vado dal medico spesso devo perdere tanto tempo a causa dei rappresentanti di medicinali che vengono ricevuti durante le ore di visita dei pazienti. Il mio problema è anche quello di tanti altri: perché il medico non trova una soluzione? E. B.

Insegnanti assenteisti

Sono di passaggio nella mia cara Trieste, e quando mi trovo qui leggo volentieri il vostro giornale. Mi è capitato di soffermarmi sulla segnalazione a firma Giorgio Buzzolini, certo scritta in buona fede in cui si predevedono le difese degli insegnanti accusati di assenteismo.

Purtroppo ce ne sono parecchi e le loro assenze non si limitano a un mese all'anno.

Una professoressa, per aver litigato con una mamma il primo giorno di scuola, si è messa in malattia (esaurimento nervoso) per tutto l'anno scolastico. Un'altra, in cinque anni di insegnamento, sono tre che se ne sta a casa, logicamente pagata, tra un figlio, una malattia (di comodo) e un altro figlio. Lo sa il signor Buzzolini che insegnanti, con tanto di certificazione medica, si godono crociere o addirittura lavorano come accompagnatori turistici? Parlo di persone di qui, di Trieste. Queste sarebbero dunque assenze giustificate? M. P.

Combattenti di ieri e di oggi

Siamo un piccolo gruppo di ex combattenti della seconda guerra mondiale, triestini, istriani e dalmati già imbarcati sulle navi militari incrociatori «Zara», «Pola», «Fiume», e sui cacciatorpediniere «Gioberti» e «Carducci», che partecipano alle battaglie di Punta Stilo, Capo Teulada e Capo Matapan. Molti di noi furono salvati dalla nostra na-

Impreparato alla Comunione

Il 9 maggio si è svolto nella parrocchia di Roiano il rito della «Prima comunione», al quale dovevano partecipare anche mio figlio Stefano, di 9 anni. Ma a Stefano è stata negata la comunione perché — secondo la suora addetta all'insegnamento del catechismo — il bambino non era preparato spiritualmente a ricevere il sacramento, non avendo frequentato regolarmente il corso di preparazione e perché i genitori non si erano mai messi in contatto con lei.

Ed è stata irrimediabile nella sua decisione. Mi rendo conto di aver sbagliato, ma mi domando perché la suora non ha a sua volta cercato di mettersi in contatto con me, come ha fatto invece con altre famiglie, a quanto mi risulta. Conseguenze: mio figlio ha accusato malessere fisico, imbarazzo nel dover affrontare il giorno dopo i suoi compagni di classe. Laura Perger Salice.

Far pulizia

Al bagno Excelsior le cabine del solarium sono sporche e piene di polvere: spazza pertanto alla bagnarina pulire perché i bagnanti trovino l'ambiente pulito. A. B.



Il computer insieme al medico per un corretto regime nutrizionale.

STUDIO DIETA è una moderna organizzazione medico-scientifica che mette a vostra disposizione i risultati della dietologia computerizzata: un'alimentazione personalizzata per individui sani o una dieta mirata e precisa in presenza di malattie, disturbi e condizioni particolari. Per saperne di più, rivolgetevi allo STUDIO DIETA più vicino.

TRIESTE: Galleria protti 3 tel. 040-64211 - MONFALCONE: via duca d'aosta 107 tel. 041-471188 - LIGNANO (UD): presso terme tel. 0431-422217 - PORDENONE: via rotte 12 tel. 0434-369556 - MANIAGO (PN): via Dante 19 tel. 0427-71383 - TREVISO: via dei lombardi 14 tel. 0422-43394 - VALDOBBIADENE (TV): via s. fortunato tel. 0423-72363 - MESTRE: via Antonio da Mestre 19 tel. 041-952295 - PADOVA: via Savonarola 80 tel. 049-657297 - BOCCHERINI 13 tel. 051-0005 - VIA ANIBALE DA SASSANO 6 tel. 050-883 - VIA PIOMBINO 6 tel. 680816 - VIA PASTRENGO 9 tel. 27246 - VIA TIZIANO ASPETTI 224 tel. 600407 - CONSELVE (PD): via Matteotti 86 - CANDIANA (PD): via Rialto 41 tel. 049-539697 - ROVERETO: largo marini 10/a tel. 0426-34266 - VIA MIANI 42 tel. 24442 - VIA ALFARO 8 tel. 27173

DAL 31 MAGGIO AL 12 GIUGNO

NELLE **DROGHERIE SIMPATIA** ASSOCIATE ALLA

MANDATARIA COMMERCIALE



fusto DASH con buono a sole **L. 9.990**

ACE risparmio a sole **L. 1.390**

INSERZIONE A PAGAMENTO

I SOCIALISTI PER TRIESTE

Musica, sport e politica per una campagna elettorale diversa

29 MAGGIO
Ore 17.00

Piazza Unità d'Italia: inizio manifestazioni
Musiche e danze tradizionali: valzer, polke e musiche da operetta
Lello Luttazzi e il suo sestetto jazz
Recital di Mia Martini
Concerto rock eseguito da Goran Kuzminak, Ferrandini e Castelnovo
Recital di Angelo Baiguera
Recital di Nilla Pizzi con il suo gruppo
Proiezione su schermo gigante di alcuni grandi avvenimenti sportivi internazionali.

Piazza Unità d'Italia - Ore 19.00

Comizio del segretario nazionale del PSI

on. Bettino CRAXI

30 MAGGIO
Ore 18.00

Piazza dell'Unità d'Italia
Discoteca in piazza: esibizione del clan Banchelli, campioni mondiali di rock'n'roll acrobatico
Conclude il concerto di Eugenio Finardi.

31 MAGGIO
Ore 17.45

Al cinema Ariston
Proiezione dei film: «Saranno famosi» di Alan Parker
(Una scuola per attori, danzatori e cantanti a New York)
«Woodstock», di R. Wadleigh.
(Il più celebre film-concerto di tutti i tempi)

INGRESSO LIBERO



Il 6 giugno vota PSI

Appello di intellettuali e uomini di cultura

Perché bisogna votare PSI

In vista dell'imminente consultazione elettorale il problema della tutela delle minoranze si è venuto accentuando, tanto da porre in ombra ogni altro argomento, dal rilancio del porto allo sviluppo dell'economia triestina. Sembra quasi che si voglia creare un diversivo per eludere il confronto su tali questioni, vitali per Trieste e per tutta la Regione.

Noi comunque non vogliamo sottrarci al dovere di prendere posizione su di un motivo di interesse preminente per ogni comunità (per cui anche molti non triestini firmano questo appello): un civile rapporto di coesistenza tra diverse lingue e culture, basato sul reciproco rispetto. Ed in tal senso riteniamo che il P.S.I., per cui invitiamo a votare, abbia sempre coerentemente svolto un ruolo decisivo, dal voto a favore dell'art. 6 della Costituzione sino alla Carta dei diritti delle minoranze, approvata nello scorso ottobre dal Parlamento europeo su proposta di Gaetano Arfé.

Appare invece contraddittorio il comportamento dell'on. Giorgio Almirante e dell'on. Manlio Cecovini, che hanno votato a favore di questa Carta mentre in Italia rimangono decisi avversari dei principi affermati nello stesso documento. Se a Strasburgo hanno prevalso ragioni di dignità europea, che hanno spinto ad allinearsi con gli altri Paesi e le altre forze politiche, in Italia per contro si affidano le proprie forze elettorali ad appelli emotivi che non rifuggono neanche da opportunistiche mistificazioni.

Hanno aderito all'appello agli elettori di Trieste: Arduino Agnelli, Gaetano Arfé, Romeo Ballardini, Renato Barilli, Sergio Bartole, Zeffiro Ciuffoletti, Simona Colarizzi, Pio De Berti Gambini, Enrico de Cleva, Maurizio degli Innocenti, Vittorio Gassmann, Massimo Severo Giannini, Manuela Kustermann, Ariane Landuyt, Carlo Merli, Giuseppe Montalenti, Ruggero Orlando, Ottavia Piccolo, Paolo Porghesi, Carlo Schaerf, Leonardo Sciascia, Giorgio Spini, Giorgio Strehler, Roman Vlad, Aldo Visalberghi, Bruno Zevi, Armando Luches.

GIORNALE DI TRIESTE

SVAGHI E CULTURA NEGLI STANDS DELLA FIERA «REQUISITA» DALLA PRO SENECTUTE

Terza età:
iniziata
la Tre giorni
in allegria

È la margherita, un fiore per tutte le età, il segno distintivo di tre giorni di «Festa dell'anziano», inaugurata ufficialmente ieri pomeriggio poco dopo le 18 con una semplice cerimonia nella sala convegni della Fiera. L'happening, organizzato dalla Pro Senectute, è una delle maggiori iniziative che l'associazione sorta a Trieste nel 1978 conta di realizzare nel 1982, proclamato dall'Onu anno internazionale dell'anziano.

Già alle 17, appena aperti i cancelli, molti anziani hanno cominciato a popolare il comprensorio fieristico. All'ingresso veniva loro consegnata una margherita, in segno di pace e amicizia. Stando seduti oppure in piedi hanno formato un semicerchio attorno alla banda «Refolo» che ha fornito un saggio del proprio repertorio tra i padiglioni della fiera. «Siamo venute qui per curiosità e per trascorrere un paio d'ore assieme», dicono in coro quattro anziane signore mentre stanno assistendo al concerto. «Abito a Melbourne da sei anni», interviene un'altra signora, dall'aspetto ancora giovanile. «Sono qui con mia sorella; vede, siamo tutte donne sole così ci facciamo un po' di compagnia».

All'inaugurazione è intervenuto il presidente della Pro Senectute, Mario Crepaz, che ha sinteticamente illustrato il significato dell'iniziativa. Successivamente il prof. Francesco Saverio Feruglio, ha tenuto una conferenza sulla terza età.

La festa continuerà questo pomeriggio alle 18 con la presentazione ufficiale dell'università dell'anziano promossa dal Lions club di Trieste.

Interverranno lo stesso comandante Crepaz e il prof. D. Borina. Alla stessa ora nel padiglione P le bande «Gentili Toti» e «Giuseppe Verdi» terranno due concerti.

Domani la festa comincerà alle 10 di mattina con un'esibizione della compagnia «Il reame delle marionette», e proseguirà nel pomeriggio per concludersi a tarda sera. Da oggi, nel complesso fieristico dovrebbero funzionare anche gli stand gastronomici.



Il pubblico di assistiti della «Pro Senectute» ascolta il concerto della banda «Refolo» (Italfoto)

I DATI IN UN DIBATTITO SUL PROBLEMA DELLA CASA

A Trieste 30 mila anziani
nel Gulag della solitudine

A Trieste vi sono oltre quarantamila persone sole e quasi trentamila di esse sono ultrassessantenni. Questo atroce dato umano, che da tutta la misura della crescente follia demografica della città, è il risultato di uno studio sui dati dell'anagrafe condotto dall'Istituto di statistica dell'università. L'elaborazione elettronica ha disegnato la mappa della solitudine.

Ma vi sono altri dati allarmanti. Il numero delle famiglie composte da una sola persona è cresciuto negli ultimi dieci anni dal 23 al 37 per cento del totale. I nuclei familiari si frammentano, mentre la popolazione diminuisce. Sempre negli ultimi dieci anni, il numero delle abitazioni occupate è cresciuto del tre per cento, mentre quelle non occupate sono aumentate del 6,7 per cento.

Peggio ancora: nel '71 il numero delle famiglie era pressoché eguale al numero delle abitazioni, mentre ora vi sono più case che famiglie (rapporto di 100 a 97). Se ne dovrebbe dedurre che tutti, anziani, in particolare, do-

vrebbero avere la garanzia di una casa sicura. La realtà dimostra che così non è e le cifre dell'elaborazione svelano il malgoverno edilizio. Questi e altri dati sono emersi dal dibattito sugli anziani e il problema della casa svoltosi a Rozzol-Melara in margine alla mostra sull'edilizia di «Vienna Rossa». La domanda sul tappeto era «Quale casa dare agli anziani?», vista la particolare realtà demografica di Trieste. Una domanda falsa in partenza. Essa sembrava sottintendere una considerazione speciale verso i problemi degli anziani, quasi essi fossero dei «diversi» con bisogni diversi. Ma implicava soprattutto il rischio di affrontare il problema in termini esclusivi di bisogno dell'anziano e non di generale, decennale malgoverno nella politica della casa. Significava rimuovere la nostra cattiva coscienza urbanistica affrontando il bisogno casa degli anziani nei termini di uno studio «sociologico» sull'habitat di una specie umana tutta particolare. Il dibattito ha rovesciato e contraddetto la domanda ini-

ziale. Si è constatato che l'anziano ha lo stesso bisogno di qualsiasi cittadino. Camera da letto, cucina, servizi sociali a portata di mano, occasioni di incontro con gli amici e i vicini. Se il suo problema è «particolare» è perché egli è il primo a soffrire — dopo il bambino — delle nostre città disumane. Numerosi altri contributi hanno arricchito la tavola rotonda. La sociologa Bolleau ha sottolineato il bisogno dell'anziano di non dipendere dalla società; Elio Palmieri della Regione ha fatto il panorama legislativo in materia di assistenza agli anziani; Scipione Maffei dell'Isis (ex Eca) ha raccontato le esperienze dell'ente pubblico nel campo dei gruppi-famiglia; gli operatori socio-sanitari di base hanno denunciato la miseria degli anziani e i ritardi dell'assistenza; un rappresentante del comitato di quartiere di Rozzol-Melara ha lamentato i ritardi nella creazione dei servizi nella zona.

Un appello alla creazione di centri di ritrovo per anziani è stato lanciato dal comandante Crepaz della «Pro Senectute». L'impellente necessità di centri sociali è stata sottolineata dal dott. Calacione del Comune, mentre il responsabile dei servizi di igiene dell'Usl Botteghe di si è soffermato sulla piramide delle età a Trieste. Lo psichiatra ha lamentato l'eccessiva medicalizzazione del problema anziani; il gerontologo Klugmann ha rilevato che la vecchiaia non va confusa con la malattia. Pierantonio Taccheo, architetto dell'Iacp ha sottolineato come la presenza degli anziani arricchisce i quartieri urbani, nuovi o vecchi che siano.

Le case dell'anziano di oggi sono le nostre case di domani. E la piramide delle età si appesantisce verso l'alto, segno che domani Trieste sarà ancora di più una città di vecchi. Una realtà che non è più possibile ignorare e che sta esplodendo sotto le sedie dei politici. Gli anziani non hanno fiducia, e lo hanno dimostrato disertando la tavola rotonda che pure li riguardava. Essi lo sanno che l'emarginazione viene condannata solo a parole, mentre nei fatti continua la deportazione in periferie umane. E a Trieste, la sera, dietro trentamila finestre illuminate, vi sono trentamila vecchi soli.

Paolo Rumiz



OGGI
ALLE ORE 11
A OPICINA
P.LE MONTE RE

parleranno per la

LISTA
PER
TRIESTE

• Alfieri SERI
• Fulvio SABO
• Bruno CAVICCHIOLI

GIOVEDÌ 3 GIUGNO
ALLE ORE 18.30
GRANDE COMIZIO DI CHIUSURA
IN PIAZZA UNITÀ

SORDITÀ

Il centro otoacustico MAICO presenta i nuovi ritrovati delle protesi acustiche. Prove gratuite e senza impegno.

MAICO, via Malollica 1 - TS

Riparazioni di tutti i tipi di protesi e valutazioni ottimali per eventuali permute.

...per le comunioni...
cogli le
margherite-sconto

LA
CAPTO
LE
RIA
VIA
BATTISTI 13 DI

Inserzione a pagamento



OGGI ALL'HOTEL
PALACE (GRIGNANO)

ORE 16
CONFERENZA
NAZIONALE
FEMMINILE

ORE 21
FILM
«BILINGUISMO MAI»
(INGRESSO LIBERO)

GIOVEDÌ 3 GIUGNO
PIAZZA UNITÀ
ORE 20.30
ALMIRANTE

AVVOLGIBILI
IN PLASTICA
TENDE
ALLA VENEZIANA
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
E CAROTTINE
DA SOLE
TENDE VERTICALI
E A PANNELLI
ROSA IN OPERA
E RIPARAZIONI
PREVENTIVI GRATUITI
VIA CAPRIN N. 6 - TEL. 732829

OGGI IN PIAZZA GOLDONI
ORE 17
non per un comizio elettorale,
ma per sentire la voce dell'Unione
Monarchica Italiana

SERGIO BOSCHIERO
Segretario Generale dell'U.M.I.

a trieste
il lavoratore interpreta
il nuovo modo di essere donna



In tutti i momenti
il suggerimento giusto,
in armonia con tutte le occasioni.
Vestiti, tailleur, gonne,
pantaloni, camicie, accessori,
raffinati ed eleganti.

IL LAVORATORE
donna

sceglie
con il tuo gusto

ENOTECA REGIONALE «LA SERENISSIMA»

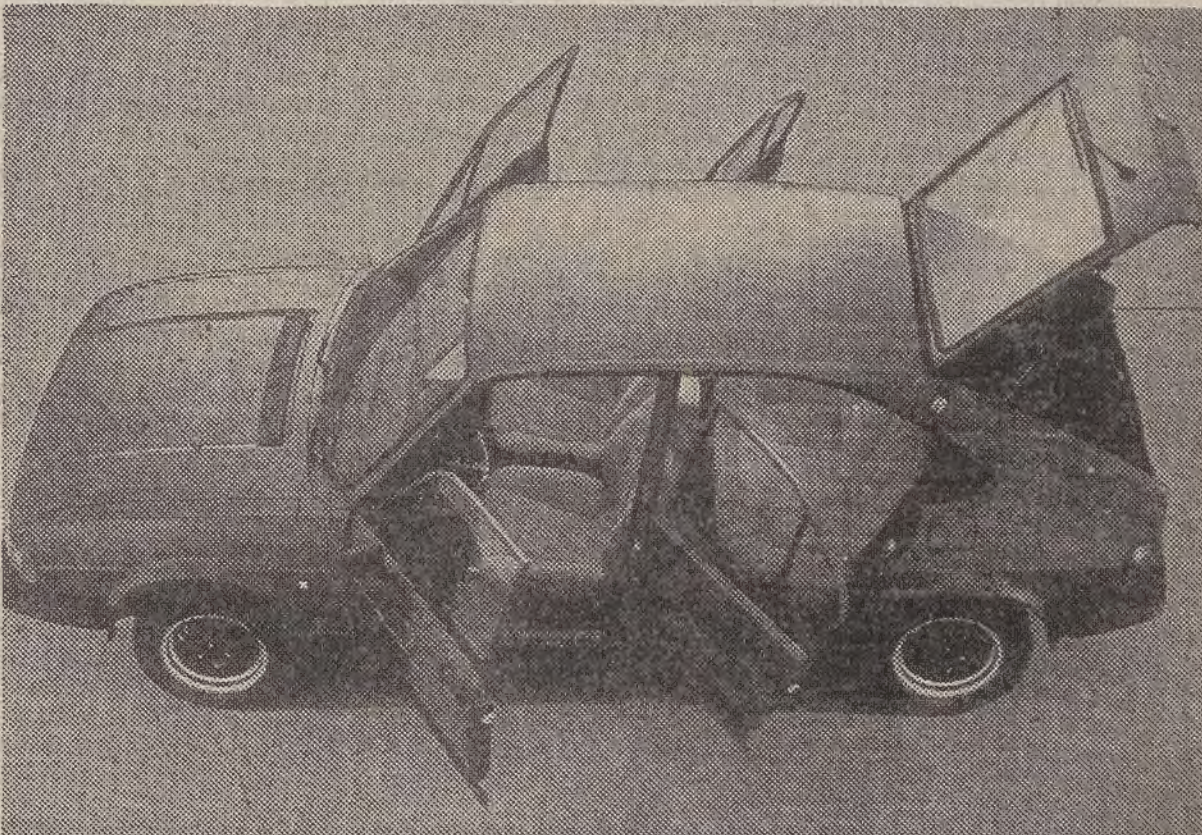
GRAN PREMIO NOE'

XVII CONCORSO

Mostra dei vini prodotti nella Regione
Friuli - Venezia Giulia

GRADISCA D'ISONZO 29 MAGGIO - 6 GIUGNO '82

... ecco
cosa c'è di nuovo alla CARVAT!



VIENI OGGI ALLE ORE 17
in via Caboto 22 potrai ammirare
in anteprima la nuova gamma
ALFASUD 5 PORTE!

CARVAT

CONCESSIONARIA
AUTO RICAMBI
VENDITA ASSISTENZA TRIESTE
34147 Trieste, via Caboto 22
Tel. uff. 820484, off. 823085, mag. 823415

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giorgio Tossut nel I° anniv. (28/5) dalla moglie Violanda 10.000 pro Ente Nazionale protezione animali.

In memoria di Armando Coelli per una ricorrenza (29/5) dalla moglie 50.000 pro Cattedrale di S. Giusto e 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelaide Pinter ved. Feruglio nel trigesimo della scomparsa (28/5) da Maria Zeman 20.000, da Fulvia e Livio 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del dott. Adriano Blagi nel III° anniv. (28/5) dalla mamma 20.000 pro Missione trisestina nel Kenia, dalla zia Mira 10.000 pro Donna Lucis, dallo zio Milan e famiglia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Franco Divich nel I° anniv. (28/5) da Patrizia 50.000, dai genitori di Patrizia 30.000, da Morena 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Wes nel IV° anniv. (28/5) dalle sorelle Giuliana e Anna, cognato Mario e fratello Sesto 15.000 pro Lega contro i tumori, 15.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Dario Trauner nel II° anniv. (29/5) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ospedale Santorini Santorio.

In memoria di Silvio Ubaldi nel VII° anniv. (29/5) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Agostino Franco nel II° anniv. (28/5) dalla figlia Vittoria 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Claudio Mazzoli nel I° anniv. dalla moglie Ada Maria e dai figli Clelia ed Enrico 30.000 pro Associazione nazionale Alpini (Ana) «Guido Corsi».

In memoria di Isidoro Vecchiavet (27/5) da Giustina Giorgi 10.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Ponda nel IV° anniv. (1/IV) dalla moglie Margherita 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spaziale Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonio Ciani per il compleanno (26/5) dalla moglie Margherita 20.000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti» (don M. Penso).

In memoria di Romeo Daneo nel III° anniv. (27/5) dalla moglie Lia 15.000 pro Centro immunotrasfusionale (Osp. maggiore), 15.000 pro «Pro Senectute» e 15.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria di Ernestina e Clelia Bussani nel II° anniv. da Maria e Livio Bussani 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Orlando Millo nel I° anniv. dalla nipote Nora Moro 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Sisto Benelli (25/5) da Faelli-Caforio 10.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Piero Mandich nel XXI° anniv. dalla moglie e dai figli 30.000 pro Piccola Casa del Beato padre Leopoldo (Rovigo).

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Viezzoli dalla Sasa assicurazioni riassicurazioni s.p.a. Trieste 100.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bettina Ubaldini da Iolanda Micheletti 20.000 pro Centro tumori.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LE SUPPLICI» DI ESCHIO AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

Raggelati e poco complici
gli attori pilotati da Krejca

Un'occasione mancata dal regista ceco di Beckett e Schnitzler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
SIRACUSA — Anno 27, esimo dell'era degli spettacoli siracusani dedicati all'antica greca, nati nel lontano 1914 e tra interazioni, fortune e magagne (com'è nelle buone abitudini) sono approdati a questo traguardo, pilotati con amore, coraggio e competenza dall'attuale commissario dell'Inda (Istituto nazionale del dramma antico), Giusto Monaco.

La prima grossa chance, Siracusa l'ha giocata ieri. Chiamare un regista ceco-slovacco — e che regista — come Otomar Krejca a dirigere «Le Supplici» di Eschilo, vale a dire una delle meno note delle sette tragedie pervenute sui 73 titoli attribuiti al poeta di Eleusi, è stata già una scommessa, anche se a mio avviso non vincente, ma fortissimamente personalizzata, e ideologicamente «voluta».

Figuratevi. Uno dei «leaders» della Primavera di Praga, direttore di un ormai mitico (e chiuso) teatrino della capitale cecoslovacca negli anni Dubcek (del quale era intimo amico), conosciuto e adorato in Italia se non altro per le «Tre sorelle» cecoviane, per «Lorenzaccio» di De Maset, per «l'Ivanov» visti alla Rassegna di Firenze, per i più recenti «Godot» di Beckett e il «Pappagalio verde» di Schnitzler, Krejca è un po' il simbolo di un'intelligenza laica e illuminista costretta dai giochi del Regime a cercare e a trovare spazi culturali altrove: e non è facile, me lo confessava lui stesso ieri, lontano dalla patria, dalle case, dagli affetti (ma Thomas Mann, Bertolt Brecht e Charlie Chaplin, oltre a molti altri, hanno conosciuto queste medesime), dalla vita quotidiana che è deve essere il seme stesso del «Faretto» in questo contraddittorio e asfittica società contemporanea del palcoscenico.

Dunque, queste «Supplici», che Eschilo compose molto prima della più celebre «Orestea», l'unica trilogia pervenuta integralmente, questa metafora sul mito delle Danaidi, sulle cinquantine figlie di Danao, fuggite alle odiose nozze con i loro cinquantine cugini figli di Egitto, queste «Supplici» misconosciute e malconosciute, eterna vicenda di sofferenza e di purificazione che nel Dolore trovano la propria rinascita umana, parevano offrire a Krejca, un'occasione unica, personissima ed etica, oltre che estetica, per uno spettacolo di consapevole eppur lucida malinconia.

Non che questa componente sia del tutto mancata, intendiamoci. Ma questa malinconia, Krejca l'ha voluta tradurre tutta in una sorta di lugubre melodia (le musiche sono di Jean Kluska) che giustamente, si, fa del coro di ventiquattro donne, le «supplici», appunto, il vero prota-

Un nuovo film
per Bibi Andersson

OSLO — Il regista norvegese Lasse Glomm ha iniziato le riprese di un nuovo film, per ora senza titolo, interpretato da Bibi Andersson e da Bjorn Skagestad.

Ne dà notizia il settimanale americano «Variety».

DOPO IL TUTTO ESAURITO AL CCA

Saggi del «Tartini»
a grande richiesta

Una folla straripante, tra cui numerose autorità cittadine, ha fatto da cornice alla prima uscita concertistica in grande stile del Conservatorio di musica «Tartini». Faceva gli onori di casa il nuovo direttore, il professor Francesco Valdambrini, palesemente soddisfatto della massiccia partecipazione di pubblico. Le manifestazioni del Conservatorio, organizzate in questo periodo, assumono la denominazione di «saggi di studio finali», per esser l'Istituto, non disponendo di alcuna, deve ricorrere alle sale esterne, ma preme soprattutto rilevare come spesso il livello sia più alto di quanto ci si può attendere da un'esibizione di allievi.

Così è stato per il primo saggio, tenutosi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, costretta a far posto sulla pedana e sul parterre a cento esecutori fra orchestra e coro.

Il programma, architettato come un «crescendo» rossiniano, si è iniziato con la proposta di un quintetto a fiati preparato dal prof. Giorgio Brezgar (Fabrizio Vatta, Marina Debianchi, Tullio Tivati, Marco Panella e Mario Ferro) che ha eseguito con mordente e proprietà l'op. 24 n. 2 di Hindemith. Poi è entrato in

gonista della vicenda, ma che dimentica purtroppo l'intensità ritmica della tragedia eschilea, la sua immediata comunicatività, i nessi profondi tra il Singolo e la Collettività, il linguaggio altissimo e ricco di metafore (non mi sembra gran che ben servito dalla traduzione di Giuseppe Di Martino e Scevola Mariotti), in definitiva quel sconvolgente conflitto drammaturgico e politico tra il Giusto e l'Ingiusto, tra Passato e Presente, tra Vecchio e Nuovo Ordine che è alla base della formidabile e complessa «Weltanschauung» eschilea.

Dal canto loro, in una scena che scena non è, di Roberto Laganà, la scena è questa volta il teatro stesso, gli attori ce la mettono tutta, ma sempre raffreddati e poco complici, e nemmeno in senso «brechtiano».

IL 10 GIUGNO IN TIVU

«Rockstar» a Capri
con tanti stranieri

(Ca.M.) — I grandi artisti stranieri, di solito, quelle poche volte che vengono in Italia lo fanno per tenere dei concerti o delle tournée. Questa sera, sull'isola di Capri, «Rockstar» potrebbe essere l'inizio di qualcosa di diverso. E' una manifestazione organizzata da Francesco Sanna, e alla quale partecipano il grande Frank Zappa (che nelle prossime settimane continuerà il suo tour europeo, che lo riporterà in Italia nel mese di luglio), la tedesca Nina Hagen, gli inglesi Visage, Roxy Music, Soft Cell e Alvin Lee, e ancora gli americani Todd Rundgren, Blasters e John Cougar.

Fra gli artisti italiani, segnaliamo la partecipazione di Alice, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Vasco Rossi, Eugenio Finardi (domani sera, come già annunciato, a Trieste in piazza Unità), i Kri-

no», sull'intrigata vicenda, quasi che il regista li abbia voluti raggelare in simulacri archetipi anziché in esseri umani colpiti ripetutamente dalla vendetta di un dio cattivo e a questo dio, come Capaneo, orgogliosamente ribelli.

Su tutti, comunque, su bravo Massimo De Francovich, sull'ottima Francesca Benedetti, su Raffaella Azim, emerge il Danao di Arnoldo Foà, padre compunto di enorme prole, scettico e desolato interprete di un'esistenza convulsa, perfettamente a suo agio nel conciliare Dolore e Sdegno, tenerezza e «pietas».

Gli applausi hanno comunque appagato l'impegno di tutti, dando appuntamento a oggi per l'«Ifigenia fra i Tauri» (già il titolo nuovo promette bene) di Euripide.

Giorgio Polacco

A LUCI SPENTE CONSIDERAZIONI SUL 35° FESTIVAL DI CANNES

La rivolta silenziosa del Ministro
ha esaltato il cinema europeo

Alla linea di Lang hanno validamente contribuito le scelte della giuria «Strehler»

CANNES — Ricordate «Paesaggio dopo la battaglia» di Wajda? Era il film della desolazione dei luoghi, della memoria e delle volontà. Ebbene Cannes due giorni dopo è esattamente così. Un grande contenitore vuoto con sparsi qua e là i resti della grande battaglia pubblicitaria. Tra film in concorso, lezioni parallele, «Quinzaine des réalisateurs» e mercato del film, la gran sarabanda ha messo in vortice più di seicento pellicole e in circuito tonnellate di materiale informativo e promozionale, i cui resti intascano oggi le sale del vecchio Palazzo del cinema, che ha chiuso definitivamente con la settima arte e si prepara ad altri usi o all'abbandono. Un nuovo gigantesco abito in cemento armato è già alzato, trecento metri più

in là, e dà tutto sul mare. Scrivemmo subito che il segno del provvisorio sembrava l'emblema di questa 35.a edizione del Festival di Cannes. Eppure stava attivando, il festival, una rivoluzione silenziosa, dichiarata diplomaticamente aperta da preliminari prese di posizione del ministro della cultura Jack Lang che a nome della Francia mediterranea aveva raccolto — per il campo suo, quello artistico — le «defi americani», la sfida americana, e si è proposto una linea di resistenza e di contrattacco alle irruzioni dilaganti delle multinazionali della comunicazione che hanno le proprie centrali operative negli Stati Uniti. Anche Cannes doveva idealmente considerarsi linea del Fiave, di fronte alla colonizzazione statunitense. E poi si trovò

anche il modo di contenere la presenza dell'altra superpotenza dell'immaginario persuasivo, l'Unione Sovietica, al solo mercato del film.

La rivoluzione silenziosa doveva porre le condizioni per rimettere in nerbo l'Europa cinematografica, e magari dare coraggio a un'industria e a un'«intelligenza» francesi del film che sono da anni in situazione di stallo tra volontà di innovazione e forze inadeguate per perseguirla.

Com'è andata? Leggiamo il Palmarès per quello che è. La linea politica dell'uomo col fiore in bocca — c'è nel film di Godard, «Passion», Michel Piccoli, padrone autoritario di un'industria, che oltre a una tosse continua (malattia sottile?) esibisce un fiore in bocca che l'autore reclama essere di discendenza pirandelliana (destino di morte, per i padroni?), ma che i francesi insistono leggere come allusione al garofano che oggi vuol dire, in campo culturale almeno, intraprendenza e polso — è risultata quella vincente, al tirare delle somme, perché Strehler è l'artista politico che è, ed ha creduto bene di non smentire le sue affinità elettive?

Il fatto è che la selezione delle opere in concorso non lasciava molte alternative. Le scelte della giuria, nella quale del prestigio e fascino personale indubbiamente Strehler e Gabriel Garcia Marquez erano dei «principes Senatus» con tutte le imperiosità che la posizione comporta, sono state non incoerenti con il quadro generale politico della manifestazione e con le opere da valutare.

Il film europeo non ha vinto, ha strarinto. Il cinema come «big entertainment», come grande strumento d'evazione e grande fabbricatore è stato sbaragliato, ma gli è stato accordato l'onore delle armi in chiusura, con il mirabolante «E.T.» di Spielberg. Il compito del cinema, hanno voluto dire Strehler e i suoi giurati, è di fioccare gli occhi dove gli occhi dei pubblici non possono arrivare, e far tutti consapevoli e corresponsabili che ci sono paesi al mondo dove la libertà è una cara memoria, la sopraffazione e l'arbitrio la prassi di governo, i diritti della persona umana carta straccia. Nel gran flusso della comunicazione visiva è giusto e doveroso distinguere e segnalare, anche con i premi di un festival, ciò che stimola da ciò che narcotizza, ciò che vale da ciò che ci fa alloccchi.

Bruno De Marchi

■ COSTA BRAVA — Un centinaio di pellicole di tredici diversi paesi saranno proiettate nel corso del Festival cinematografico internazionale della Costa Brava che si svolgerà a San Feliu de Guixols fino al 12 giugno.

A TU PER TU CON PASQUALE FESTA CAMPANILE

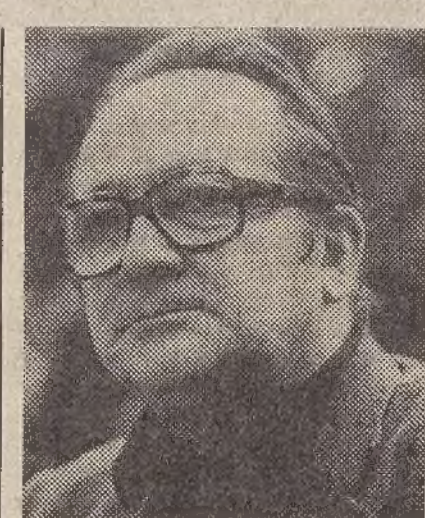
«Dormo poco, quasi niente
perciò faccio molti film»

«Culo e camicia». «Nessuno è perfetto». «Più bello di così si muore» sono film usciti nella stagione '81-'82, arrivati in breve tempo ai primi posti del box-office, firmati tutti e tre da Pasquale Festa Campanile.

Regista di fama popolare, sceneggiatore che ha collaborato con grandi nomi del cinema italiano (ha scritto, fra l'altro, «Rocco e i suoi fratelli» e «Il gattopardo» per Visconti), Festa Campanile è anche un noto narratore. È uscito nelle librerie da poche settimane il suo ultimo romanzo, «La ragazza di Trieste», che martedì scorso è stato presentato al Cca dell'autore, giunto a Trieste per iniziare la lavorazione del film tratto da quest'ultima fatica letteraria. Il film ripropone, nei ruoli principali, una nuova, fortunata coppia cinematografica, Ornella Muti e Ben Gazzara.

Come abbiamo detto, tre sono i film realizzati da Pasquale Festa Campanile l'anno scorso; il regista, intanto, ne ha appena terminato un altro, «Porca vacca», girato in Carnia e interpretato da Renato Pozzetto e Laura Antonelli, destinato alla programmazione autunnale. Infine, mentre si accinge a cominciare la lavorazione di questa «Ragazza di Trieste», è stato annunciato che in autunno Pasquale Festa Campanile metterà in cantiere «Bingo Bongo», protagonista Adriano Celentano.

C'è da chiedersi come sia possibile reggere i ritmi di una tale frenetica e impegnativa attività. L'interessato, che abbiamo incontrato appena arrivato a Trieste, dice che il supposto «mistero» non è tale: semplicemente dorme poco, o addirittura niente. Tolta questa curiosità, veniamo alle ragioni della



presenza a Trieste di Pasquale Festa Campanile, a questo romanzo e prossimo film ambientato proprio a Trieste. «È una scelta dovuta al carattere «europeo» e non provinciale della città, specie per quanto riguarda la sua cultura. È una città, però, che amo molto e conosco poco, quindi non ci si aspetti che una certa verosimiglianza dei luoghi, citati a volte nel romanzo, ma non certo quella di personaggi che possono essere «tipicamente» triestini».

Quindi nel romanzo — e nel film — non si deve cercare una «vicenda triestina», però non sarà certamente casuale il fatto che nella vicenda di Nicole, la protagonista, sia determinante la sofferenza provocata da disturbi psichici, lo stretto legame che si forma tra amore e malattia... «Certo si può ravvisare un riferimento alle esperienze fatte in campo psichiatrico da Franco Basaglia ma, anche qui, è dovuto piuttosto al mio interesse personale per certi studi e non a una citazione diretta e mediata».

Che rapporto c'è tra la sua attività letteraria e quella cinematografica? «Moravia ha detto che se si diventa scrittori si diventa narratori si nasce. Io appartengo alla seconda categoria, proprio per il piacere di narrare; i miei libri sono sempre dei racconti, e quindi sono destinati, spesso, quasi naturalmente al cinema, che per me è essenzialmente narrativo».

Il film appena terminato, «Porca vacca», pur trattando delle tragiche vicende della prima guerra mondiale ha i toni dell'avventura picaresca, mentre «La ragazza di Trieste», abbandona decisamente ogni registro ironico.

È il prossimo film? «Bingo Bongo» narra di un essere umano vissuto nella foresta e portato poi, in gabbia, a Milano per essere a disposizione degli istinti aggressivi dell'uomo. Insomma, un ritorno a Tarzan, alla farsa e alla parodia: è un'ulteriore conferma della versatilità dell'autore.

Stella Rasmán

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

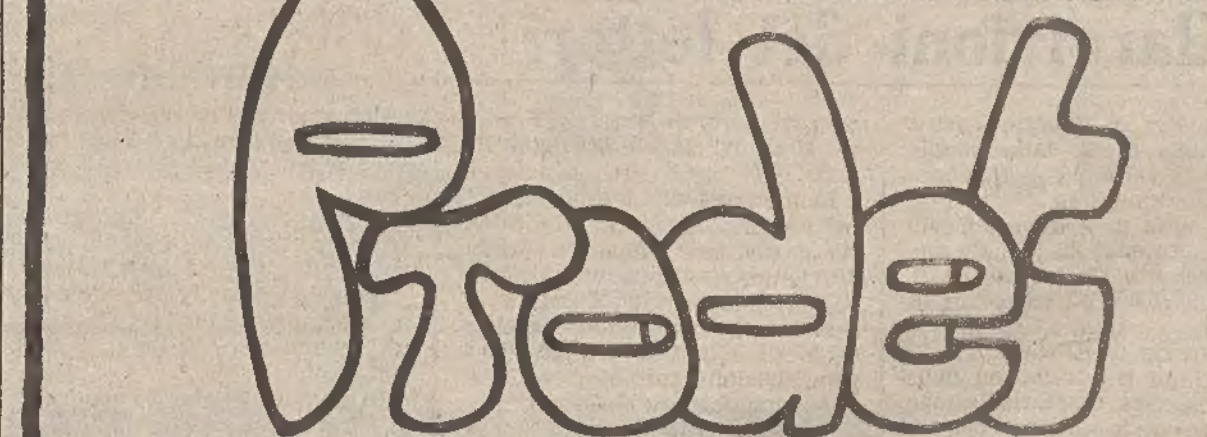
Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

Il concerto è organizzato dal Ciac (Centro iniziative arte e cultura) di Udine; Silvio Donati e Giancarlo Schiaffini sono reduci da una serie di concerti svolti insieme (tra cui quello tenuto poco tempo fa all'Università di Urbino).

IL SUPERMERCATO DI PROFUMI
E DETERSIVI

ora anche a Trieste nel nuovo negozio di
via G. Galilei 13
■ IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ■
A PREZZI PIU' BASSI

LA VILLA CLUB AL TROVATORE
dei F.lli Verzegnassi
RIAPRE

QUESTA SERA
la
RESIDENZA ESTIVA
di SCODOVACCA di Cervignano

discoteca piano bar
aperta tutte le sere



Villa Club Trovatore
di SCODOVACCA - TEL. 0431/30464



pelliccerie francetich

"CACCIA ALLA VOLPE"

Uno straordinario assortimento di volpi groenlandia
in tutti i colori, in tutte le fogge, in tutte le lavorazioni

A PREZZI ESTREMAMENTE VANTAGGIOSI

Pelliccerie Francetich s.p.a. - Montegaldella (VI) - tel. 0444/73139 - 73339
Trieste - via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910

Pelliccerie Francetich s.p.a. - Montegaldella (VI) - tel. 0444/73139 - 73339
Trieste - via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910

Pelliccerie Francetich s.p.a. - Montegaldella (VI) - tel. 0444/73139 - 73339
Trieste - via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910

Dai programmi tv e radio

al tuo servizio

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SODDISFATTA LA DELEGAZIONE ECONOMICA DOPO L'INCONTRO

Marcora promette a Trieste incentivi per il suo rilancio

ROMA — Il ministro dell'Industria Giovanni Marcora ha mantenuto la promessa fatta agli industriali di Trieste alla scorsa assemblea del 20 marzo e giovedì mattina li ha incontrati al ministero.

La delegazione triestina composta dal presidente dell'associazione industriali Raffaele De Riu, dal direttore Roberto Peretti, dal funzionario Fulvio Lanza, dal presidente della commissione portuale Federico Pacorini, dal presidente della Camera di commercio Marcello Modiano, dal presidente del consorzio area di ricerca Fulvio Anzellotti e dal presidente ente zona industriale Ennio Antonini, è stata ricevuta da Marcora poco dopo le 11 con l'onorevole Giorgio Tombesi. Un incontro di mezz'ora, cordiale, toni franchi da entrambe le parti.

De Riu ha tracciato un breve, e tutt'altro che incoraggiante quadro della situazione industriale di Trieste, calo degli investimenti, che sono crollati dal 1972, quando sono state tolte le agevolazioni per incentivare gli investimenti produttivi; l'anomalia situazione dell'area di ricerca, che nonostante la sua potenzialità, è ferma sulla carta, un accenno al porto.

In sostanza si chiedeva un intervento di supporto al prodotto e la necessità di uscire dalla riunione con «qualcosa di concreto». Sentita la delegazione, convocati i tecnici che, come gruppo informale interministeriale su mandato del ministero degli esteri, nel marzo '81, avevano elaborato uno schema per soluzioni incentivanti per la zona franca mista nel quadro degli accordi di Osimo, Marcora ha accolto le richieste.

Prima però, a mo' di battuta, ha detto che il miglior supporto del prodotto è il mercato, poi ha pensato a un impegno governativo. Per questo ha chiesto di stilare un disegno di legge in pochi punti, da far approvare il più presto possibile.

Una manovra prelettorale? Su questo Marcora è stato onesto. Ovviamente è consapevole dell'importanza delle elezioni ma ha detto subito che bisognava andare più in là della solita promessa di comodo strappata sotto le elezioni; per questo occorre un disegno di legge. Le sue intenzioni erano di farlo approvare, in copertina, dal consiglio dei ministri di ieri, ma i tempi sono stati troppo stretti ed è slittato a quello futuro.

«Non possiamo che essere soddisfatti perché Marcora ha mantenuto l'impegno assunto», ha detto De Riu. «Speriamo che questo sia l'inizio di una ripresa dell'attività industriale che dal 1972 registra una caduta verticale. Inoltre ci auguriamo che questo primo impegno sia seguito da una spinta degli altri ministri interessati per arrivare finalmente all'assegnazione del fondo di 100 miliardi all'area di ricerca».

Soddisfatto anche Tombesi che ha giudicato l'incontro un successo delle forze politiche governative che l'hanno promosso, in accordo con le realtà economiche e sociali della città.

L. S.

Nuova fabbrica in Austria della Zanussi

FÜRSTENFELD — La Zanussi, tramite una società costituita appositamente, attiverà a Fürstfeld in Stiria (Austria), uno stabilimento per la produzione di frigoriferi destinati in prevalenza a fornire a industrie di elettrodomestici nell'area centro-europea.

L'amministrazione regionale della Stiria e il governo federale austriaco hanno agevolato l'operazione con supporti finanziari e creditizi.

Ecco le agevolazioni previste dal progettato disegno di legge

ROMA — Il disegno di legge che il ministro dell'Industria Marcora si è impegnato a presentare al consiglio dei ministri contiene una serie di provvedimenti di grande importanza soprattutto per il settore industriale e dell'artigianato di produzione della provincia di Trieste.

Come sottolinea anche un comunicato del presidente dell'Ente zona industriale, Ennio Antonini, la maggior parte delle proposte dalla locale camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con la collaborazione di enti e categorie economiche provinciali è stata recepita nel testo che sarà sottoposto al governo.

In linea generale si tratta di provvedimenti atti al sostegno delle attività esistenti e alla promozione di nuove iniziative con riduzioni sulle spese di investimento o di gestione e anche su quelle riguardanti il costo del lavoro.

Le agevolazioni più significative riguardano i tributi dell'Irpe e dell'Ior per i quali a Trieste sarebbero applicate le condizioni previste per il Mezzogiorno.

Nota l'importanza ha pure il contributo alle imprese per i nuovi posti di lavoro, pari al 10% della paga lorda,

meno l'indennità di fine rapporto, da applicare per cinque anni.

Ma ecco i sei articoli del disegno di legge:

Art. 1: La presente legge si applica per le attività di produzione industriale e di ricerca scientifica e tecnologica nel territorio della provincia di Trieste.

Art. 2: Nel territorio di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni agevolative di cui agli articoli 101, 102 e 105 del testo unico delle leggi negli interventi in Mezzogiorno emanato con D.P.R. 6 marzo 1973, n. 218.

Art. 3: Nel territorio di cui all'articolo 1 entreranno in vigore fino al 31/12/1990, le disposizioni agevolative, in quanto applicabili, previste dagli ordinamenti del cessato Governo militare alleato n. 206 del 31/11/1950, n. 66 del 18/4/1963 prorogati dall'articolo 29 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601 e successive modificazioni.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge, a favore di tutti i settori interessati, viene ripristinato, nella misura del 10%, il tasso di interesse applicabile per il pagamento differito dei diritti di confine nella circoscrizione doganale di Trieste.

Art. 4: L'importo complessi-

vo da destinare al finanziamento della costruzione di alloggi di tipo popolare di cui al primo comma dell'articolo 2 della legge 18/10/55 n. 908, è elevato al 25% della consistenza patrimoniale del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) che è all'uopo incrementato di 100 miliardi.

Art. 5: alle attività di cui all'articolo 1 è concesso un contributo all'occupazione per la durata di 5 anni, a decorrere dalla data delle singole assunzioni, successive alla data di entrata in vigore della presente legge, commisurato ad una aliquota del 10% dell'ammontare complessivo annuo dei compensi ed emolumenti soggetti a ritenuta ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 29/9/1973, n. 600, escluse le indennità di cui alla lettera e) dell'articolo 12 del D.P.R. 29/9/1973, n. 597.

Art. 6: Le operazioni immobiliari nelle quali l'Ente zona industriale di Trieste (Ezi) ed il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica, di Trieste, costituito con D.P.R. 6/3/1978, n. 102, figurino come parte per il perseguimento dei propri fini istituzionali, saranno esenti dalle imposte di registro, di trascrizione ipotecaria e dall'Irntv.

DE MICHELIS PRESENTA UNO STRALCIO DEL PIANO DI SETTORE

Lavoro ai cantieri per oltre un anno

Due petroliere (per ora) a Monfalcone - Sospesi scioperi e «cassa»

MONFALCONE — I cantieri navali italiani avranno lavoro assicurato per un periodo di oltre un anno. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, ha infatti presentato uno «stralcio» del piano di settore della cantieristica, nel corso di una riunione svoltasi l'altro giorno a Roma con il coordinamento sindacale nazionale della navalmecanica e i rappresentanti dell'Iri-Fincantieri.

Lo «stralcio» prevede una prima commessa di quattordici navi per complessive 240 mila tonnellate di stazza lorda compensata, da distribuire tra i diversi cantieri italiani: Monfalcone, Sestri, Castellammare, Breda di Venezia, Cnr di Palermo e Luigi Orlando di Livorno.

Sono navi traghetti, gasiere, petroliere, bulk-carrier e ro-ro, ordinate soprattutto da gruppi armatoriali a capitale pubblico (Snam e Finmare), ma anche da armatori privati (Merzario, Pane, e una società straniera).

E' pure previsto un secondo gruppo di commesse più o meno della stessa consistenza del primo. All'Italcantieri di

Monfalcone, in particolare, saranno realizzate due petroliere e altre due, probabilmente, rientreranno nel secondo gruppo di commesse.

Dopo la riunione di Roma, i sindacati hanno deciso di sospendere alcune iniziative già in programma. Ieri, all'Italcantieri di Monfalcone non c'è stata occupazione simbolica dello stabilimento che sarebbe dovuta durare fino a stamane. Sono state pure annullate le manifestazioni previste lunedì ai cantieri di Castellammare di Stabia e a Breda.

Da dopodomani inizieranno a Roma le trattative tra il ministro, la Fincantieri e i sindacati, per concordare un calendario della cassa integrazione che dovrebbe però essere transitoria, in vista della ripresa della produzione. Era questa la condizione che le organizzazioni dei lavoratori avevano posto fin da quando si era iniziato a paventare il ricorso alla cassa integrazione nei cantieri navali italiani, per evitare che ciò significasse la premessa di un ridimensionamento del settore.

Si è deciso, intanto, di far rientrare al lavoro, per quindici giorni, a partire da lunedì,

gli operai in cassa integrazione (sono per ora millequattrocento, di cui seicento a Monfalcone), in attesa di concludere a Roma. In particolare, a Monfalcone, come ha fatto sapere la direzione dello stabilimento con un comunicato appeso agli albi, i seicento sospesi rientreranno al lavoro dopodomani alle 8. Anche se ora ci sono, sulla carta, delle commesse, sarà inevitabile comunque, per un certo periodo, il ricorso alla cassa integrazione.

Paolo Fragiaco

albor

produzione reglette plastiche
Magazzino con oltre 4500 articoli in assortimento costante

in occasione della
60° FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

appliciamo
SCONTI PROMOZIONALI
validi solo per i giorni fiera.

PADOVA - CORSO MILANO 99 - TEL. 049-651954

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 100.000.000.000 int. versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sotto la presidenza dell'avv. Enrico Randone si è riunito il 25 maggio a Milano il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali che ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 1981. All'Assemblea saranno proposti:

a) in SEDE ORDINARIA

- l'assegnazione di Lire 1.100 per azione, contro le Lire 950 dell'esercizio precedente;
- l'assegnazione gratuita di azioni della Società «Alleanza Assicurazioni», in ragione di 1 azione «Alleanza», godimento 1° gennaio 1982, ogni 50 azioni «Generali»;
- la destinazione di Lire 2 miliardi, tratti dall'utile di esercizio, al fondo della costituenda «Fondazione Assicurazioni Generali»;
- la destinazione di Lire 13 miliardi tratti dall'utile di esercizio al rafforzamento della riserva straordinaria;

b) in SEDE STRAORDINARIA

- l'aumento del capitale sociale da Lire 100.000.000.000 a Lire 125.000.000.000 diviso in 31.250.000 azioni da nominali Lire 4.000, mediante emissione gratuita di 6.250.000 nuove azioni da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 4 azioni vecchie possedute;
- la conseguente modifica dell'art. 8, I comma, dello Statuto sociale.

Alle ore 9 del giorno 26 giugno 1982, con ingresso non oltre le ore 8.45, avrà luogo presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste la cerimonia celebrativa del 150° anniversario della fondazione della Compagnia. Sarà gradita la presenza degli Azionisti che volessero parteciparvi.

I Signori Azionisti sono convocati in Trieste, presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi (piazza Verdi n. 1) per il giorno

- 24 giugno 1982 alle ore 11 in assemblea straordinaria in prima convocazione ed occorrendo per il giorno
- 25 giugno 1982 alle ore 11 in assemblea ordinaria in prima e straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno
- 26 giugno 1982 alle ore 11 in assemblea ordinaria in seconda e straordinaria in terza convocazione.

Milano, 25 maggio 1982

Assicurazioni Generali S.p.A.

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'articolo 65 del RDL 29 aprile 1923 n. 966

GLI INTERPORTI IN UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ICCU

I trasporti vanno ristrutturati Parola d'ordine è «integrazione»

TRIESTE — «Giornata di studio sulle funzioni intermedie dell'interporto nel trasporto merceologico», dietro a un titolo così impegnativo e apparentemente dedicato ai soli addetti ai lavori si è svolto ieri a Grignano un convegno di grande interesse non soltanto per il settore dei trasporti ma, più generalmente, per l'intero rilancio produttivo dell'area triestina.

Organizzato dall'Iccu, azienda triestina che opera nel settore dei container, l'incontro ha permesso di tracciare un bilancio dell'intero sistema di trasporti nazionale, o, meglio, di quello che si vorrebbe far diventare «sistema» ma che, al momento, non è altro che un insieme di iniziative spontanee solo raramente disciplinate in maniera da integrarsi l'un l'altra. Ecco, si può dire che il convegno di ieri si sia svolto all'insegna

dell'«integrazione», parola d'ordine ormai irrinunciabile in un comparto che, nel bene e nel male, rappresenta molto nel sistema economico italiano.

Il convegno è stato presieduto dal deputato liberale Giorgio Ferrari, sottosegretario alle partecipazioni statali (di lui si ricorda una lettera molto interessante pubblicata a suo tempo da un giornale nazionale, nel bel mezzo di una delle polemiche recentemente esplose in quel ministero), e presidente dell'Iccu, Ferrari è stato accompagnato nella sua messa a nudo del sistema di trasporti da un'equipe di studiosi, fra i quali l'ing. Luciano Berarducci e il prof. Attilio Bastianini che, nelle relazioni tecniche, hanno tastato il polso (trovandolo poco in forma...) di quanto è stato fatto finora, e individuando con sufficiente

chiarezza le strade da seguire perché la nostra economia possa finalmente avvalersi della rete dei trasporti, e non esserne invece penalizzata.

Sul perché della scelta di Trieste come sede di questo convegno si è intrattenuto il deputato europeo Manlio Cevinini: la nostra città, a suo avviso, è un nodo attraverso cui passano sia i traffici Nord-Sud che quelli Est-Ovest. E, quindi, Trieste sente in maniera particolare il problema delle infrastrutture; Cevinini ha fatto anche riferimento al piano Trieste-Regione-Europa come esempio di integrazione da applicare al più presto.

La rapidità è stata, assieme all'integrazione, il secondo punto fondamentale del dibattito. In questo senso va intesa la definizione e la stessa ragione d'esistere di un «interporto», il quale altro

non sarebbe che un grande centro di ricezione delle merci, in grado, tramite mezzi stradali, ferroviari e — perché no? — aerei, di instradare nelle direzioni opportune, e senza ritardi, i manufatti. E, in sostanza, un gradino in meno rispetto al consueto sistema: praticamente l'avvicinamento della fase del trasporto a quella della distribuzione.

Il tempo, dopotutto, è denaro. Esistono già dei piani nazionali, ma il convegno di ieri ha guardato loro senza nascondere un certo pessimismo di fondo. L'importante, a quanto si è capito, è disciplinare rapidamente l'attuale, disorganizzato spontaneismo per arrivare, per esempio, a una prima rete (produttiva) di sistema di trasporto. Con la quale attendere, senza ulteriori rimandi l'attuazione dei piani nazionali.

P. C.

COMIZIO A TRIESTE DI SERGIO GARAVINI

Elevata nella provincia l'adesione allo sciopero

Porto Nogaro

Navi in arrivo: Khalil II (libanese), ag. Sutes, imbarco billette di acciaio, da Beirut; Zuma (libanese), ag. Friulmar, imbarco ferro, da Fiume; Cliva (panamense), ag. Sutes, imbarco billette di acciaio, da Ancona.

Navi in partenza: Bona (italiana), vuota, per Pesaro; Nadia (libanese), ferro, per Beirut; Alexandros G. (greca), merce varia, per il Pireo.

Navi all'ormeggio: Farida (egiziana), ag. Unigiet, vecchia banchina, imbarco merce varia; Evita II (tipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Debrezen (ungherese), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Fantasia (italiana), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

TRIESTE — È stata decisamente alta, nella nostra provincia, l'adesione alle quattro ore di sciopero in tutto il settore dell'industria, proclamata dalla Cgil, Cisl, Uil a livello nazionale per respingere il «ricatto» della Confindustria e sostenere l'avvio delle trattative per i rinnovi dei contratti.

Nelle grandi fabbriche la percentuale delle adesioni ha superato o comunque toccato il tetto del 90 per cento. Indicativo a questo proposito il dato riscontrato alla Grandi motori dove il 91 per cento degli operai presenti si è astenuto dal lavoro (fonte aziendale).

Quasi tremila lavoratori sono sfilati in corteo nelle vie del centro. La manifestazione si è conclusa in piazza Goldoni con un comizio del segretario nazionale della federazione unitaria, Sergio Garavini. L'esponente sindacale si è soffermato ad analizzare in particolare l'atteggiamento della Confindustria. La sua rigidità, ha detto Garavini, mira a colpire il potere contrattuale dei lavoratori ma tende anche a imporre un diverso modello di sviluppo.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Aetos (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, prov. Alessandria, orm. Molo VII. Kapitlan Mochalov (russa), ag. Martinioli, sbarco segati, orm. Scalo Legnani A; Zaton (jugoslava), ag. Amat, sbarco varie, prov. Dure, orm. Riva 17.

Navi in partenza: Batak (bulgara), ag. Martinioli, dest. Istanbul; Aetos (greca), ag. Cosulich, dest. Alessandria.

Navi all'ormeggio: Castello (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. Molo I; Zaton (jugoslava), ag. Amat, sbarco varie, orm. Riva 17; Batak (bulgara), ag. Martinioli, imbarco magnesite, orm. Molo II; Fenix (italiana), ag. Daddamar, lavori, orm. Molo III; Trade Vision (libanese), ag. Spero, orm. Molo V; Esquilino (italiana), ag. Lloyd Trieste, attesa ordini, orm. Testa Molo V; Lubljana (jugoslava), ag. Mediterra, sbarco caffè, varie.

orm. Riva 53; Nuova Ventura (italiana), ag. Lloyd Trieste, attesa partenza, orm. Riva 71; Lyra (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. Molo VII; Socarte (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. Molo VII; Aetos (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, orm. Molo VII; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Trieste, attesa ordini, orm. Gaslini.

Monfalcone

Navi in arrivo: Nobilis (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco caolino, da Ancona; Singapura (singaporena), ag. Cattaruzza, sbarco caolino, da Civitavecchia; Socar quattro (italiana), sbarco carbone, da Trieste.

Navi in partenza: Gin (italiana), per Trieste.

Navi all'ormeggio: Comandarm Gaj (russa), ag. Martinioli, Portoro, sega, sbarco tonello; Velenje (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portoro.

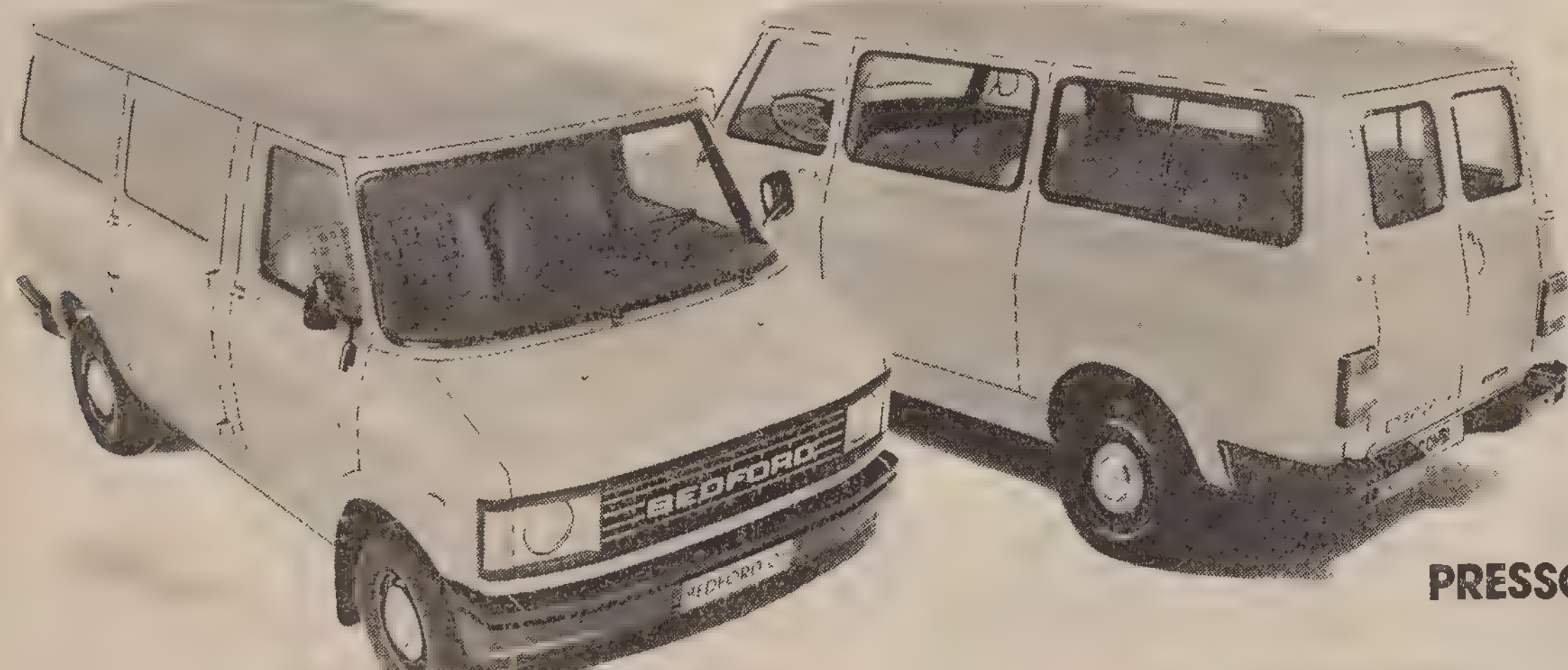
sega, sbarco cellulosa; Dona Rossana (liberiana), ag. Costanzi, Portoro, sbarco tavole.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: Khalil II (libanese), ag. Sutes, imbarco billette di acciaio, da Beirut; Zuma (libanese), ag. Friulmar, imbarco ferro, da Fiume; Cliva (panamense), ag. Sutes, imbarco billette di acciaio, da Ancona.

Navi in partenza: Bona (italiana), vuota, per Pesaro; Nadia (libanese), ferro, per Beirut; Alexandros G. (greca), merce varia, per il Pireo.

Navi all'ormeggio: Farida (egiziana), ag. Unigiet, vecchia banchina, imbarco merce varia; Evita II (tipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Debrezen (ungherese), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Fantasia (italiana), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia.



DEDICATO A CHI LAVORA: BEDFORD CF 2.3 DIESEL MAGGIO A PREZZI BLOCCATI.

Bedford CF 2.3 diesel, un veicolo versatile, sicuro ed economico per il lavoro e per il tempo libero. Bedford CF 2.3 diesel, una gamma completa di furgoni, promiscui, autotela e autocarri da 10 a 20 quintali di portata. Bedford CF 2.3 diesel a prezzi bloccati dedicato a chi lavora.

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI

BEDFORD

GENERAL MOTORS



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/a galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 650944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 50219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 65668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

DIESEL FIAT.

SCEGLI IL TUO PUROSANGUE.



127 DIESEL

Il più piccolo Diesel del mondo.

Ai classici vantaggi della 127 (robustezza, tenuta di strada e piacevolezza di guida), il motore Diesel aggiunge quelli di una insuperata economia d'esercizio e di una brillantezza di comportamento da fare invidia ad un "benzina".

Con i suoi 1300 cm³ e 45 CV-DIN è anche uno dei più potenti in rapporto alla cilindrata. Con la 127 Diesel i conti della convenienza "tornano" dopo soli 8.000 km di percorrenza. Già collaudata in decine di migliaia di esemplari circolanti, la 127 Diesel occupa oggi il secondo posto nella graduatoria delle Diesel più vendute in Italia (al primo c'è sempre la Ritmo Diesel). Due versioni: berlina 3 porte e Panorama.

Nuovo confortevole allestimento.

RITMO DIESEL

Il Diesel più venduto in Italia.

Appartiene all'ultima generazione di Diesel automobilistici: scattante e veloce come un vero purosangue. E silenziosissimo. Chi sceglie Ritmo Diesel non lo fa solo per la sua grande economia d'esercizio: lo fa soprattutto per il piacere di guidare una comoda berlina che in fatto di ripresa e velocità compete anche con vetture a benzina.

Accelerazione: da 0 a 100 km/h in 19,1 secondi. Ripresa da 40 a 100 km/h in 20,6 secondi. Velocità max.: oltre 140 km/h. Consumo: 17,8 km con un litro (a 90 km/h). Cambio a 5 marce. Il successo della Ritmo Diesel sta racchiuso in questi dati.

131 DIESEL

Il Diesel di valore.

Il generoso dimensionamento del suo motore (nelle cilindrata 2000 e 2500) è in carattere con la personalità della 131: auto eccezionalmente comoda e robusta, nata per grandi viaggi e lunghi chilometraggi. Auto di valore per chi cerca soprattutto sicurezza e affidabilità. Gli esuberanti motori della 131 Diesel esprimono una elevata coppia massima a bassissimo regime di rotazione: ne deriva una elasticità di marcia e una riserva di aggressività che consentono di affrontare senza problemi le situazioni più difficili, come: sorpassi, traino roulotte, percorsi di montagna, ecc.

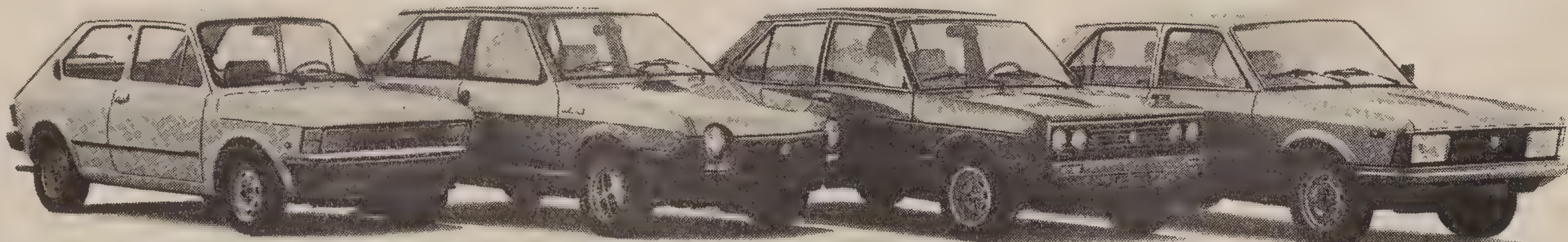
In due versioni di carrozzeria: berlina e Panorama. La motorizzazione 2500 è abbinata al superbo allestimento delle Supermirafiori. Cambio a 5 marce.

ARGENTA DIESEL

Il Diesel di lusso.

Anche l'ammiraglia della scuderia dei purosangue Diesel Fiat, ha il suo primato: nella classifica generale delle Diesel più vendute in Italia, è prima assoluta tra le vetture di categoria superiore. Argenta Diesel è per chi ama viaggiare lussuosiamente nel confort e con la sicurezza di una berlina di gran classe, senza rinunciare ai vantaggi di economicità, affidabilità e durata del Diesel.

Completezza di dotazioni dell'Argenta Diesel: tra le altre, servosterzo - volante regolabile - alzacristalli elettrici - cambio a 5 marce - appoggiatesta anteriori e posteriori - bocchette ventilazione e riscaldamento anche ai posti posteriori - faretto lettura - cinture di sicurezza con arrotondatore - faro retronebbia - lunotto termico - ritardatore spegnimento luci interne.



127, RITMO, 131, ARGENTA: LA SICUREZZA DIESEL E' FIAT. FIAT

Acquistando una Fiat avete l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENZA persona invalida offresi 40enne automunito tel. 747057. 5886/3
AUTISTA camion, già iscritto albo autotrasportatori cerca lavoro serio continuato, eventualmente disponibile acquisto motore 80/140 quintali. Disposto trasferirsi ovunque. Tel. 040/826727 dopo le 14. 5948/3

BANCONIERA 28enne esperienza decennale ottime referenze volontaria offresi anche part-time. Tel. 54288 ore 10-13. 4974/3

CASSIERA pratica lavori ufficio perfetta lingua serbo-croata. Tel. 796914 ore di pausa. 1544/3

CUSTODE magazzino media età offresi. Tel. 55503. 3022/

GEOMETRA libero professionista lunga esperienza cantieri direzione lavori contabilità vaglierebbe proposte. Telef. 0481-44270. 471/3

GIARDINIERE referenziato cura ville giardini. Telef. 0481-79344. 474/3

GIOVANE ragioniera triennale esperienza perfetto inglese conoscenza tedesco pratica esportazioni fatturazione libri paga telex olivetti A6 cerca impiego. Telefonare 912214. 5507/3

GIOVANE 22enne volontario in possesso patente B offresi qualsiasi lavoro manuale anche stagionale. Tel. 571753 ore 13-18. 5551/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi telefonare ore pasti 814935. 5935/3

PRATICA pubblico signora bella presenza moralità referenziata cerca occupazione. Tel. 830516. 5914/3

STUDENTESSA medicina offresi per lavoro anche baby sitter o compagna anziani ore combinarsi. Tel. 53223-5 ore 20.30-23. 5972/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. CERCASI commessa pratica pelletterie e calzature minimo anni 26. Presentarsi sabato negozio Cattaruzza viale XX Settembre 16 via Battisti 13. 050678/4

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arcrom via Abruzzi 72 - 20131 Milano. 900366/4

ALBERGO 1 categoria 15 Km. da Trieste cerca chef de rang. Tel. 200230. 050678/4

CERCASI autista per direzione azienda età 40-50 anni manoscrittura curriculum e referenze a Publikompass cassetta n. 44/R 34100 Trieste. 5994/4

CERCASI internista pizzeria al Bragantino presentarsi dalle ore 11-12. 6005/4

IMPIEGATA pratica contabilità iva possibilmente con conoscenza sloveno o ex serbo-croato cerca per pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/R 34100 Trieste. 5940/4

IMPORTANTI. Cercasi persone autonome dotate di spiccate attitudini ai rapporti umani e desiderose di ottenere buoni risultati economici per attività da svolgersi a tempo pieno o part-time. Per colloquio presentarsi sabato 29 ore 10-13 A. Monfalcone via Carducci, 2 - 1° piano (sopra Standa). 338/4

PIZZAIUOLO per pizzeria cerca. Telefonare al 772580. 5963/4

SOCIETÀ leader nel settore spedizioni e trasporti internazionali operante in Italia con oltre 30 filiali e 2000 dipendenti ricerca giovani diplomati militassimo per mansioni di: a) fattorino b) addetto al traffico. Sede lavoro Trieste. Interessati sono pregati di compilare domanda e curriculum a Publikompass cassetta n. 39/R 34100 Trieste. 5940/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCHIAMO agenti ambasciati per organizzazione leader nel settore forniture per ufficio. Offriamo ottime possibilità di guadagno e di carriera. Affidiamo portafoglio clienti zona in esclusiva. Scrivere casella postale 185 33100 Udine. 159/5

DITTA produttrice nuovissimo articolo capace raddoppiare vostro capitale investito in 60 giorni cerca validi concessionari per le province di Trieste-Gorizia-Pordenone. Lavoro continuativo per contatti tel. 0432/857235. 160/5

INDUSTRIA internazionale prodotti chimici edilizia cerca Agente Tecnico Trieste. Scrivere Publikompass 85M 20123 - Milano. 710/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

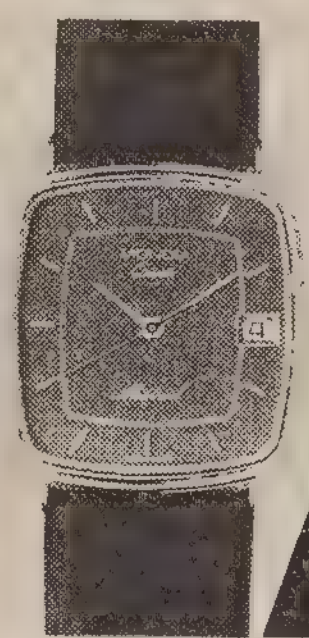
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine - 414244. 1564/6

ARTIGIANO muratore piastrellista pavimenti rivestimenti piastrelle restauri e manutenzioni edili in genere. Tel. 911696. 5965/6

LAUREATA lingue, Cambridge certificate of proficiency in english, esegue traduzioni da inglese, russo, qualsiasi livello e argomento prezzi modici. Tel. 417711. 6025/6

Continua in 16.a pagina

MONDIA



Questo è un orologio Mondia Collezione Mistral, Modello PMA, extra piatto, cassa placcata, vetro minerale, quadrante grigio.

Orologi Mondia. Precisi, eleganti, svizzeri, poco costosi.

Collezione Mistral
MONDIA
Presso i Rivenditori Zenith

ATTUALITÀ

NELL'OTTAVO ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Brescia: Pertini auspica giustizia per le vittime

«Solo allora gli animi, anche nel dolore, rimarranno un po' placati»

BRESCIA — Tre anni fa, in piazza della Loggia, si è consumata la strage del 28 maggio 1974, quando una bomba neofascista esplose durante un comizio sindacale.

Pertini è rimasto a Brescia poco più di due ore, ma la sua visita ha avuto un significato particolare per i familiari delle vittime, che egli ha incontrato in privato al palazzo comunale, e per i lavoratori e tutta la cittadinanza, accorsi in massa nella piazza per l'anticipazione dello sciopero generale di ieri, a meno di tre mesi dalla sentenza d'appello del 2 marzo scorso, che ha mandato assolto tutti gli imputati.

Nella manifestazione di giovedì una richiesta è stata ripetuta con insistenza, negli striscioni innalzati dagli operai, nei discorsi dei familiari delle vittime e del sindaco della città, Cesare Trebeschi, fare giustizia, una richiesta ad un interrogativo: perché tante stragi nere impuniti, da piazza Fontana all'Italicus, da piazza della Loggia alla stazione di Bologna?

«Stesse connivenze, stessa lotta per la libertà», si leggeva su un cartello, mentre un altro parlava di «strage scomparsa».

«Sappiamo le difficoltà che incontra la magistratura in questo tipo di processi, ma non può non turbare la constatazione che non è stata fatta finora luce in nessuno dei processi per strage», ha detto Lucia Calzari Zubani, sorella di una delle vittime, a nome di tutti. «Noi congiunti dei caduti non vogliamo vendetta, né colpevoli a tutti i costi, ma verità e giustizia. A questa richiesta non intendiamo rinunciare. Un sistema che non è in grado di garantire la giustizia, non è nemmeno in grado di garantire la democrazia».

«Si è concluso un nuovo processo dal quale non sono uscite parole di verità e grande è la nostra amarezza», ha fatto eco il presidente del comitato antifascista, Italo Nicoletti. «Ma Brescia, di fronte ad una giustizia mancata, non si rassegna e si interroga sul perché non sia stata fatta luce su nessuna delle stragi fasciste».

«Il sentimento di indignazione popolare per la sentenza di assoluzione per gli indiziati della strage di Brescia è legittimo», ha detto il segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti.

Pertini ha dato la risposta che i bresciani si attendevano. Ai familiari degli otto morti ha espresso la propria solidarietà: «Ha detto di soffrire e di patire con noi sia per quello che è stato, sia per la delusione presente», ha raccontato uno di loro, Luigi Bazzoli, che nella strage ha perso la moglie e che si è recato ad incontrare Pertini accompagnato dai due figli.

Alla gente accalcata sulla piazza, tra un mullare di bandiere rosse, Pertini non ha parlato ma ha dato una risposta altrettanto eloquente, annuendo con decisione quando l'oratore ufficiale, Agostino Marianetti, ha ricordato anche lui che in nessuna delle stragi fasciste si è riusciti «a far luce e giustizia», ed ha aggiunto che il terrorismo, dell'uno o dell'altro colore, ha dietro di sé «organizzazioni paramilitari super-efficienti, con legami nazionali e internazionali, determinate nel perseguire lucidamente un disegno di destabilizzazione e di restaurazione autoritaria».

Lo stesso ha fatto quando Marianetti ha affermato che «l'intraccio tra mafia e zone del pubblico potere, tra camorra e terrorismo politico è

dimostrato dalla cronaca degli ultimi mesi: dallo scandalo della P2 alle incognite del caso Cirillo, sino all'assassinio di Pio La Torre».

Quello che non aveva detto in piazza della Loggia, dove ha deposto una corona di fiori ai piedi della stela che ricorda le vittime della strage, Pertini lo ha detto più tardi, finiti gli impegni ufficiali e prima di rientrare a Roma, ai giornalisti.

Che desidero vorrebbe veder esaudito per sé e per gli italiani? Gli ha chiesto un cronista.

«Che scompaia il terrorismo — ha risposto Pertini — che si risolva il problema della disoccupazione e che scompaia la droga».

«E per Brescia?», ha chiesto ancora un giornalista.

COMMEMORATO AL CENTRO RICERCHE

Giovanni Amendola giornalista e filosofo

Picchiato dagli squadristi, morì a Cannes nel '26 i suoi ideali sono ancora vivi tra i liberali di oggi

ROMA — Una bacheca di vetro con dentro una vecchia camicia macchiata di sangue, un coltello d'oro, come usava un tempo, alcuni fazzoletti: questi «cine» troneggiavano, davanti al palco degli oratori, nel salone del Cnr, dove l'altra mattina si è svolta una conferenza indetta per celebrare il centenario della nascita di Giovanni Amendola.

Gli indumenti, religiosamente custoditi nella bacheca, erano quelli che indossava il martire antifascista quando la sera del 25 luglio del 1925, venne assassinato e picchiato a sangue da una manodra di squadristi: pochi mesi dopo, proprio a causa di quelle ferite, Giovanni Amendola morì in una clinica di Cannes, la sera del 7 aprile del 1926.

Perché questa commemorazione? Ha detto il ministro per la ricerca scientifica, Giancarlo Tesini: «Grazie all'esempio di alto stile morale di uomini come lui, sono vissuti gli ideali di libertà ed è stato possibile ricostruire, su basi nuove, un sistema democratico capace di rispondere nonostante ogni difetto, alle attese ed alle speranze di progresso del nostro popolo».

La figura e l'opera di Giovanni Amendola è stata ricordata dal prof. Elio D'Avia (che fa parte del comitato per le scienze storiche e filosofiche del Cnr) puntando l'obiettivo su Amendola, il filosofo (Amendola ebbe giovanissimo la cattedra di filosofia morale) più che sul giornalista e sull'uomo politico.

Il presidente del Cnr, Quagliariello, ha voluto ricordare una frase scritta da Amendola: «L'Italia, come oggi è, non è che una cosa: una cosa che si è costruita in un modo, che è questo: il nostro ideale della vita pubblica e privata, i nostri valori intellettuali, morali e politici non sono quelli degli uomini che oggi costituiscono la classe dirigente: essi stanno su un livello sensibilmente più elevato».

UNA BRANCA DI STUDI CHE ANCOR OGGI ATTENDE DI DIVENTARE «SCIENTIFICA»

Cent'anni fa a Londra nasceva la parapsicologia

FIRENZE — Con la fondazione a Londra cent'anni fa della Society for Psychical Research (S.p.r.), Società per la ricerca psichica, nasceva la parapsicologia, che da allora, ha sempre fatto parlare e scrivere tanto, ma, però, come in questi ultimi due anni, dopo la trasmissione televisiva sull'argomento di Piero Angela.

Tuttavia il termine parapsicologia fu proposto soltanto nel 1889 dal prof. Max Dessoir, filosofo dell'università di Berlino, preferendo, gli inglesi, il termine ricerca psichica per indicare lo studio dei fenomeni che, pur avendo rapporti con la psicologia, non fanno parte integrante di essa.

«Si potrebbe dir meglio — afferma il medico Piero Cassoli, membro effettivo del prof. Emilio Servadio della Parapsychological Association — questi fenomeni non entrano ancora a far parte della psicologia. Ne potranno far parte se si dimostrerà o si potrà

supportare ragionevolmente che il substrato di entrambe le ricerche, psicologica e parapsicologica, sia il medesimo: la psiche».

La S.p.r. fu fondata da uno sparuto gruppo che da anni indagava su misteriosi fenomeni di cui si parlava tanto in Europa e negli Stati Uniti. A proporre la costituzione fu il fisico William Barrett, che ne parlò per la prima volta il 6 giugno 1881 ad un gruppo di studiosi. Solo l'anno dopo, il 20 febbraio 1882, la S.p.r. poté essere legalmente realizzata.

Collaborarono con Barrett, e lo aiutarono economicamente, il reverendo Stainton Moses, il letterato H. Myers e lo studioso di medicina Edmund Gurney. Il primo presidente della società, che si proponeva lo studio obiettivo e spassionato dei fenomeni cosiddetti parapsicologici, fu il prof. Neury Sidgwick dell'università di Cambridge.

Furono eletti nel primo consiglio, oltre i fondatori della società, scienziati come Wil-

PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE

E presto avremo il vino in cartone

Sarà venduto anche in confezioni-barattolo

FIRENZE — Nel giro di pochi mesi i vini da tavola, (con esclusione quindi di quelli a denominazione di origine controllata D.o.c.), potranno essere confezionati in nuovi recipienti, alla lista, in verità molto limitata dei materiali ammessi a contenere vino (vetro, legno e ceramica, oltre all'acciaio inossidabile), si aggiungeranno, infatti, il cartone (come per il latte), l'alluminio (come i barattoli delle bibite) e la plastica per uso alimentare.

Lo ha confermato il ministro per l'agricoltura senatore Giuseppe Bartolomei durante un incontro con i produttori di vino Chianti partecipanti alla mostra del Toscanello d'oro di Pontassieve.

«Mi auguro — ha detto il ministro — che le autorizzazioni sperimentali per i nuovi materiali contenitori di vino concludano velocemente il loro iter, senza trovare ostacoli che in questo momento non appaiono giustificabili».

Così il ministro della sanità non dovrebbe porre problemi, visto che tali materiali (plastica, alluminio, cartone) sono ormai ammessi da anni per moltissimi prodotti e bevande, mentre parte dei produttori che osteggiano tali innovazioni dovrebbero essere finalmente indotti a desistere dalle pesanti condizioni del mercato vinicolo.

Lo stesso ministro ha rilevato che nel 1920 ogni italiano beveva 200 litri di vino l'anno, ora il consumo a testa è sceso a 90 litri, mettendo in crisi l'intero settore che non è compensato dal buon andamento delle esportazioni (19 milioni di ettolitri l'anno scorso).

La decisione di autorizzare sperimentalmente il confezionamento dei vini da tavola nel cartone, plastica e barattolo rientra nell'ottica di un sostegno al mercato, sollecitato anche da grossi organismi di produttori, per trovare nuovi sbocchi e soprattutto recuperare parte del mercato invasi da birra, cole, bevande varie.

Le nuove confezioni rispondono, infatti, ad una logica economica: la classica bottiglia bordeaux da 750 cc costa (completa di etichetta, tappo di sughero, imballaggio), circa 600 lire. Cioè più del vino che contiene. La confezione in cartone speciale, (da un litro, come per il latte), costa invece dieci volte meno, cioè 60 lire.

La differenza non ha bisogno di nessun commento, sostengono i sostenitori delle nuove confezioni.

Parte dei produttori è disposta anche a lanciare vini che si adattano al barattolo, con limitata gradazione alcolica e caratteristiche organolettiche costanti, specie per i vini oggi di moda come i bianchi e i rosati.

L'autorizzazione all'uso della plastica sarà rilasciata invece per le vendite destinate all'uso familiare e per sostituire l'ormai intrasportabile damigiana. In particolare verrà permesso di confezionare il vino col sistema cosiddetto «Bag in box» (cioè borsa nella scatola) dove la borsa è una sacca floscia, di varie misure da 3 a 30 litri, dotata di una speciale valvola che impedisce al vino di venire a contatto con l'aria anche quando è avviato. Il tutto dentro una scatola di cartone collocabile ovunque, facilmente trasportabile e immagazzinabile.

Tre evasioni dal carcere di Trento

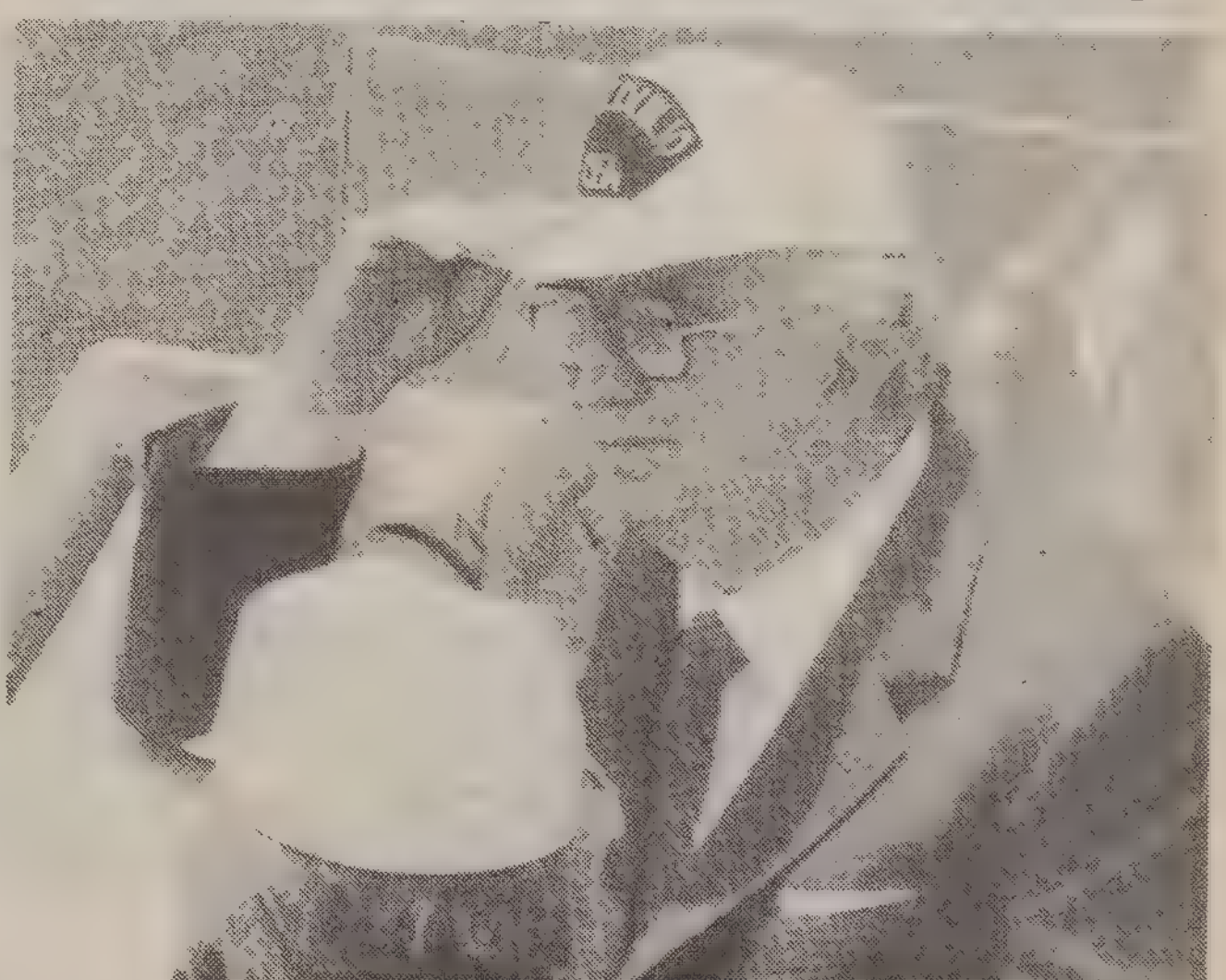
TRENTO — Tre detenuti sono evasi l'altra notte dal carcere di Trento servendosi di corde da roccia e arpioni che hanno consentito loro di calarsi nel cortile della casa circondariale, situata proprio nel centro della città, e quindi scavalcare il muro di cinta. La fuga, secondo le prime notizie è avvenuta verso le tre della scorsa notte ma soltanto stamane ci si è accorti che i tre detenuti mancavano all'appello.

I tre evasi sono Hanifi Arslan, di 40 anni, considerato il «personaggio chiave» nell'inchiesta sul traffico internazionale di stupefacenti, di armi e di valuta, sulla quale indaga da oltre due anni la magistratura trentina, e due rapinatori in attesa del processo d'appello, Vito Baroni e «Giampa» Fioravante.

Dalle scorse notizie che trapelano dal carcere l'evasione sarebbe stata organizzata dall'esterno per far fuggire proprio il turco Hanifi Arslan, mentre gli altri due non avrebbero fatto altro che approfittare delle circostanze unendosi all'Arslan solo all'ultimo momento.

GAETA: SPADOLINI ALLE MANOVRE NAVALI

«Le Falkland sono vicine»



DA BORDO DEL «DUILIO» — «Ingenere ed ingegnere» sono state definite dal presidente del Consiglio Spadolini «talune recenti critiche» al governo «in seguito alla sofferta posizione italiana sulla politica delle sanzioni economiche all'Argentina».

«Una posizione — ha aggiunto — che non intacca minimamente il nostro slancio europeistico».

Il presidente del Consiglio, che ha seguito a bordo dell'incrociatore «DUILIO» le manovre di alcune unità della marina militare al largo di Gaeta, ha anche ribadito che l'Italia assolverà fino in fondo i propri doveri e gli impegni difensivi connessi con l'appartenenza alla Nato, ed ha citato come esempio, a questo proposito, la scelta della sede per l'installazione degli euromissili e la partecipazione alla forza multinazionale nel Sinai.

Delle Falkland, Spadolini ha parlato a lungo. Ha affermato che in questa «sanguinosa vicenda» l'obiettivo del governo «è uno ed è solo: assicurare tutto il nostro contributo, senza risparmio di forze per una soluzione negoziata e pacifica del problema, contro il ricorso all'uso della forza, destabilizzante sempre per le reazioni che provoca, per la spirale che innesta».

Spadolini ha anche rinnovato il suo appello all'Onu, «ora che la volontà di risolvere il conflitto è stata solennemente ribadita con un preciso limite di tempo».

Alle manovre hanno assistito, con Spadolini, il ministro della Difesa Lagorio, i presidenti delle commissioni difesa del Senato e della Camera Lepre e Biondi; il capo di stato maggiore della marina Monassi.

Fulvio Fumis

Gli italiani e il valore: Lagorio replica all'«anonimo» inglese

SALTO DI QUIRRA — «Le nostre forze armate hanno sempre mostrato, storia alla mano, capacità di sacrificio e di lotta, e preparazione tale da poter competere con le migliori forze armate del mondo». Lo ha detto il ministro della difesa on, Lelio Lagorio parlando con i giornalisti.

L'esponente del governo ha in tal modo inteso replicare, rispondendo ad una domanda, alle recenti affermazioni di un «anonimo» parlamentare inglese secondo cui «gli italiani sono un po' spagnoli ed un po' italiani e se prevale la componente italiana si arrenderanno presto».

Lo spirito di sacrificio e di abnegazione dei militari italiani è sempre stato esemplare, ha aggiunto Lagorio il quale si è poi rammaricato per il fatto che l'autore della ingiuriosa frase abbia mantenuto l'anonimato. «Un giudizio nascosto nell'anonimato — ha concluso il ministro della difesa — ha il valore morale di una viltà».

Le Falkland — ha ammonito il presidente del Consiglio — «non sono lontane ma drammaticamente vicine a noi, collocati come siamo al centro di un'area, quella del Mediterraneo, in cui si intersecano e si sovrappongono tutti i motivi di tensione che solcano lo scenario internazionale, nella direzione Est-Ovest come in quella Nord-Sud, in cui si fronteggiano interessi di opposto segno, popoli, religioni, economie e storie diverse».

Questo mare — ha anche detto Spadolini — «è una instancabile pratica della tolleranza, una ricerca non meno instancabile del dialogo, insieme all'attento, vigilante, fermo mantenimento degli equilibri anche militari volti alla tutela dei diritti inalienabili di ciascuno».

«Equilibrio — ha poi tenuto a precisare — senza i quali nessun esercizio della tolleranza è credibile». E l'Italia, per assicurare per ciò che le compete questo equilibrio non verrà meno — ha ribadito — ai suoi obblighi verso la Nato.

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELLA DIFESA E DEI CAPI MILITARI

A collaudo nei poligoni sardi i sistemi d'arma dell'Esercito

Presto in dotazione i missili controcarro «Milan» - Nasce l'elicottero da combattimento

DAL NOSTRO INVIATO

CAPO TEULADA — Mentre dal centro del Tirreno il presidente del Consiglio avverte che la nostra Marina, soprattutto per le nuove unità, può essere considerata di serie A, il ministro della difesa Lagorio è stato chiamato sui poligoni della Sardegna a verificare in quale categoria deve, invece, essere collocato l'Esercito. Sintomi di insicurezza e di instabilità serpeggiano per il mondo. Le forze armate ci restituiscono in sicurezza o, più ampiamente, in dissuasione ciò che costano?

Una risposta indiretta viene dal capo di stato maggiore dell'Esercito gen. Umberto Capuzzo quando, al Centro alti studi della difesa, segnala l'urgenza di trovare la formula conciliante tra qualità e quantità dal momento che la stessa ristrutturazione dell'Esercito, partita da valide premesse, ha finito con il penalizzare un'adeguata riserva di forze.

I rapporti fra direttive politiche e struttura militare rendono sempre più labile il confine fra la concettualità degli indirizzi e la conoscenza tecnica dei sistemi d'arma. Il ministro Lagorio se ne è reso conto e ha invitato, perciò, lo stato maggiore ad esibire la sua organizzazione di fuoco per una valutazione complessiva dei materiali in dotazione.

I luoghi prescelti per questa specie di esame sono stati i poligoni di Capo Teulada, dove si sono svolte le prove di collaudo dei sistemi d'arma. Si è trattato di una passerella della produzione militare, oggi operativa, in fondo alla quale si è tratta la conclusione che l'Esercito italiano accoglie sistemi di serie A ma li fa convivere con altri

di serie B.

Da un osservatorio tormentato dal vento il ministro Lagorio accompagnato dai capi di stato maggiore della difesa e dell'Esercito, dagli ispettori d'arma e dai comandanti di grandi unità, ha assistito a questa prova valutativa di potenza di fuoco.

L'artiglieria, che si è schierata la voce a Teulada, ha dimostrato di essere a livelli soddisfacenti per materiali e qualità, tranne poche eccezioni. In parte su sementi, allineate come «braccio lungo» delle divisioni il famoso cannone F.H. 70 di produzione anglo-tedesca italiana. Le gittate variano dai 32 ai 18 chilometri. Resta sempre valido il rustico motto, ormai «semoventizzato» anche sui veicoli cingolati.

Il piatto forte dei controcarro è rappresentato dai missili filoguidati TOW, intorno ai quali si sta costruendo un elicottero da combattimento, mentre è apparso in azione il sistema «Milan», franco-tedesco, di prossima adozione nel nostro Esercito. L'industria nazionale ha purtroppo rivelato carenze tecnologiche per produrre su scala interna un tipo d'arma che sarà chiamato a sostituire il cannone senza rinculo da 107 millimetri.

Nella scelta di questi sistemi si tiene conto della copertura delle distanze in modo che ad ogni arma si raccordi un'altra senza lasciare spazi vuoti sull'area della battaglia. Il bazooka, mitico strumento nella lotta ai carri, si manifesta ormai come una cartolina in cui solo il coraggio individuale può prevalere sui limiti dell'arma.

Per contro i carri armati denunciano talune limitazioni nei sistemi di puntamento e richiedono un severo addestramento degli equipaggi. Dei 1500 carri in dotazione, circa un terzo, però, è ancora rappresentato dai vetusti «M-47» con il vecchio cannone da 90 millimetri, ricordo della guerra di Corea.

Nuove possibilità sono invece offerte dall'elicottero da combattimento con l'intercambiabilità di armi, dei missili, alla razzeria, alle mitragliatrici multiple. Più che un velivolo è un veicolo che può muoversi verticalmente occultandosi in avvicinamento e defilandosi nella manovra evasiva.

Con il missile terra-terra

Marcello Coppetti

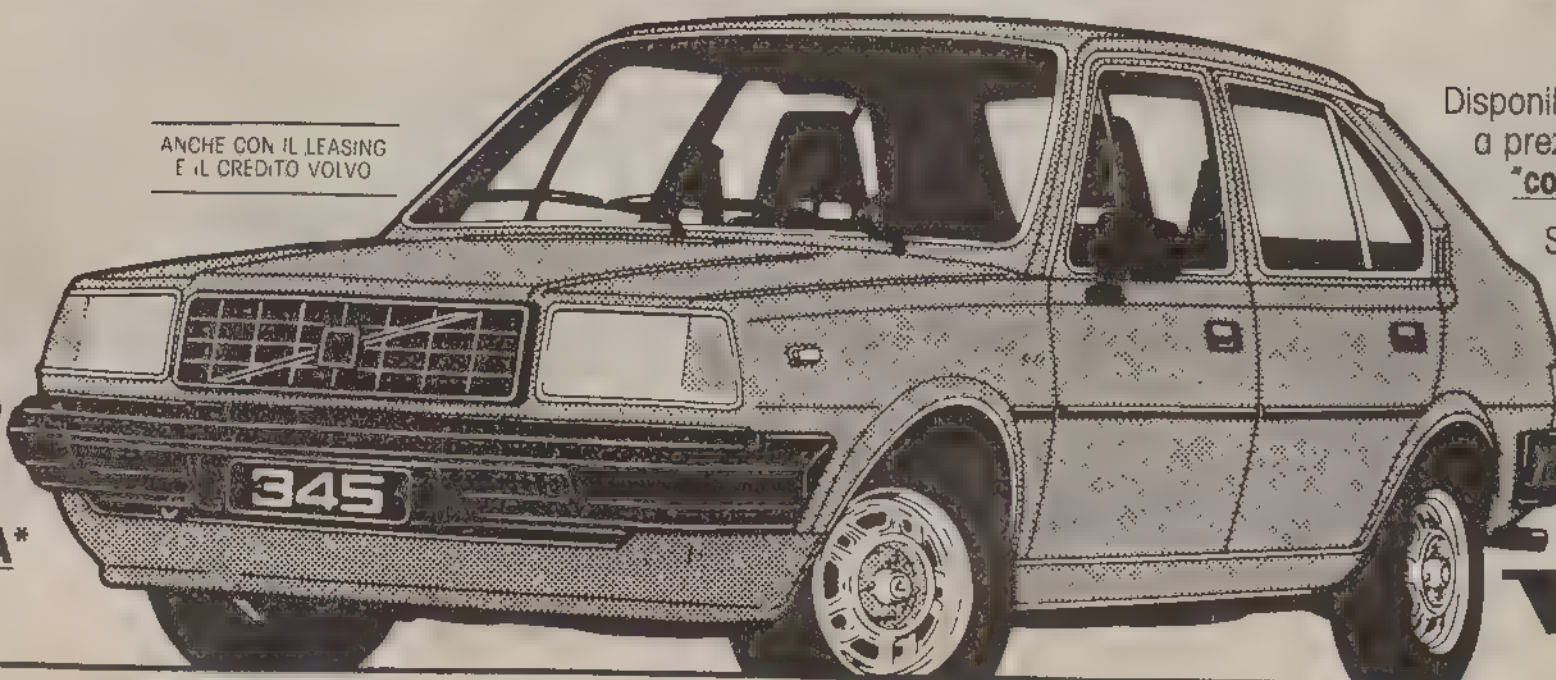
SERIE SPECIALE, PREZZO SPECIALE

LA «PRIMAVERA»

VOLVO 340

Volvo 340 serie limitatissima con equipaggiamento speciale-De Luxe:

- VERNICE METALLIZZATA
- VETRI AZZURRATI
- TAPPEZZERIA IN VELLUTO
- POGGIATESTA IMBOTTITI
- TASCHE PORTAOGGETTI
- CONDIZIONATORE D'ARIA*



Disponibili per consegna immediata a prezzi vantaggiosamente «condizionali» *

Scegliere la Qualità VOLVO conviene, in tutti i modelli. Un esempio?... Modello-base 343 GL, automatica o manuale: L. 8.868.000 «CHIAVI IN MANO»

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

VOLVO sceglie TOTAL

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - Tel. 569121/22

Viaggio di nozze in crociera

ITALIA

7 giorni da Venezia
GRECIA - JUGOSLAVIA
Prezzi per coppia da Lit. 1.500.000

ENRICO C.

7 giorni da Genova
SPAGNA - BALEARI - TUNISIA
Prezzi per coppia da Lit. 1.500.000

FEDERICO C.

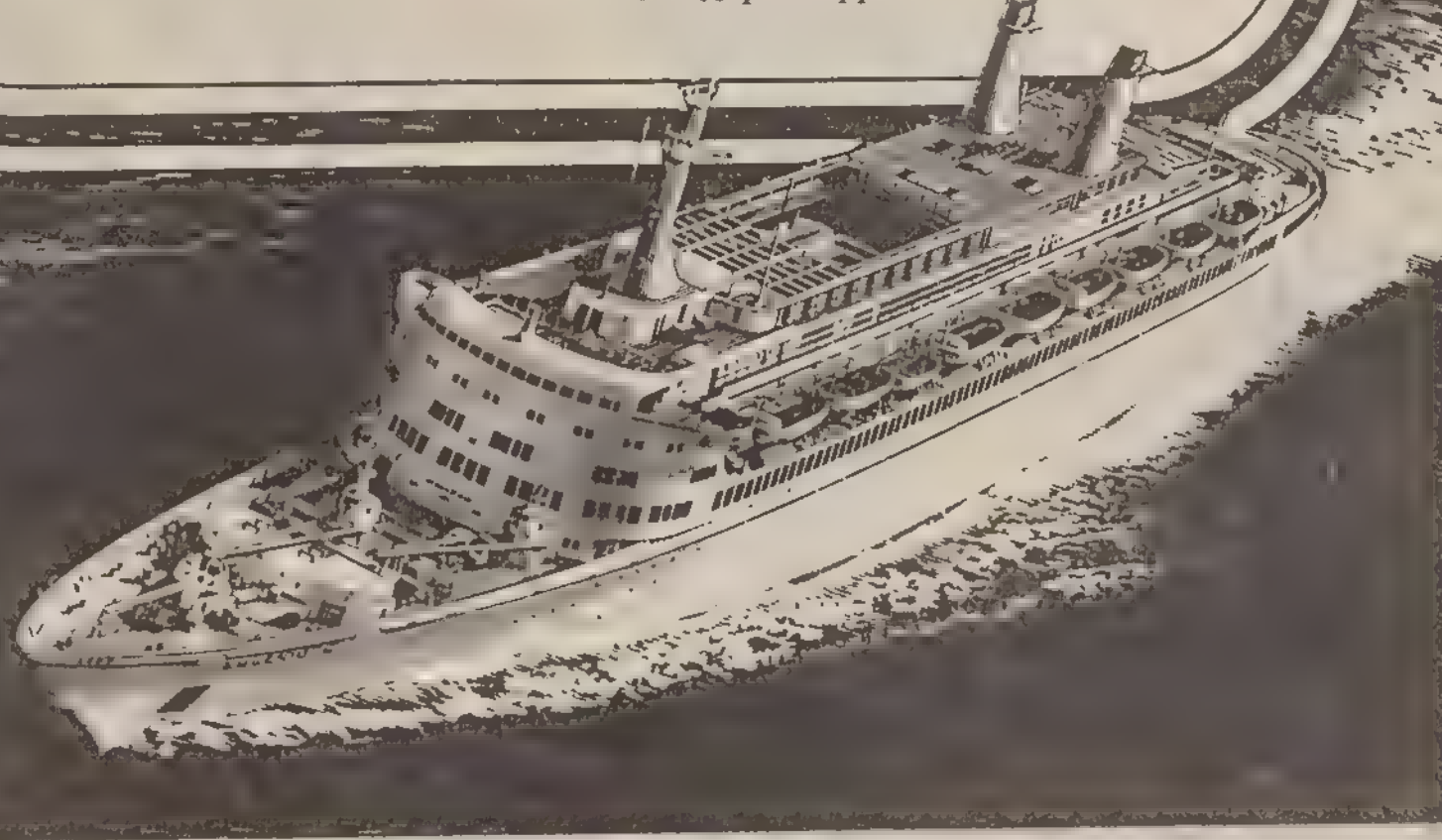
10 giorni da Genova
SPAGNA - MADERA - CANARIE
MAROCCO
Prezzi per coppia da Lit. 2.350.000

DANAE

14 giorni da Venezia
GRECIA - EGITTO - ISRAELE
TURCHIA - JUGOSLAVIA
Prezzi per coppia da Lit. 3.700.000

EUGENIO C.

CROCIERA AL MAR NERO
dal 29/8 al 9/9 da Genova
Prezzi per coppia da Lit. 3.300.000
CROCIERA IN MEDIO ORIENTE
dal 9 al 20/9 da Genova
Prezzi per coppia da Lit. 3.300.000
CROCIERA AL SENEGAL
dal 20/9 al 3/10 da Genova
Prezzi per coppia da Lit. 3.900.000



Le nostre crociere Un mare di differenza



Rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi di fiducia

Costa Armatori

Continuaz. dalla 14.a pagina

12 **Commerci**
OFFERTE con garanzie chiedono a levigatore per ripassare pavimento marmo circa 1000 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 R 34100 Trieste OFFRESI assistenza a domicilio possibilmente solo mattino ore combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 R 34100 Trieste 5992/6

10 **Acquisti d'occasione**
ACQUISTIAMO tutto purché vecchio, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di piazza Barbacani 631080. 1366/10

11 **Mobili e pianoforti**
CONSOLLES-lampadari-tendaggi-mobili stile venduti solo privatamente. Telefonare ore pasti 224431. 5943/11

12 **Commerci**
A.A.T.I.S.S.I.M.E. quotazioni acquisto oro, argento, gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET - via Roma 20 - 5661/12 GIOIELLERIA liberty acquisto oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Maicanton 14/b tel. 631641. 5835/12 ORO acquistati a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12 ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioielli via Ginnastica 1. 4614/12

13 **Alimentari**
D.I.B.E.M.A. offerta valida sino al 5 giugno: Coca-Cola Fanta Sprite familiare a 490, 1,5 litrica 1250, lattina 385 - birra Dreher familiare a perdere

550. lattina Iemontonic Schwegges 325 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418762. 5678/13

14 **Auto, moto cicli**
A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI approfittate della vendita di motori FIAT nuovi revisionati sostituzione motore macchina pronta da un giorno all'altro prezzi gennaio 1981 da RICAMONTI Via Vergerio 7 tel. 768078 dalle 8.30-12.16-18: chiuso il sabato. 5978/14 A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5658/14 A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5834/14 A.A.A. FORD Fiesta occasioni: Fiesta '77 '78 '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24 Trieste. 1014 AFFARONE: Peugeot 104 ZS nera '81 in garanzia. Via Ghirlandola 5 tel. 790659. 5904/14 ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 '77, Alfetta 1600 '77 '78, Alfa 1750 '71 Giulietta 1600 '79 '78, Alfesud sprint veloce 1500 '80 '79, Alfesud nuova serie 1300 '81, Alfesud 1200 '75, Alfesud 5 m 1300 '79, Alfesud 5 m 1200 '77, FIAT 131 Supermirafiori 1300 '80, 131 Mirafiori 1300 '77 '75, Ritmo 105 TC '81, Ritmo 105 CL '78, 125 special '71, Panda 30 '81, Talbot Solara 1600 SX '81, Talbot Autobianchi GLS 1300 '81, Autobianchi A112 Abarth '81, RENAULT 5 Alpine '81, VOLVO 244 DL '77.

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 '77, Alfetta 1600 '77 '78, Alfa 1750 '71 Giulietta 1600 '79 '78, Alfesud sprint veloce 1500 '80 '79, Alfesud nuova serie 1300 '81, Alfesud 1200 '75, Alfesud 5 m 1300 '79, Alfesud 5 m 1200 '77, FIAT 131 Supermirafiori 1300 '80, 131 Mirafiori 1300 '77 '75, Ritmo 105 TC '81, Ritmo 105 CL '78, 125 special '71, Panda 30 '81, Talbot Solara 1600 SX '81, Talbot Autobianchi GLS 1300 '81, Autobianchi A112 Abarth '81, RENAULT 5 Alpine '81, VOLVO 244 DL '77.

MOTO HONDA Caston 650 '82 km 180. MERCEDES BENZ 220 '80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 5822/14 ALFASUD super 5m maggio '78 63.000 km gommata fresca più due gomme catene accessoriate perfette vendesi. Telefonare sera 569230. 5997/14 ATTENZIONE: POTETE ACQUISTARE IL MEGLIO DELL'USATO PRESSO IL NOSTRO AUTOSALONE CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI. SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECA CON GARANZIA DI 3 MESI - CAMBI USATO PER USATO. AUTOBIANCHI A112 Abarth '78. BMW 733 i '80 FIAT 127 C '80. Panda 30 '80. Ritmo 65 CL diesel '80, 128 X 1.9 '81. MG A 56. INNOCENTI Mini 90 SL '80. RENAULT 5 TL '78 '79 '81. VOLVO 244 GLE '80. VOLKSWAGEN Golf GTI '80. AUDI 50 GL '76. AUTOCCACCIONI MEDICINA. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI Via Romagna 6 tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MARTINA. 1539/14 AUTO Europe, via Boccardi 5 tel. 732076: Mercedes diesel 300 '80, Mercedes diesel 240 '79, Mercedes diesel 200 '80, Mercedes diesel 200 '79. Vendesi anche arate. 5849/14 AUTOFFICINA San Giusto autorizzata Innocenti Opel GM vende 500 L '70, Mini 1001 '72, Mini 1001 export '72, Daf 55 '71, Citroen GS 1000. Tel. 793711. 8016/14 AUTOFRANCO Viale D'Azunzio 40 tel. 774773 - Occasioni con garanzia trimestrale permuta usato per usato. Dilazione fino 40 mesi senza anticipo. Fiat 126 F '80, Fiat 131 1300 '78, Autobianchi 112 Elegante '81 '79, VW cabriolet '72, Golf diesel '79, Citroen Mehari '79, Munga 4x4, BMW 320 i '76, 318 '78, 2002 '75, BMW 520 '80 km 27.000, Alfetta 1.8 '77, Honda 650 Custom '82, Vespa 250 1928/14

AUTOVETTURE CON GARANZIA: BMW 320 M60 '81, Saab 99 EMS '76, Citroen CX Pallas '78, Renault 20 TS '78, R14 GTL '80, Lancia Beta 1.3 '77, Renault Dagri Rot. Boschetto 3/1 tel. 55511-55512

BETA HPE 1600 UNICO PROPRIETARIO 1978 km 30.000. Tel. 793388 uff. 5970/14 BMW 320 M60 perfetto metallizzato tetto sprabile garantito vende Concessionaria Lancia via Flavia 55 tel. 820204. 5851/14

BMW 520 6 cilindri aria condizionata allarme radio perfette condizioni vendesi. Telefonare orario ufficio 60169-68280. 1562/14 CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Flavia 47, 827762: Lancia Trevi 2.0 IE '81, Solara SX autistica '81, X18 Five Speed '80, Talbot Sunbeam TI '81, Alfetta '75.

FINESTRE - VERANDE SCURI IN ALLUMINIO
OGGI ANCHE TAGLIO TERMICO SENZA CONDENZA
fabbrica triestina con esperienza della bora
RITOSSA s.n.c.
tel. 232243/4 - Trieste

Alfasud TI '81, Fiesta Ghia, Taunus 1.3, Visa super, GS 1015, Citroen LN, A112 E, Peugeot 104, 304 diesel, Mini 90 SL, Rekord 2.0 iniezione '78, R4, R5, R14, 127, 128, 128 fam. 124 sport, 131 1.3, 132 1.6 1.8, Pullmino 900 T '77 gas, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS TI, Furgone Cangaro '80, Horizon LS GLS '78, 1307, 1308, Solara 1.3 '80, Matra Bagheera '77, Sunbeam 1.0 1.3 1.6 TI 5632/14 CONCESSIONARIA RENAULT F. ZAGARIA P.zza Sansovino 6 tel. 725390 - Venditori in garanzia. FUEGO CTX '81, Renault 20 TS '81, Renault 20 TL '76 '77, Renault 14 TS '80, Renault 14 TL '77 '78, Renault 5 Alpine '79, Renault 5 TL '81 '82, Renault 12 TS '76. Visibile anche sabato tutto il giorno. 8/14 DELTA 1300 5 marce 1980 in perfette condizioni. Tel. 793388 negozio. 5970/14 DIPENDENTE Furgone Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando. Tel. ore pasti 829512. 8270/14

ESCORT 1100 XL ottimo stato vende privato. Tel. 53785. 5937/14 FIAT 124 Sport 1971 imp. gas L. 500.000. Tel. 793388 negozio. 5970/14 FIAT 127 1.000.000 primo tipo motore rifatto. Telefonare 747344 - 271850. 5958/14 FIAT 500 vende. Tel. officina 725244. 6003/14 FURGONE Ford Transit vendesi 4.500.000. Telefonare 824651 - 824448. 5933/14 HARLEY Davidson SS 175 cc '77 vende. Tel. 420507. 5937/14 HONDA 650 CB 1981, Benelli 500 1976 vende occasione. Tel. 768880. 5752/14 LADA NIVA 4x4, Toyota diesel, prenotate per tempo presso l'Autosalone Flegi, strada di Fiume 19, tel. 768880. 5752/14 LANCIA Delta '80 vera occasione perfetta vende. Tel. 743256. 6014/14 MINI De Tomaso 1979 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

MINI Moke Californian 900 cc usata due stagioni vende. Telefonare pasti (040) 945231. 5918/14 MOTOMOSCHION OCCASIONI Suzuki GS 550 '80, Honda 750 '78, Honda CX 500 '80, Honda 500 Four e K '79, Honda CB 400 N '80, Honda CB 350 Four, Honda CBX 125, Honda CB 900 '81, Benelli 125, Gilera 200 T4, F.M. tessino. Telefonare da martedì a sabato al 68600. 1556/14 OCCASIONE vendesi 127 '79 uniproprietario ottime condizioni. Telefonare 040/208576. OCCASIONISSIMA vendesi Impala come nuova superaccessoria gas. Telefonare 040/208576. 473/14 PORSCHE Targa 2.2 1970 assolutamente perfetta vende rateizzando senza cambiali Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14 PRIVATO vende Fiat 126, Tel. 941054. 1548/14 RENAULT 5 TL '76 buone condizioni vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

SUNBEAM TI 1600 '81 22.000 km perfetta vende. Telefonare 572201. 5880/14 UNIPROPRIETARIA vende Fiat 500 L perfetta. Telefonare ufficio 796678. 5907/14 USATO SERIO ALL'AUTOSALONE FURIO GIROMETTA dove, oltre a tutta la gamma Renault, troverete: Renault 5 GTL, TL e Alpine, A 112 Abarth 70 Hp, Mini 90 e De Tomaso, Citroen 2 cv, Fiesta 1100, 127 Comfort, Renault 14 GTL e TS, Renault 18 Turbo, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Fiat Dino 2400, Alfa Romeo 2000 berlina, permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi: VIA FRANCA 4/2, telef. 750749. 5889/14 VENDESI Honda 125 7800 km visibile mattinata trattoria ex Nadai - Fondo 11. 5939/14 VENDESI Renault Fuego GTS 1600 anno 81 perfettissimo, telefonare ore pasti 53641. 5945/14

Continuare in 18.a pagina

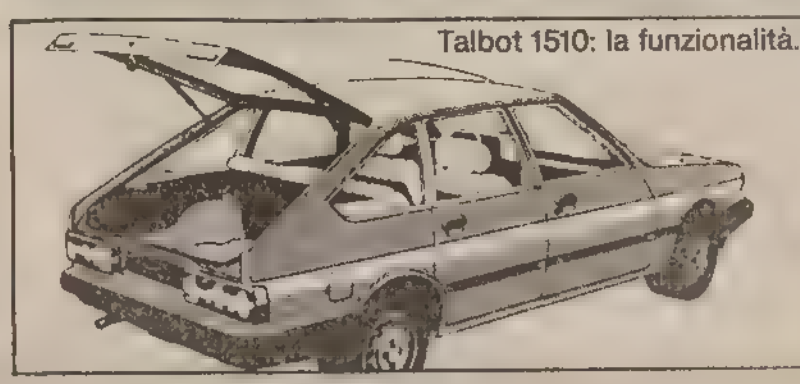
Talbot Solara Sideral: l'eleganza in edizione straordinaria.



E scoprirete il piacere di guidare una 1300 unica.

Scopritelo: al volante di una Talbot Solara, la guida si trasforma in piacere. Tanto più se è la Talbot Solara Sideral, che al piacere del bello unisce anche il piacere dell'unico. Non per niente l'abbiamo definita "l'eleganza in edizione straordinaria", si tratta infatti di un numero limitato di esemplari, "da collezione" oseremmo dire. Talbot Solara Sideral. Il bello in più fuori: vernice metallizzata, modanature laterali. Il bello in più dentro: interni in velluto, appoggiatesta anteriori e posteriori, vetri atermici, predisposizione autoradio.

Talbot Solara Sideral: tutta l'eleganza che potete desiderare. E in più l'economia del motore Ecò di 1294 cc. Prezzo L. 8.823.000 I.V.A. e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Ma non basta, Talbot vi offre anche tutto il bello della praticità, con la 1510 a due volumi, l'auto funzionale per eccellenza. Gamma Talbot Solara e Talbot 1510: otto modelli con tre



Talbot 1510: la funzionalità.

differenti motorizzazioni, 1294, 1442 e 1592 cc. Tax free sales. Condizioni speciali ai possessori di autoparco. Dai Concessionari della "Peugeot Talbot".

TALBOT

CRONACHE DELLO SPORT

IN CLIMA DA COMBATTIMENTO L'ULTIMO COLLAUDO DEGLI AZZURRI PRIMA DELLA PARTENZA PER LA SPAGNA

Svizzera per niente ospitale a Ginevra
Cabринi rimedia il pareggio per l'Italia

Svizzera-Italia 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' Barberis, al 34' Cabrin. SVIZZERA: Burgener, Hermann, Lutz, Egli, Zappa, Wehrli, Favre, Botteron, Sulser, Barboris, Elsener (76' Zwickel). ITALIA: Zoff (s.t. Bordon), Gentile, Cabrin, Marini (77' Dossena), Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni (73' Orsini), Graziani (5' Altobelli). ARBITRO: Mattias (Austria).

NOTE: serata mita ma con leggera pioviggine. Terreno in buone condizioni. Spettatori 25.000. Presente sugli spalti una folta rappresentanza italiana. L'attaccante azzurro Francesco Graziani, feritosi in uno scontro con lo svizzero Zappa nella fase iniziale della partita, è stato trasportato in ospedale per farsi applicare punti di sutura al sopracciglio sinistro.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Finalmente buone notizie. L'Italia non ha perduto. Sulle acque del lago di Ginevra non ha fatto naufragio ed è anzi approdata sulla riva della speranza anche se la navigazione non è stata sempre sicura. Legittima è però la soddisfazione per il pareggio colto in Svizzera, un risultato (1 a 1) anche sofferto, perché contribuisce a sollevare il morale dopo le batoste di Parigi e Lipsia.

La partita aveva un valore di rodaggio ed è necessario quindi esaminarla senza limiti di temuta. La nazionale ha ricevuto quella sferzata di vitalità di cui aveva bisogno. C'è stato pepe ma è mancato il sale. Nella squadra azzurra, infatti, si è avvertita ancora una volta l'assenza di un elemento-guida capace di catalizzare il gioco, di fare da au-

tentico punto di riferimento di tutta la manovra.

Tra l'altro è venuto a mancare il test del tandem Rossi-Graziani poiché il viola si è infortunato in uno scontro con un avversario dopo appena tre minuti di gioco in una sua splendida conclusione di un altrettanto brillante spunto di Causio. A Graziani è subentrato Altobelli che non ha completamente demeritato pur non corrispondendo alla sua prestazione con la continuità.

Insieme la squadra non è risorta completamente ma ha dato segni di ripresa confortanti. A centrocampo è stata

notata soprattutto l'assenza di un autentico regista, ruolo che Antognoni non è effettivamente in grado di assumere perché troppo spesso ha pause, senza contare che ha anche difficoltà a trovare la giusta posizione. Qualche allarme viene anche dalla difesa, non sempre sicura, specie in Scirea e Collovati.

Problemi, dunque, ce ne sono ancora per Bearzot ma almeno la squadra ha dato prova di saper reagire immettendo nella sua prestazione anche temperamento.

Gli svizzeri si sono dimostrati avversari molto ostici e spesso sono ricorsi alle maniere rudi per interrompere le trame azzurre. In particolare aspro è stato il duello tra lo stopper Egli e Paolo Rossi, sovrastato fisicamente dall'avversario. Lo juventino ha subito più colpi ed è stata questa un'avvisaglia di quello che lo potrà aspettare in Spagna. Molto merito gli si deve comunque attribuire per avere tonificato con i suoi scatti brevi la prima linea.

Fabio Masotto

Graziani ferito dopo cinque minuti

GINEVRA — Dopo il calcio d'avvio dato dal pilota della Ferrari, il francese Didier Pironi, è l'Italia che comincia all'attacco e già al 3' si trova ad un passo dal gol. Da Causio parte un cross perfetto dalla destra per la testa di Graziani. L'azzurro è ostacolato da Zappa ma riesce ugualmente ad indirizzare a rete ed è bravo Burgener a deviare in angolo. Un inizio brillante ma che ha subito una contropartita. Graziani nello scontro con Zappa si produce una lacerazione al sopracciglio sinistro abbastanza seria da costringerlo a lasciare il campo ed a farsi medicare in ospedale. Lo sostituisce dal 5' Altobelli.

E comunque l'Italia che continua a premere pur senza arrivare a creare occasioni veramente pericolose. Si fanno applaudire Rossi e Causio al 15' per una bella triangolazione che si ferma su due successive respinte dei difensori

svizzeri. Gli elvetici si affidano al contropiede ed è Sulser l'elemento più pericoloso. Al 33' Rossi fa partire un cross dalla sinistra verso Cabrin ben piazzato al centro dell'area. È Egli, con un intervento d'istinto che rinvia.

L'occasione migliore del primo tempo capita comunque a Causio: al 37' Altobelli serve Tardelli il cui cross per Causio solo davanti a Burgener. Causio è pronto a tirare ma altrettanto lo è il portiere svizzero che ferma la palla con il corpo. Un minuto dopo, su corner tirato da Antognoni, Burgener si ripete su un colpo di testa di Tardelli. Il tempo si richiude con una piccola mischia davanti a Zoff ma Sulser non riesce a farsi

cross di Gentile per Causio che centra immediatamente. Finta Altobelli lasciando libero Tardelli ma il suo tiro è parato da Burgener.

Al 71' gli azzurri avevano protestato per un fallo di mano in area da parte di Elsener ma l'arbitro austriaco Mattias, dimostratosi peraltro piuttosto bravo nel condurre una partita non priva di spigliosità, aveva lasciato correre.

■ ALLENATORE TERNANA — Corrado Viciani è stato riconfermato alla guida tecnica della Ternana (girone «B» della serie «C 1») anche per la prossima stagione.



Ginevra — Il piede di Cabrin tra Sulser ed Heinz Hermann

(Telefoto Upi)

ULTIME AMICHEVOLI PRIMA DEL CAMPIONATO MONDIALE

Brasile a valanga sull'Eire (7-0)
con Falcao direttore d'orchestra

UBERLANDIA — Orchestrato dal miglior Falcao e guidato da Zico, un sorprendente Brasile, quasi tornato a nuova vita dopo le ultime poco convincenti esibizioni, ha travolto 7-0 (1-0) l'Eire in un incontro amichevole disputato a Uberlandia in preparazione dei mondiali spagnoli.

E' stato l'ultimo «test» della formazione diretta da Tele Santana prima della partenza per Lisbona, prevista per la settimana prossima, e il successivo trasferimento a Siviglia, dove i brasiliani inizieranno la loro avventura mondiale incontrando l'Unione Sovietica. Ed è stato un «test» che incoraggia le ambizioni dei brasiliani e accreditava le loro possibilità di ben figurare nella Coppa del mondo.

Infatti, alla luce del gioco messo in mostra dalla squadra nel secondo tempo, non è azzardato sostenere che San-

tana abbia risolto gran parte dei suoi problemi, anche grazie all'inserimento di Serginho e Cerezo al posto del meno brillante Careca e Paulo Isidoro.

Velocità, precisione e agilità — completamente assenti nei deludenti incontri giocati negli ultimi mesi — hanno rappresentato le migliori armi degli assi sudamericani, apparsi concentrati e trasformati rispetto al passato.

Lo ostilità si sono subito aperte con un inconsueto «pressing» dei padroni di casa, che hanno costretto gli irlandesi (nelle cui file era presente l'ex juventino Liam Brady) ad asserragliarsi nella propria metà campo.

Ma la sapiente regia di Falcao e le preziose rifiniture di Zico non trovano nell'impreciso centravanti Careca una collaborazione adeguata. Ed era proprio il romanista a do-

versi incaricare di sbloccare le marcature e mettere a segno al 32' l'unica rete del primo tempo, riprendendo abilmente, e insaccando, una corta respinta di Anderson su punizione di Junior. Le squadre andavano così al riposo con un punteggio di 1-0 che pur non premiando la superiorità del Brasile, la diceva lunga sulla mancanza di penetrazione delle punte, ben controllate, tra l'altro, dallo stesso Anderson e da Walsh.

Nella ripresa le reti del Brasile sono venute a valanga, dal 10' al 34', autori Socrates (2), Serginho (2), Luizinho e Zico.

Si è trattato, insomma, di una vittoria molto importante per la squadra brasiliana, che, dopo questa prova, rimpiange maggiormente la squalifica di Toninho Cerezo, assente nella partita di esordio ai mondiali con la forte

compagine sovietica. Ma anche senza Cerezo, la squadra di Tele Santana ha dato l'impressione di essere in grado di recitare un ruolo di protagonista negli ormai imminenti campionati del mondo.

Brasile: Waldir Peres (Paulo Sérgio), Leandro, Oscar, Luisinho Junior, Falcao, Zico, Socrates, Paulo Isidoro (Toninho Cerezo), Careca (Serginho), Eder (Dirceu).

Eire: McDonagh, Deacy, Martin, Walsh, Anderson, Brady, Gealish, O'Driscoll, Daly, Kevin O'Kallaghan, Brandon O'Callaghan.

Altri risultati

Argentina-Benfica 1-0
Danimarca-Belgio 1-0
Galles-Irlanda del Nord 1-0
Kuwait-Standard 1-1
Elitracchi-Kuwait 2-1
Ungheria-Alcanta 4-2

Perù: 3 gol al Saint Germain

LIMA — La nazionale di calcio peruviana ha concluso la sua preparazione casalinga per la fase finale della Coppa del mondo in programma in Spagna tra poco più di due settimane battendo 3-1 la squadra campione di Francia, il Saint Germain.

Il primo tempo si è concluso con i peruviani in vantaggio per 1-0, rete segnata allo scadere del tempo dal francese Bathenay che ha messo alle spalle del proprio portiere un pallone destinato fuori.

Nella ripresa Uribe ha segnato al 16' su calcio dal dischetto degli undici metri. Cinque minuti dopo Toffolo ha messo a segno l'unico punto del Saint Germain su calcio di punizione da fuori area e al 32' Cubillas ha chiuso il conto con una rete su azione concreta.

La squadra peruviana ha dominato il gioco nel primo tempo, mentre i francesi hanno cercato di imporre il proprio ritmo nella ripresa.

La nazionale peruviana parte oggi per Colonia (Germania Ovest) dove rimarrà una decina di giorni prima di trasferirsi in Spagna. Il Perù è incluso nel gruppo insieme a Italia, Polonia e Camerun.

La nuova Coppa Italia

La Coppa Italia di calcio, secondo il progetto noto da tempo, sarà aperta anche a dodici squadre della serie C1. Fra le partecipanti quindi anche la Triestina, considerato che per ognuna dei due gironi di quest'anno verranno ammesse oltre alle tre neopromosse anche la terza, quarta, quinta e sesta classificata. Le quarantotto squadre in lizza verranno suddivise in otto gironi eliminatori di sei compagini ciascuno. Otto le teste di serie, le prime classificate della serie A 1980-81, vale a dire: Juventus, Fiorentina, Roma, Inter, Napoli, Ascoli, Catanzaro e Avellino.

La Coppa Italia prenderà il via il 18 agosto. La fase eliminatoria proseguirà il 22 e 29 agosto e l'uno e 5 settembre. Al turno successivo (ottavi di finale) verranno ammesse le prime due classificate di ciascun raggruppamento.

Totopronostico

Cavese-Pistoiese	1
Foggia-Pescara	1
Lazio-Cremone	x
Palermo-Brescia	1
Lazio-Spal	1x
Rimini-Brescia	1x
Sambenedetti-Lecce	1
Sampdoria-Perugia	1x
Varese-Bari	1
Verona-Catania	1
Parma-Alessandria	1x2
V. Sevegliani-Mestre	1x2
Siracusa-Torino	1x

Calcio mondo

Cile-Inter: reti inviolate

SANTIAGO — È finita 0-0 tra la nazionale del Cile e l'Inter (rinforzata di quattro avvelenati) allo stadio nazionale di Santiago. La partita è stata caratterizzata dal gioco eccessivamente riluttante e votato al difensivismo degli italiani e da alcuni interventi «attivi» che hanno costretto l'arbitro, il cileno Edgardo Marin, a distribuire cinque ammonizioni agli interessi e tre ai cileni. Il Cile ha assunto costantemente il comando del gioco, ma ha mostrato difficoltà nel trovare il gol. Al 49', i sudamericani hanno usufruito anche di un rigore, ma Carlos Caszely ha sbagliato mira.

Queste le formazioni:
CILE: Osben, Garrido, Soto, Figueroa, Bignora, Dubo, Ormeno (Rivas), Nascoso, Yanez, Caszely (Letelier), Gamboa (Neira).

INTER: Taccani, Pasinato, Canuti, Bini, Baresi, Bagni, Giovannelli, Centi, Juary, Sereno, Beccalossi (Vignola).

Al Tottenham la Coppa d'Inghilterra

LONDRA — Nella ripetizione della finale della Coppa inglese il Tottenham Hotspur ha battuto il Queens Park Rangers per 1-0, aggiudicandosi il trofeo per il secondo anno consecutivo. La vittoria è scaturita da un calcio di rigore trasformato da Hoddle al 6'.

Al termine della prima finale, disputata sabato scorso, le squadre si erano trovate sull'1-1 dopo i supplementari.

Susic firma per il Saint Germain

BELGRADO — Safet Susic, l'attaccante della nazionale jugoslava che è stato al centro del recente «caso» nel quale sono rimasti coinvolti Inter e Torino, ha firmato per un anno per il Paris Saint Germain. Lo ha annunciato la Tv jugoslava, senza precisare i termini del passaggio.

Il Napoli alla Coppa Transatlantica

EAST RUTHERFORD — La squadra di calcio del Napoli ha pareggiato 2-2 con il Cosmos, una delle compagini più forti della Lega del calcio del Nord America. La partita faceva parte della serie della terza edizione della sfida transatlantica organizzata dalla Lega nordamericana. Marcatore: Romero (due) per il Cosmos, Pellegrini e Damiani per il Napoli.

Selvaggi al Torino: definitivo

CAGLIARI — Il centravanti del Cagliari, Franco Selvaggi, è stato ceduto «in via definitiva» al Torino. Lo ha reso noto un dirigente della società rossoblu senza fornire altri particolari sull'operazione. Selvaggi, che ha 29 anni, essendo nato a Pomerio (Matera) il 15 maggio del 1953, era al Cagliari (proveniente dal Taranto) dal campionato 1979-80. Aveva esordito in serie «A» il 30 dicembre del 1972 con la Ternana. Nell'ultimo campionato ha segnato otto reti.

E' stato convocato in nazionale, tra i 22 giocatori che disputeranno il campionato mondiale in Spagna, al posto dell'infortunato Roberto Bettega. Di lui si era parlato anche quale probabile acquisto dell'Udinese.

Udinese: diciotto reti alla Val Canale

MARCATORI: 17' De Giorgis, 19' Cinello, 28' Pin, 30' De Giorgis, 32' Micelli 2°, 34' Papis, 40' Papis, 41' De Giorgis, 46' Miano, 51' Muraro, 54', 60' e 61' Cinello, 72' Casarsa, 74' Cinello, 77' Pin, 78' Miano, 79' Cattaneo, 80' Muraro, 87' Frucio.

UDINESE: Borin, Cattaneo, Galparoli, Orazi, Billia, Orlando, De Giorgis, Casarsa, Cinello, Pin, Papis.

UDINESE 2° tempo: Ceriani, Cattaneo, Papis, Bacchini, Billia, Orazi, Muraro, Casarsa, Cinello, Pin, Miano.

VAL CANALE: Micelli 1, Copolatti, Micelli 2, Di Lenardo 1, De Belli, Ambrosino, Chinese, Frucio, De Lucia, Tolazzi, Rainis.

VAL CANALE (2° tempo): Micelli 3, Zanetti, Pettito, Di Lenardo 2, Di Gallo, Marcon, Frucio, Madotto, Lega, Tosoni, Ambrosino.

ARBITRO: Andreazzi di Moggi Udinese.

PRATO DI RESIA — Venti reti in un incontro è un fatto eccezionale, soprattutto di questi tempi. E anche se il divario fra gli udinesi e la rappresentativa della Val Canale, che annoverava atleti impegnati nel campionato carnico, è apparso netto (18-2 il risultato finale), la goleada dell'altro ieri è stata del tutto imprevedibile.

Ma i padroni di casa dopo aver resistito caparbiamente per 17 minuti sono completamente naufragati, accusando oltre il dovuto il caldo afoso senza contare che i due portieri che si sono alternati alla difesa dei carnicci sono apparsi emozionali, impacciati, frasnosi.

L'Udinese per contro ha messo in mostra il tandem Cinello e Muraro in vena di prodezza.

IL CAMPIONATO DI SERIE C1 CHE CHIUDE DOMANI LA STAGIONE DEVE INDICARE ANCORA LE RETROCEDENDE

Nel ruolo di giustiziera
la Triestina a Mantova?

Mantova-Triestina per chiudere il campionato. Ordinaria amministrazione per gli albarattati, partita decisiva per i virgiliani, che si trovano in questo momento i più vicini alla retrocessione, dopo il Sant'Angelo Lodigiano e l'Alessandria, già condannate. Dal basso, notiamo Rhodense con punti 26, Mantova Ed Empoli 27, Sanremese 28.

Nel prossimo turno ci sono le partite S. Angelo-Sanremese, Empoli-Trento e Rhodense-Altavilla. Dando per scontata la vittoria dell'Empoli sul Trento (ma sarà vero?), e il pareggio della Rhodense con la già promossa Altavilla, nonché il successo della Sanremese con il S. Angelo, avremmo questa classifica: Sanremese 30, Empoli 29, Rhodense 27. E il Mantova?

Se supera la Triestina può arrivare a 29 punti, se pareggia a 28, se perde resta a 27. Diremmo che quasi spacciata è la Rhodense, mentre il Mantova deve batterci a distanza con l'Empoli per evitare il quarto ultimo posto in classifica. Gli incontri diretti giocano a favore del Mantova, vittorioso in casa propria sull'Empoli nell'andata e arrivato al pareggio a Empoli nel ritorno.

Questa disamina è stata fatta per concludere che il Mantova per salvarsi ha assolutamente bisogno dei due punti in patto con la Triestina domani allo stadio «Martelli». Ma la Triestina sarà d'accordo nel ruolo di vittima designata?

«A Mantova noi andiamo per fare risultato — ha detto deciso Buffoni ieri mattina — non saremo arrendevoli, perché questa è la legge del campionato...».

Le ultime partite in trasferta e quella con il Monza non autorizzano tanta sicurezza. Quanto meno senza dimenticare della sua determinazione, bisogna tenere conto di quella dei giocatori, che recentemente hanno mostrato, salvo la partita con il Modena, di avere già tirato i remi in barca.

«Questo è vero purtroppo; tuttavia sono certo che, proprio perché si tratta dell'ultima partita, nessuno si tirerà indietro».

Chi giocherà? Ci saranno i rientri dei tre assenti di domenica con il Monza?

«Nieri sta abbastanza bene e dovrebbe giocare. Dreolini è ritornato in buone condizioni. De Falco è a posto. Quindi non dovrebbero esserci dubbi sulla loro presenza. Invece non ci sarà Miri, che dopo il malanno accusato domenica, durante la partita, non si è ancora allenato. E di dubbi anche sulla presenza di Leonarduzzi. Dovrà essere il giocatore a dirmi se può giocare o meno».

Finito il campionato, quale resta il programma della squadra?

«Allenamenti ogni mattina, in libertà nel pomeriggio, per andare al mare, per un periodo di due settimane. Erano in programma delle partite amichevoli, anche con l'Udinese, ma ci sono dei lavori in corso allo stadio e la cosa non è possibile. Forse faremo una partita sul campo del Portucale, se ce lo daranno, tanto per chiudere la stagione».

Ritiri precampionato? «Forse non ci sposteremo dal Carso. Stiamo cercando

un albergo che ci consenta di riposare la notte. Gli allenamenti li faremo sull'altipiano. Niente Astago, niente Fornì, niente Tarvisio; forse neanche Draga San'Elia. Siamo condizionati per le amichevoli anche dalla nuova immagine, che sarà varata il 2 giugno. Aspettiamo da Firenze di sapere quale sarà il nuovo simbolo della Triestina».

Dante di Ragogna

Le tribune del «Grezar» con le sedie di plastica

Allo stadio «Grezar» sono cominciati i lavori di asporto del tavolame delle tribune coperte per sistemare i nuovi sedili in plastica, che saranno pronti per le partite del prossimo campionato. Sistemato il tappeto verde del campo di gioco — si deve riconoscere che in cinquant'anni di vita lo stadio ne aveva avuto uno così bello — si provvede adesso a rendere più confortevoli i posti a sedere in tribuna. Resta il problema — insuperabile — delle gradinate tutte.

QUALIFICAZIONE

San Giovanni ad Aquileia con il Codroipo

Non tutte le squadre regionali dilettanti hanno concluso l'attività. Fra oggi e domani sono in calendario uno spareggio e due qualificazioni. Il Isorzo e Pasiense Udine si contenderanno in due gare (l'andata è in programma oggi a Turriaco) il titolo della prima categoria.

Domani, per un eventuale posto disponibile in promozione, le squadre classificate dal secondo posto nei due gironi daranno vita domani a una qualificazione. In caso di parità al termine dei novanta minuti, che verranno giocati a Palmanova, la partita verrà ripetuta.

Sul «neutro» di Aquileia, alle 17, Codroipo e San Giovanni animeranno una gara di qualificazione per il secondo posto nei due gironi. La partita sarà decisa da una serie di supplementari e, quindi, verranno eventualmente calciati i rigori.

«Rapotez»: la selezione triestina alla finalissima con il Portuale

Senza dubbio la formula studiata dagli organizzatori del Memorial «Luigi Rapotez» per ricordare un uomo che ha vissuto per gli altri e che ci ha lasciato nel momento più bello di una sua realizzazione, ha incontrato l'unanime consenso e riscosso, sin dalla fase d'avvio, un grosso successo.

Un quadrangolare interessante perché accanto al Portuale giostrano tre formazioni rappresentative del calcio dell'area triestina: Trieste, Muggia e Altipiano. L'incontro inaugurale ha visto il successo della formazione di Varljen sulla rappresentativa dell'Altipiano, che pure aveva chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti, messe a segno dai due più promettenti giovani di S. Croce: Bruno e Pipan.

La riscossa dei portualini era frenata dai palli della porta dei carichi, ma Riva ristabiliva l'equilibrio, dapprima trasformando un tiro dal di-

schiaro che il compito maggiore lo dovrà sostenere proprio la formazione di Pereni. Ieri pomeriggio, nel corso dell'ultima seduta atletica, l'allenatore biancorosso si è detto particolarmente soddisfatto della preparazione dei suoi ragazzi e confida che possano battere facilmente la Triestina. Non si può ancora definire quale sarà la formazione che affronterà la squadra albarattata. Tutti gli atleti mantovani sono in buone condizioni ad eccezione del libero Platto, che è infortunato. Ad ogni modo lo schieramento di Mantova anti Triestina potrebbe essere questo: Girardi, Santin, Corradi (Morsia), Fontana, Facchi, Merini, Callisto — aggiunge Bobo — è Buffoni, agguerrito. Ha caratteristiche tecniche precise e bisognerà quindi valutarne attentamente la consistenza e la portata agonistica».

Se il pubblico avrà un ruolo importante e determinante per la squadra mantovana, è

chiaro che il compito maggiore lo dovrà sostenere proprio la formazione di Pereni. Ieri pomeriggio, nel corso dell'ultima seduta atletica, l'allenatore biancorosso si è detto particolarmente soddisfatto della preparazione dei suoi ragazzi e confida che possano battere facilmente la Triestina. Non si può ancora definire quale sarà la formazione che affronterà la squadra albarattata. Tutti gli atleti mantovani sono in buone condizioni ad eccezione del libero Platto, che è infortunato. Ad ogni modo lo schieramento di Mantova anti Triestina potrebbe essere questo: Girardi, Santin, Corradi (Morsia), Fontana, Facchi, Merini, Callisto — aggiunge Bobo — è Buffoni, agguerrito. Ha caratteristiche tecniche precise e bisognerà quindi valutarne attentamente la consistenza e la portata agonistica».

Se il pubblico avrà un ruolo importante e determinante per la squadra mantovana, è

Così si esprime Roberto Boninsegna, il non dimenticato centravanti della nazionale, che da qualche settimana è direttore sportivo del Mantova. «La squadra allenata da Buffoni — aggiunge Bobo — è Buffoni, agguerrito. Ha caratteristiche tecniche precise e bisognerà quindi valutarne attentamente la consistenza e la portata agonistica».

Se il pubblico avrà un ruolo importante e determinante per la squadra mantovana, è

Werther Gorni

Triestina S. Giovanni per il Trofeo Rocco

Si è aperto a Muggia il secondo torneo intitolato a Nereo Rocco. L'incontro d'apertura è stato appannaggio della squadra veterani del Pontiziana, impostasi sulla rappresentativa di Muggia con un solo rete di scarto. L'incontro più atteso della fase eliminatoria si gioca questa sera, con inizio alle ore 19, sul rettangolo di viale Sanzio, e vedrà opposte la Triestina e il S. Giovanni. Questo il programma completo della manifestazione.

27 maggio: Pontiziana-Muggia 1-0; oggi: Triestina-San Giovanni (viale Sanzio, ore 19); 1 giugno: Libertas-Triestina (Sanzio, 19.30); 2 giugno: Pro Cervignano-Muggia (Sanzio, 20.30); 5 giugno: Pontiziana-Pro Cervignano (Sanzio, 18.30); Libertas-San Giovanni (Sanzio, 20).

Torneo Corrente: un pareggio tra Pontiziana e Giarizzole (2-2)

Prima sorpresa alla seconda giornata del torneo Nazario Corrente: il Domio ha battuto con largo punteggio una Sovrana demotivata, mentre la gara seguente fra Pontiziana e Giarizzole si è conclusa salomonicamente in parità. Alla rete su punizione di Calchi i «galletti» hanno ribattuto la marcatura di Zagaria, dopo un solo minuto. In chiusura di tempo Huez ha portato in vantaggio il Giarizzole, nel momento di maggior propensione offensiva della sua squadra. Ha reagito il Pontiziana, che a dieci minuti dal termine trova la rete del pareggio.

Il Domio festeggia

Il Circolo sportivo Domio festeggia oggi il suo anniversario della costituzione sul proprio campo sportivo di Domio con il seguente programma: dalle 14.30 in poi incontri di calcio fra tutte le categorie del Circolo.

MARCATORI: nel p.t. al 18' e al 43' Fumani; nel s.t. al 40' Cafagna, al 41' Visintin e al 42' Barnaba. DOMIO: Giaretta, Binetti, Crevatin, Ridolfi, Zaccagnini, Martin (15' s.t. Visintin), Barnaba, Krizman, Fumani, Macoratti, Raybar (10' s.t. Cafagna). SOVRANA: Mari, Filippi, Covi, Visintin, Gordini, Rados, Botta, Tosetto, Pascon, Ierman, Vidonis. ARBITRO: Salvagno di Trieste.

Ponziana Giarizzole

MARCATORI: nel p.t. al 3' Calci, al 4' Zagaria, al 43' Huez; nel s.t. al 35' Meaccio.

PONZIANA: Colautti, Tancer (24' s.t. Marsich), Pacher, Riosa, Cocolotto, Doria (s.t. Maranzani), Calchi, Tugliach, Meaccio, Zoch, Atena.

GJARIZZOLE: Scarica, Andriolo (13' s.t. Ume), Perossa (27' s.t. Battistella), Sifano, Bossi, Tedeschi, Huez, Padulano, Zagaria (10' s.t. Sulini) Canazza, Amadio (17' s.t. Ierman).

PULCINI — Penultima

giornata delle finali per il titolo di campione provinciale della categoria pulcini. Oggi sono in programma queste partite: Soncini-San Giovanni (via Soncini, 18), San Luigi For You-Chiarbola (San Luigi, 17.15). Muggesana-Giarizzole (Muggia, 18.45).

Continuaz. dalla 16.a pagina

USATO sicuro presso gli autosaleri Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina rateazioni 42 mesi senza cambiali ipoteca e anticipo, occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 1050 3 p. 80, Panda 45 81, Ritmo 65 CL 79, 131 1.6 S 76-77, 130 Coupé 73, Alfetta 1.8 73-74-75, Giulia Super 1.3 76, VW Scirocco GT 75, VW Maggiolino 73, Renault 5 TS 76-77, Citroën Visa 650 80, Ford Taurus 1300 GL 80, A 112 71, Giulia TI 69, 124 S 72, VW Golf diesel 80 e altre ancora. 1534/14

VENDO bellissima Lancia Beta coupé riverniciata meccanicamente e interni nuovi, tel. 768190 ore pasti. 1339/14

VENDO Moto Guzzi 250 F.D. accessoriata praticamente nuova 60% prezzo di listino, tel. 422747. 5994/14

VENDO pulmino 900 T anni 80 ottime condizioni, telefonare orario negozio 734334. 5871/14

VENDO Suzuki 425 E come nuova luglio 79, 1.700.000 trattabili, telefonare ore pasti 629083. 6/14

VENDO Vespa PE 200 ottime condizioni, telefonare ore pasti 0431/88156 chiedere Nevio. 461/14

VENDO Suzuki 450 agosto 80 km 1800, Fiat 600 motore nuovo solo contanti, tel. 7411/27 ore pasti. 5896/14

VENDONSI USATI TUTTE MARCHE - FIAT RITMO CL DIESEL 1981, Panda 30 1981, Fiat 132 1600 anno 1978, Alfa Romeo Super 5 m 1980, Peugeot 305 SR 1979, Volkswagen Scirocco GT 1300 anno 1981, Simca 1308 GLS 1979, Peugeot 104 ZL 1978, Citroën furgoncino 1980. Visibile anche sabato tutto il giorno. COVRESSIO NARIO RENAULT F. ZAGARIA piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

VESPA 150 anno 1984 messa a nuovo vendesi. Garzia via Malolica. 2345/14

VOLKSWAGEN Pescaccia 1980, R 5 TL 77-79-81, TS 81, Mini 90, Panda 30, 127 Seat 4 porte 79, Renault 4 furgonette 80, Renault 14 TL 79-80, Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 620704. 5851/14

VOLVO 244 iniezione tetto apribile unico proprietario, tel. 793388 ufficio. 5970/14

128 Personal 12.000 km 81 L. 3.800.000, 500 perfetta L. 800.000, tel. 823555. 5989/14

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motorizzati da m. 3,70 a m. 5, Pionieri fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 Hp, privati vendono. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

ADRIA Roulotte di grande convenienza es. m. 4.10 L. 4.000.000 su strada, esposizione Nauticaravan Rio Osopo Muggia. 5522/15

AUTOCARAVAN Arca su Fiat 238 1980 impianto gas come nuova vendesi L. 5.800.000 trattabili, tel. 0434-97287. 050673/15

CASA mobile A Line m. 9,87 per 2,85 1977 completamente arredata 6.300.000 trattabili, tel. 0434-97287. 050673/15

CENTRO Vacanze via Nazionale 119 Opicina, tel. 212626 aperto anche sabato: Camper Westfalia pronta consegna. Usati: Autocaravan Ford 5 posti, Arca Noe 238 bellissimo, Camper Citroën, Ostuni, Fiat 238, «Cobra» americano 7 metri. Roulotte usate: Tabbert 4,60, Wilk 4,20, Grazella 4,40, tende verande, 0434-97287. 050673/15

COBBI cantiere di classe. Dalle raffinate pioline ai magnifici cruiser visitate il cantiere nautico Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15



BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A.

Sede legale in Roma
Capitale sociale L. 92.290.961.000 interamente versato
Tribunale di Roma - Registro Società n. 2162/71
Codice fiscale n. 00410870588

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 10 giugno 1982 alle ore 9,30 in Milano, via Pantano n. 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 1982, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Scorporo di ramo aziendale;
- Nomina di Sindaci

Avranno diritto di intervenire in assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima effettueranno il deposito delle azioni presso gli uffici della Società in Roma, Via XX Settembre n. 1, Milano, Via C. Goldoni n. 39, oppure presso le filiali incaricate dei seguenti istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD.CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sannitica, Banca San Paolo Brescia, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque de l'Indochine et de Suez - Italia S.p.A., Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Lombarda, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Centrale delle Banche e Banche Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banche, La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Avv. Luigi Santa Maria

Importante azienda elettromeccanica friulana cerca

PREVENTIVISTA SENIOR
di impianti elettrici, civili ed industriali con significative esperienze nel settore

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 43/R - 34100 TRIESTE

GOMMONE Pirelli Laros 8 Carniti 9,5 perfetti vendo, tel. 731356. 5987/15

ITALCABIN m. 5,70 - 130 Hp 3 posti letto con garanzia vendo a prezzo realizzo, tel. 942470 opp. 745432. 050677/15

MOTOSCAFO Abbate accessorizzato, Johnson 55 Hp ottime condizioni occasione, tel. 768690 ufficio, 422166 serali.

MOTOSCAFO con fuoribordo veloce carrello visibile domenica mattina piazzale Tirodromo. 5936/15

NOLEGGIASI camper per il mondiale di calcio. Camper Trieste strada per Basovizza 6. 5908/15

OCCASIONISSIMA privato vende motoscafo cabinato Fiori m. 7,30 come nuovo prezzo interessantissimo, tel. 0481.92066. 2/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse m. 9 Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni

JUNIOR AREA MANAGER
MERCATI EST EUROPA

ricerca importante organizzazione commerciale per ricorrenze, compiti ispettivi e promozionali all'estero e restante attività in sede. Sede di lavoro a Trieste. Richiedesi perfetta conoscenza lingua inglese e possibilmente conoscenza seconda lingua.
Scrivere Publikompass
cassetta 31/R - 34100 Trieste

Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano.

11/15

RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

ROULOTTE Dethlefs 640 1980 accessoriatissima perf. tel. 80301 - 843797. 5958/15

ROULOTTE Laika 7000 come nuova privato vende, telefonare 944109 ore pasti. 5971/15

ROULOTTE Rolter Progress nuova da immatricolare causa improvviso trasferimento vend. interessantissimo prezzo, telefonare concessionaria Rolter Pordenone - Friulcamp 0434/97287. 050673/15

SHANGHAI Iveco Caravan Kit Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5909/15

SCAFÒ Molinari m. 3,80 Evmiride 25 Hp perfetto, tel. 823555. 5989/15

VENDESI barca motore carrello, tel. 54626 ore pasti. 6032/15

VENDESI cabinato a vela, tel. 660, tel. 763033 ore negozio. 6036/15

VENDESI o scambiati motoscafo Chris Craft cabinato 6 posti letto accessorizzato pronto alla boa, tel. 64552 - 224417. 5913/15

VENDESI pilotina m. 6,20 diesel, tel. 54615. 1547/15

18 Appartamenti e locali
Richieste affitto

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento massimo 200.000. Serietà. Telefonare 752882, ore pranzo. 4230/18

SPA sede Roma ricerca Trieste ufficio anche decentrato 1 piano costruzione recente 110 metri. Telefonare lunedì 91 mattina sig. Tansini 7694, Hotel Jolly. 5959/18

19 Appartamenti e locali
Offerte affitto

ACIT tel. 68677. XX Settembre. Affittasi ad uso ufficio tre stanze cucina tutti comfort, altro Opicina soggiorno tre stanze cucina servizi. 1538/19

ACIT, tel. 68677. Affittasi stanza ad uso deposito zona Settefontane. 1538/19

CEDESI affittanza locale d'affari vuoto mq 20 paraggi via Udine compensando spese. Telefonare 414003. 5929/19

GRADO città giardino affittasi attico 3 stanze, 5 letti, terrazze, giungla-luglio. Telefonare Goria 85407 ore 14-15. 335/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari con servizio viale d'Annunzio mq 60. Telefonare 730344, Gallina 4. 1530/19

20 Capitali
Aziende

BOUQUET centralissima licenza IX, 2 fori, forte passaggio, vendesi. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20

BOUQUET semicentrale IX, XIV cedesi. Telefonare ore pasti 566071. 0522/20

CERCO persona con capitale (300 milioni) disposto trasferirsi Brasile. Tel. 575082, 12-14. 5885/20

CORMONS via Matteotti cedesi rivendita tabacchi e licenze varie. Rivolgerti direttamente. 4220

LICENZE efficientissime: latteria, caffè, oreficeria, drogheria

Chiunque può farvi lo sconto sui fondi di magazzino.

Da noi trovate mobili su misura, progettati per voi, in una grandissima scelta di modelli, legni, colori.

E lo sconto su tutto.

ZERIAL Z

ARREDAMENTI SPA
VIA SETTEFONTANE / TEL. 944505-6 / TRIESTE

profumeria, abbigliamento, vendonsi varie zone. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20

PER cessazione attività vendesi: pizzeria bar albergo forte lavoro posti a sedere 96 10 stanze con 20 posti letto 3 stanze personale cantina ed appartamento mq 580. Tel. 0428-90498. 4526/20

PRESTITI cessioni V mutui, finanziamenti. Goldoni 5, Assicurazioni, escluso sabato. 5842/20

PRIVATO Opicina centro vend. arredamento licenza ingrosso vendita vini salumi generi alimentari L. 5.000.000. Affitto mensili 30.000. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 5953/20

VENDESI negozio parrucchiere per signora Udine centro. Tel. 0432-699544. 162/20

VENDESI peschiera ottima posizione con furgone L. 10.000.000 trattabili. Tel. 53962, ore serali. 4526/20

21 Case, ville, terreni
Acquisti

ACQUISTO da privato minipartamento o soffitta anche da restaurare. Tel. 772347. 125/21

COMPERO contanti appartamento massimo 80 mq anche in cattive condizioni solo se a prezzo di mercato. Telefonare 765050. 125/21

22 Case, ville, terreni
Vendite

A IMPRESA vende in via Petronio 17 appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio cucina soggiorno 2/3 stanze poggiali, doppi servizi ascensore autoriscaldamento, mutuo quindicennale approvato visite in cantiere mercoledì, sabato, domenica, dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4007/22

A Sauris vendo appartamento nuovo indipendente 60 mq circa splendida posizione. Telefonare 0432-480573, ore pasti. 153/22

A Forni di Sopra vendonsi ville unifamiliari, appartamenti una due camere arredati e non, pronta consegna. Appartamenti in costruzione. Agenzia Caster tel. 0433-88157 - 88118. 050663/22

A Sauris vendo appartamento nuovo indipendente 60 mq circa splendida posizione. Telefonare 0432-480573, ore pasti. 153/22

Continua in 20.a pagina

TUTTO SPORT E FAMIGLIA.



Forse pensate che Roberto Bettiga vi parli di calcio. Invece vi parlerò della mia Lancia: una Lancia H.P. Executive. Se avete i miei stessi problemi "automobilistici" la cosa è altrettanto interessante. A me e a mia moglie Emanuela piacciono le auto sportive. Ma abbiamo due figli, che hanno diritto al loro spazio, anche in automobile. Per questo viaggiavamo con una spaziosa berlina. Decidemmo di cambiarla con la Lancia H.P. Executive quando scoprimmo, e fu una vera sorpresa, che in fatto di spazi aveva poco da invidiare a molte berline. Con in più un ampio portellone posteriore, un comodo bagagliaio e la possibilità di reclinare separatamente i sedili posteriori.

Su strada il comportamento dell'H.P. Executive è eccellente. La trazione anteriore, il baricentro basso e le sospensioni a quattro ruote indipendenti la tengono incollata al terreno. La frenata è potente e precisa su ogni tipo di fondo stradale, anche sul bagnato.

Ed è proprio questa tranquillità che ti fa guidare bene. Il motore è incredibilmente elastico e l'assetto guida quello di una vera sportiva.

In più la H.P. Executive è italiana. Il che, per una maglia azzurra, ha il suo valore.

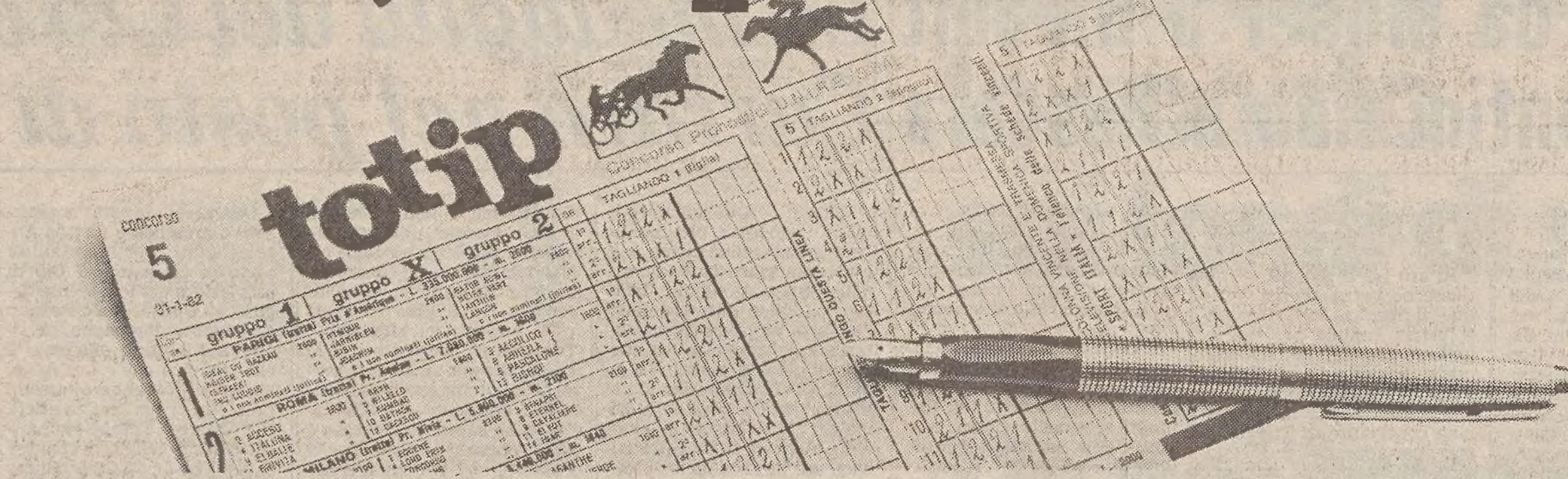
H.P. Executive 1600, 100 CV, 172 km/h, 0-100 km/h 12 sec.
H.P. Executive 2000 I.E. 122 CV, oltre 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec



Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING. Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/531874.

H.P. Executive. La berlina sportiva Lancia.

Il sabato, Totip. Felici e vincenti.



Ogni sabato, per tutte le 52 settimane dell'anno, la schedina Totip ti aspetta. Vincere è più facile perché, oltre il 12 e l'11, Totip paga anche il 10, e paga subito. Perciò, il sabato, se non l'hai ancora fatto, gioca la schedina che ti dà tante probabilità in più.

totip La schedina di tutti i sabati dell'anno.

Continuaz. dalla 18.a pagina

ACIT tel. 68810, S. Giacomo vendesi rinnovato stanza soggiorno doccia, 22.000.000, altro stanza cucina wc proprio 12.000.000. 1538/22

ACIT tel. 68810 Sistiana, vendesi bellissimo soggiorno cucina due stanze bagno ampia terrazza, tutti comforts, posto macchina. 1538/22

ACIT tel. 68810, Monfalcone, vendesi centrale soggiorno due stanze cucina bagno tutti comforts. 1538/22

ACIT tel. 68810, Villa Sistiana con 1.200.000 mq terreno vendesi. 1538/22

ACIT tel. 68810, via Istria, vendesi ampio soggiorno cucinino stanza bagno poggolo, tutti comforts. 1538/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Rossetti seminuovo tranquillo mq 75 giardino condominiale. 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona ROSETTI ultimo piano come primingressi mq 80 via tutta la città, mare, 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via CARPINETO recente perfette condizioni mq 78, ALTO stesso zona nuovo piano mq 80. 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via TESA recente rifinito soggiorno cucinino due stanze bagno poggolo. 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO splendida posizione VILLA su due piani mq 130 più terrazza, cantina giardino mq 1500 trattative riservate. 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via COLOGNA seminuovo perfette condizioni soggiorno cucinino due stanze servizi separati soleggiato a 500.000 al mq adatto studio professionale. 5927/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via M. DEL MARE casa epoca salone 5 stanze cucina servizi separati soleggiato a 500.000 al mq adatto studio professionale. 5927/22

BIBIONE spiaggia Eurocassa vende villette da 38.000.000, 54.000.000, 70.000.000, telefonare 0431-430312. 138/22

BONZANNI vende San Giovanni muri negozio libero 77 mq palazzo recente pagamento da concordare. Tel. 531792.

BONZANNI vende viale Sanzio magazzino di 750 mq seminterrato edificazione recente passo carrabile anche per moto. Tel. 631792. 5739/22

BONZANNI vende Aurisina adiacenze palestra bellissimo prato di 2500 mq non edificabile. Tel. 631792. 5739/22

CADORE vendiamo soggiorno bicamera giardino 55.000.000. Tel. 733209, Alpicasa. 25/22

CASA MIA vende moderno S. Giacomo stanza cucina arredata wc doccia piano alto ascensore. 27.000.000. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 5932/22

CASA MIA vende Giulia spazio 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento melano completamente rinnovato. 39.000.000. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 5932/22

CASETTE antiche da restaurare senza terreno circostante vendonsi Rupinpiccolo 36, Coper. 5870/22

CONSORZIO vende Campo Marzio stabile signorile ultimo piano parzialmente mansardato salone 4 stanze servizi 65.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San Giuseppe villino rustico recentissimo panoramico saloncino tre stanze cantina box. Tel. 62043. 17/22

FUMICELLO AGENZIA ALFA MONFALCONE TEL. 0481-41807 vende appartamento recente, ora occupato mq 100 con garage 54.000.000. CASSETTA unifamiliare con giardino orto garage autoriscaldamento 65.000.000. TERRENO edificabile mq 980 urbanizzato. VILLA ristrutturata due appartamenti indipendenti con giardino taverna garage 136.000.000. VILLA padronale con 2000 mq terreno. TERRENO urbanizzato con progetto approvato per villa. VILLA al grezzo con 700 mq terreno. RUSTICO parzialmente ristrutturato mq 1000 terreno. 62.500.000. RUSTICO grande ristrutturabile con stalla mq 4000 terreno. 122

GORIZIA AGENZIA GABBIA vende casa tre piani da ristrutturare. 45947. 470/22

GRADISCA AGENZIA GABBIANO vende appartamento 215 mq rifiniture signorili grande terrazzo. 45947. 470/22

GRADO Pineta vendesi monovano quattro posti letto completamente arredato, vicinanza spiaggia. Tel. 040-764356 ore ufficio. 5949/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIA vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto da 35.000.000 in poi. 45947. 470/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIA vende appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina servizi garage 45947. 470/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende centralissimo appartamento 2 letto, 100 mq, 55.000.000. 464/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende RONCHI appartamento 2 letto, 35.000.000. 464/22

MONFALCONE privato vende in palazzina recente con giardino condominiale attico-corridoio, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, rifiniture accurate. Telefonare 43180 sabato domenica, altri giorni la sera. 472/22

MONFALCONE Vera occasione vendesi signorile appartamento in palazzina centralissima, cinque vani, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ripostigli, tre terrazze. Telefonare sabato-domenica, ore 8, 12.30 allo 0481-72235. 377/22

MONFALCONE vicinanza privato vende primo ingresso, salone, due camere, cantina, riscaldamento autonomo, 68.000.000, possibilità box. Telefonare 040-299057. 5515/22

PRIVATO vende in villa bifamiliare vista mare vendesi prestigioso appartamento tre stanze giardino. Scrivere Publikompass, cass. n. 42 R. 34100 Trieste. 5974/22

PRIVATO vende a privato zona piazzale Rosmini appartamento 120 mq buone condizioni vista mare giardino condominiale cantina soffitta. Tel. 765050. 125/22

PRIVATO vende appartamento signorile centrale 3 stanze salone cucina doppi servizi ascensore, centralina. Telefonare 14-17 al 413380. 5950/22

RIVIERA TRIESTINA vendesi immobile in posizione prospettante al mare con ampio terreno in concessione demaniale adatto club nautico, circolo privato e-o altri usi. Tel. 764848. 050875/22

SALITA DI ZUGNANO 151 ULTIMI PRONTENTRATA. NUOVI 1-2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, ogni confort mq 67-71-100. ATTICI GRANDI TERRAZZE. PREZZI BLOCCATI MUTUI CIA CONCESSI VENTENNALI SENZA PROVVISIONE. VISITE FERIALI ORE 18-19.30 SABATO e DOMENICA 10.30-13. Informazioni tel. 750777. 1531/22

SCAMBIO 100 mq appartamento nuovo, consegna agosto '82, per villa o appartamento a Lignano oppure idem o terreno costruibile o fattoria in Jugoslavia vicinanza costa di Capodistria a Osiera. Telefonare ore pasti 910557. 5928/22

SETTEFONTANE appartamento libero stanza soggiorno cucinino bagno poggolo centralina ascensore vende privato. Tel. 742827. 5944/22

Z. BARCOLA costruzione PALAZZINA cucina salone bicamera biservizi TAVERNA MANSARDA giardino garage SPAZIOCASA tel. 64266. 6/22

Z. COMMERCIALE come primingressi occupato cucinino tre camere bagno, altro recente perfette condizioni zona D'ANNUNZIO SPAZIOCASA, tel. 64266. 6/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029, Silvi Marina (Teramo), tel. 085 930670-71, a 10 km Nord Pescara, recente costruzione senza collare maschio vaccinato nome Klaus, tel. 211292. Mancina. 5833/24

25 Animali

AZ. Agr. Toffoletti Corno di Rosazzo, località Cascina Rinaldi, allevamento del pastore belga disponibili cuccioli e cuccioli onli. Tel. (0432) 758216-758476. 161/25

26 Matrimoniali

40.ENNE, presenza, lavoro, conoscerebbe donna seria massimamente 35 enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cass. n. 28 R. 34100 Trieste. 881/27

CORVARA affittansi mesi estivi appartamenti 4-6 posti letto. Telefonare ore pasti 0471-37374. 6033/23

CORTINA appartamenti lussuosi affittiamo luglio 1.400.000 mensili. Tel. 733229. 25/23

DOLOMITI giugno luglio settembre appartamento 6 posti letto, 100.000 settimanali. Tel. 733229. 25/23

GABICCE mare, hotel Spiaggia, tel. 0541-962756. Direttamente sulla spiaggia, ogni confort. Sconto bambini. 07000/23

GRADO Giardini affittansi appartamenti mesi estivi. 040-814904 ore pasti. 6038/23

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15 Portogruaro (si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2), 1 e II cl. Zagabria - Venezia S.L.) - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccioli II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-6-23/9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre)
9.20 Ex Venezia S.L. - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccioli II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccioli II cl. Trieste - Lecce)
18.14 L Portogruaro
17.30 L Venezia S.L.
19.08 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Mariglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccioli di II cl. Genova - Trieste; cuccioli II cl. Torino - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccioli II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Bergamo)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccioli II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)

27 Diversi

ALLA part. studentesse inglesi desiderano trascorrere mesi estivi in famiglie italiane. Informazioni tel. (02) 5454584. Scrivere a Publikompass, 21b The Avenue, Hatch End, Middx, Inghilterra. 881/27

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA	(cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccioli II cl. Bergamo - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)	13.07 D Venezia S.L.
19.25	Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)	14.23 D Milano - Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)	20.28 D Venezia S.L.	16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Mar. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccioli di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
20.28 D Venezia S.L.	22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Mariglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccioli di II cl. Trieste - Genova)	18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccioli I e II cl. Trieste - Roma)		18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
		19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Bergamo; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccioli di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 28/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
		19.20 L Portogruaro
		20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
		20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
		21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
		23.13 L Venezia S.L.
		23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83.
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82).
(3) Soppresso nei giorni di venerdì 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83.
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82.
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 22/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82).

Corsia di sorpasso.



Nuova Opel Ascona.

SORPASSO IN VELOCITA'.

Lo ha rivelato una tra le più autorevoli riviste italiane del settore sul numero di novembre 1981: la nuova Opel Ascona è tra le auto più brillanti della sua categoria. In particolare la versione 1.3S Lusso, con i suoi 165 Km/h, si è rivelata più veloce di tutte le sue concorrenti.

SORPASSO IN ECONOMIA.

Durante la stessa prova su strada, la nuova Opel Ascona si è dimostrata la più economica 1300, in assoluto. 15,8 km con un litro a 100 km/h, 11,7 a 130 km/h. E' il risultato della nuova ingegneria Opel, capace di abbinare le più alte prestazioni ai più bassi consumi.

SORPASSO IN BELLEZZA.

La nuova Ascona è disponibile con due motori, di 1300 e 1600 cc, e in due versioni, a 2 e 3 volumi. I dati dei consumi dimostrano che la sua linea è tra le più aerodinamiche. Voi stessi potete giudicarne la bellezza. E poi provatela. Se a Tokio è stata eletta "Auto Mondiale dell'anno 1981", deve valerne la pena.

SORPASSO IN COMFORT.

La vostra nuova Ascona vi ricoprirà di numerosissime attenzioni. D'altra parte c'era da aspettarselo da una vettura che ha ricevuto anche il premio per la sicurezza attiva e passiva assegnato dai giornalisti specializzati francesi. Chiedetela in prova dal più vicino Concessionario Opel-General Motors.

1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA. ®

ESTERI

ANNUNCIO UFFICIALE DELL'ADDETTO STAMPA DEL GOVERNO

Lech Walesa trasferito in una località segreta

La moglie si appella ai sindacalisti francesi perché intercedano

VARSAVIA — Il presidente del sindacato indipendente "Solidarność", Lech Walesa, sei mesi dopo il suo internamento, è stato trasferito in una località segreta, pare, lontano dalla capitale.

Lo ha annunciato ufficialmente l'addetto stampa del governo Jerzy Urban. In una conferenza stampa questi ha detto: «È vero che Walesa è stato portato altrove, ma non possiamo dirvi dove».

Nemmeno la moglie di Walesa, Danuta, sa dove si trova il nuovo luogo d'internamento del marito. «Mi era giunta la voce che era stato trasferito — ha dichiarato la signora in una intervista telefonica dalla sua casa a Danzica — ma è la prima volta che sento che la notizia è ufficiale».

Walesa, dal 13 dicembre scorso, giorno della proclamazione della legge marziale, era stato tenuto in una grande villa a Otwock, sobborgo di Varsavia.

«Le condizioni di Walesa adesso sono migliori — ha detto Urban — sono migliori anche per i suoi visitatori e per i figli».

Walesa ha sette figli, e la famiglia gli ha fatto visita sei volte per un totale di 21 giorni da quando è internato.

«Non credo che avrà condizioni migliori — ha detto la moglie — noi non abbiamo mai avuto condizioni buone quando ci siamo recati là. E recentemente mi hanno permesso di rimanere con lui solo 24 ore».

La signora ha visto per l'ultima volta il marito il 10 maggio, nella villa di Otwock, ma fonti clandestine di "Solidarność" hanno espresso il parere che in realtà il loro capo sia stato trasferito nella nuova località da una decina di giorni.

Questi suoi amici ritengono che sia stato portato a Bieszczyce, una selvaggia regione di foreste e montagne nella Polonia Sud-occidentale. In quella regione sarebbero stati trasferiti alcuni centinaia di attivisti di "Solidarność", fra i più accesi, per impedire loro di tornare a svolgere attività sindacale, magari clandestinamente.

Furono circa cinquemila gli attivisti e consiglieri di "Solidarność" internati nei primi giorni della legge marziale.

Urban ha detto che sono solo il 38 per cento di quel totale quelli che sono ancora internati. All'inizio di maggio le autorità ne liberarono un migliaio, ma secondo le più qualificate valutazioni gli internati sono tuttora circa duemila, i più autorevoli. Urban ha anche confermato che quattro sindacalisti del carcere Bialoleka di Varsavia stanno facendo lo sciopero della

fame, ma non ne ha rivelato i nomi. Il portavoce del governo ha negato che dei sindacalisti siano stati espulsi dal paese anche se «qualcuno può avere preferito attendere la fine della legge marziale all'estero».

Le autorità — ha precisato Urban — hanno rilasciato 80 passaporti a 35 internati e loro familiari, ma nessuno è partito, perché non hanno potuto ottenere i visti. Le ambasciate d'America, Germania Ovest, Australia e Francia hanno comunicato che dal 13 dicembre al 28 aprile 1982 erano internati hanno chiesto il visto, come hanno fatto 218 ancora in internamento, ma non ne è stato concesso nessuno, per evitare l'accusa di favorire l'offerta di espatrio del governo.

Un appello ai sindacalisti francesi perché «facciano qualcosa» per i detenuti politici polacchi è anche per suo

Falkland: l'Internazionale socialista prende tempo

HELSINKI — L'Internazionale socialista è riuscita a sfidare la questione delle Falkland, ma la riunione del suo "bureau" conclusasi a Helsinki sotto la presidenza di Willy Brandt ha confermato il permanere di gravi divergenze tra i membri europei e quelli latino-americani.

Prezzo del compromesso faticosamente raggiunto è stata l'adozione di un documento che, pur ottenendo i voti di tutte le 34 delegazioni presenti nella capitale finlandese, è stato ammesso fino al punto da non contenere una reale presa di posizione sul conflitto che oppone la Gran Bretagna all'Argentina.

Il documento si limita a richiamare le risoluzioni votate in proposito dall'Onu e a invitare le parti a «riaprire immediatamente i negoziati» per un cessate il fuoco.

Sulla sostanza del problema, l'Internazionale socialista ha preferito prender tempo.

■ DIRITTI UMANI — Ieri a Strasburgo, l'ambasciatore Marco Pansa, rappresentante d'Italia presso il Consiglio d'Europa, ha depositato lo strumento di ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

CON UNA CLAMOROSA «RIVOLTA» CONTRO LE PROPOSTE DI REAGAN

La Camera dice no ai progetti Naufraga il bilancio americano

Approvata la riduzione delle spese militari - Il Senato ignora un veto presidenziale

WASHINGTON — «Rivolta» anti Reagan alla Camera e al Senato americani. La camera dei rappresentanti ha bocciato tutte e tre le proposte di bilancio sottoposte a votazione l'altra sera e ieri notte. Con il no ai tre progetti, compreso quello sostenuto dal Presidente Reagan e dai deputati repubblicani, l'assemblea ha fatto tabula rasa di quattro mesi di lavoro e della selva di emendamenti apportati ai tre piani rivali in una settimana di discussione.

Non ha avuto successi nemmeno un tentativo in extremis di evitare il naufragio totale dell'operazione bilancio: la Camera ha respinto infatti anche il progetto di bilancio originario, non emendato, che i leader dell'assemblea avevano riesumato all'ultimo momento dopo la bocciatura delle prime due proposte.

La clamorosa serie di bocciature è cominciata con il siluro della Camera alla pro-

posta di bilancio d'iniziativa repubblicana sostenuta dal Presidente Reagan: il piano è stato respinto con 235 voti contro 192.

Per Reagan era il secondo duro colpo della giornata: in precedenza, la Camera aveva approvato una proposta di riduzione delle spese militari per 4,8 miliardi di dollari nel prossimo anno finanziario, destinando la somma al ristabilimento del finanziamento pieno, del servizio pubblico di assistenza medica.

Nel voto sulla sua proposta di bilancio, Reagan ha ottenuto l'appoggio di 21 democratici di destra ma ha perso quello di venti deputati conservatori del proprio partito.

La rivolta dei deputati repubblicani di destra è stata innescata dalla previsione di deficit (103,5 miliardi di dollari) giudicata eccessiva.

Anche le altre due proposte, una avanzata da parlamentari di linea moderata e l'altra

costituita dal progetto originario di bilancio, prevedevano peraltro deficit attorno a quota 100 miliardi di dollari.

La sorpresa per l'esito delle tre votazioni è stata generale. Particolarmente sorpresi sono apparsi i democratici che non si aspettavano il passaggio dell'emendamento sulla riduzione delle spese militari e che, naturalmente, si sono affrettati a inserirlo negli altri due progetti di bilancio determinandone automaticamente il successivo rigetto.

Nel frattempo il Senato ha volutamente ignorato la minaccia di veto del Presidente Reagan ed ha approvato un programma di 5 miliardi di dollari per aiuti all'edilizia, il primo sforzo di questo tipo per aiutare le industrie colpite dalla recessione.

Il Senato ha votato per 69 a 23 a favore di sussidi agli interessi per ipoteche su circa 400.000 nuove case. La Camera aveva già passato un pro-

vedimento simile. Il Presidente Reagan aveva preannunciato la sua opposizione per lettera al leader della maggioranza senatoriale Howard Baker.

C'è poi da segnalare che, criticando aspramente la recente decisione del governo del Salvador di modificare, o rinviare, i programmi di riforma agraria già avviati con l'assistenza degli Stati Uniti, la commissione esteri del Senato ha drasticamente tagliato gli stanziamenti per gli aiuti militari proposti dall'amministrazione Reagan per quel paese.

Con voto unanime (12 a 0), l'organismo ha di fatto ridotto il "pacchetto" di aiuti proposti per il 1983 dai richiesti 166,3 milioni di dollari a 66 milioni di dollari, cioè la stessa cifra a suo tempo stanziata per i rifornimenti militari che il Salvador sta ricevendo quest'anno.

Nel corso della stessa seduta la commissione, dopo acceso dibattito, ha approvato con un solo voto di maggioranza una proposta per uno stanziamento straordinario di 125 milioni di dollari in aiuti economici per Israele nel 1983, per aiutare quel paese a far fronte al pagamento annuale dei debiti contratti con gli Stati Uniti.

Infine, quanto ai rapporti economici Usa-Europa, i governi della Cee cercheranno di persuadere il Presidente Reagan al vertice di Versailles del mese prossimo ad equilibrare in modo migliore le politiche di bilancio e quelle monetarie. Lo ha dichiarato il ministro belga degli esteri, Leo Tindemans, nel corso di una conferenza stampa.

Tindemans, presidente del Consiglio dei ministri della Cee, ha affermato che i ministri degli esteri hanno deciso quale posizione assumere al summit, al quale parteciperanno i sette paesi maggiormente industrializzati, riguardo la situazione economica mondiale, le relazioni commerciali, l'energia, il dialogo Nord-Sud e le relazioni economiche fra Est ed Ovest.

Uno degli argomenti di maggior rilievo sarà inoltre costituito dalla politica commerciale giapponese.

Prigionieri Uss dall'Afghanistan alla Svizzera

GINEVRA — Alle 7 di ieri mattina, su un aereo pilotato da Karachi, tre militari sovietici sono giunti all'aeroporto internazionale di Zurigo. Lo riferisce, in un dispaccio da Berna, l'agenzia elvetica «Ats», precisando che si tratta di tre prigionieri sovietici liberati dalla resistenza afgana.

I tre militari rimarranno «internati» in Svizzera. Infatti, su richiesta del comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) le autorità svizzere hanno consentito che i tre prigionieri rimangano in territorio elvetico.

Il Cicr precisa a Ginevra di aver direttamente negoziato, organizzato ed assicurato il transito dei tre soldati del contingente militare sovietico in Afghanistan attraverso il territorio del Pakistan e per il loro trasferimento in Svizzera.

Grecia-Turchia: nuove tensioni

BELGRADO — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha detto a Belgrado, ove è in visita ufficiale, di aver ordinato il ritiro del cacciatore-pediniere «Themistacles» dalle manovre della Nato nel Mediterraneo centrale, in segno di protesta per una nuova «grave violazione» dello spazio greco da parte di aerei turchi.

Papandreu ha precisato ai giornalisti greci al suo seguito che alle manovre «Deterrent Force '82» partecipano unità degli Stati Uniti, Italia.

■ CONTE DI PARIGI — Henri D'Orleans, conte di Parigi e pretendente al trono di Francia, ha smentito categoricamente notizie di stampa secondo cui egli avrebbe offerto nel febbraio 1982 la sua collaborazione alle autorità naziste. Secondo un «documento confidenziale» inviato dal console generale tedesco a Casablanca al ministro degli esteri e pubblicato dal settimanale «Le Figaro» Magazine, il conte di Parigi avrebbe sollecitato un incontro.

■ ALPINISTA — Fried Mutschlechner, l'alpinista di Brunico protagonista, assieme a Reinhold Messner, della scalata del Kanchenjunga senza respiratori ad ossigeno, è stato ricoverato alla clinica universitaria di Innsbruck per esservi curato del congelamento alla mano destra e al piede sinistro riportato durante l'impresa.

SUI VIDEO BRITANNICI LE FASI DELL'AFFONDAMENTO DELLO SHEFFIELD

«Il missile Exocet argentino ci ha presi in contropiede»

LONDRA — In un'intervista televisiva trasmessa via satellite dall'isola dell'Ascensione, l'ex comandante del cacciatorepediniere britannico «Sheffield», capitano Sam Salt, ha raccontato come il 4 maggio i suoi uomini hanno lottato disperatamente per cinque ore contro le fiamme che divoravano la nave e come poi l'hanno abbandonata al suo destino, con la rabbia nel cuore.

Fine all'occhio della «Royal Navy», lo «Sheffield» è stato la prima nave britannica colata a picco nel mare delle Falkland dagli argentini, che hanno usato un micidiale missile francese «Exocet» lanciato da un aereo «Super Etendard», anch'esso di fabbricazione francese.

Intanto, milioni di spettatori britannici hanno avuto occasione di veder proiettate le immagini dei teleschermi delle drammatiche sequenze relative all'affondamento dello «Sheffield».

Con voce emozionata, l'ex comandante ha descritto le fasi angosciose dell'agonia della sua nave. Al momento dell'intervista, ritrasmessa dalla Bbc, portava sull'uniforme un cappuccio tignifugo. In quel momento i 261 superstiti dell'affondamento della nave stavano tornando in ae-

reo in Gran Bretagna, ed erano attesi nella base aerea di Brize Norton nei pressi di Londra.

In seguito all'attacco argentino una ventina di marinai dello «Sheffield» hanno potuto tentare di mettersi al riparo. Tre o quattro secondi più tardi, il tremendo urto.

Il comandante ha detto che l'«Exocet» ha colpito in pieno il centro della nave, il centro di tutte le operazioni, a un metro e ottanta sopra la linea di galleggiamento, danneggiando due grandi compartimenti ed esplodendo in tutte le direzioni.

«Il missile — ha raccontato, ancora scosso, il comandante Salt — ci è arrivato a meno di dodici piedi quasi quattro

Premiata dagli elettori la linea dura di Maggie

LONDRA — La determinazione mostrata dal governo di Margaret Thatcher nell'affrontare la crisi delle Falkland, nonostante le perdite umane subite anche da parte britannica, è stata nuovamente premiata: nelle elezioni suppletive di Beaconsfield, tenutesi l'altro ieri, il partito Tory ha mantenuto il seggio, e i laburisti hanno subito un'altra sconfitta perdendo molti voti a favore della coalizione socialdemocratico-liberale «alleanza».

La vittoria di Beaconsfield sarà sfruttata certamente dal governo per provare che la linea dura adottata per le Falkland è quella giusta e approvata dalla maggioranza della popolazione. La Thatcher sarà incoraggiata ad andare avanti su questa linea.

IN ATTESA CHE INIZINO LE TRATTATIVE «START»

Armi nucleari: la Casa Bianca propone di attenersi al Salt 2

MOSCA — Il Cremlino diffida sempre degli Stati Uniti in materia di controllo degli armamenti e non riesce a capire quali siano le reali intenzioni di Washington.

«Attualmente — ha dichiarato il più influente «americanologo» sovietico, Gheorgi Arbatov — si osserva una specie di dissociazione schizofrenica nella politica statunitense: oggi un funzionario di alto rango si dichiara in favore di riduzioni delle armi e domani un altro funzionario firma una legge per intensificare i programmi militari».

Malgrado questo atteggiamento di diffidenza, l'Urss è per la ripresa rapida dei negoziati sugli arsenali strategici «senza precondizioni». Arbatov ha riconfermato questa disponibilità ad una conferenza stampa convocata a Mosca per illustrare un documento

sul disarmo messo a punto dalla «commissione indipendente sulle questioni del disarmo e della sicurezza».

Presieduta dall'ex premier svedese Olof Palme, la commissione è composta da uomini politici di diversa estrazione: dallo stesso Arbatov all'ex segretario di stato Usa, Cyrus Vance.

Nel documento, da presentare alla sessione speciale dell'Onu sul disarmo fissata per giugno, si afferma che non è possibile mantenere la pace grazie all'equilibrio del terrore, che bisogna arrivare a sostanziali riduzioni delle armi e che è un'illusione particolarmente pericolosa credere nella possibilità di una guerra nucleare limitata.

Intanto il Presidente Reagan si appresta a riaffermare che gli Stati Uniti sono pronti a rispettare le restrizioni sugli armamenti nucleari contenute in precedenti trattati con l'Unione Sovietica, purché l'Urss faccia altrettanto. Lo ha detto alla Casa Bianca Edwin Meese, uno dei consiglieri del Presidente, il quale ha aggiunto che Reagan ribadirà la posizione del suo paese in un discorso che pronuncerà lunedì prossimo, giornata in cui saranno commemorati i caduti di tutte le guerre.

Meese ha detto che Reagan proporrà il rispetto di norme contenute in trattati mai ratificati dalle due superpotenze, come il «Salt 2», fin tanto che non saranno intraprese le trattative sulle nuove proposte per ridurre gli armamenti strategici (Start).

Secondo fonti della Casa Bianca, il discorso che Reagan pronuncerà lunedì mentre si prepara a partire per il prossimo «vertice» europeo, servirà a chiarire ulteriormente la posizione degli Stati Uniti.

Marocchino dirotta aereo e poi s'arrende

TUNISI — Un marocchino sui 30 anni — probabilmente uno squilibrato — ha dirottato ieri un «Boeing 727» delle linee aeree del Marocco in volo da Atene a Casablanca con 100 persone a bordo, e si è poi arreso nell'aeroporto di Tunisi, dove l'apparecchio era atterrato per rifornirsi di carburante.

Hamid Alaoui — questo il nome del dirottatore secondo l'agenzia marocchina «Map» — è salito a bordo del «Boeing» a Damasco dove il volo era cominciato e dopo lo scalo a Beirut e Atene, affermando di avere una pistola e una bomba a mano ha ingiunto al pilota di dirigersi in Libia.

Urss-Libia: Jalloud da Breznev

MOSCA — Il «numero due» del regime libico Abdal Salam Jalloud è stato ricevuto al Cremlino da presidente sovietico Leonid Breznev al quale ha consegnato una lettera del colonnello Muhammad Gheddafi.

Lo ha reso noto l'agenzia «Tass», precisando che la missione riguarda «i rapporti sovieto-libici e anche una serie di problemi dell'attualità internazionale».

Dedijer su Tito: pubblicati altri estratti

BELGRADO — Benché le autorità comuniste jugoslave abbiano costretto la casa editrice «Liburnia» di Fiume a interrompere la pubblicazione dell'opera di Vladimir Dedijer «Nuovi appunti per la biografia di Josip Broz Tito», il settimanale belgradese «Nin» pubblica alcuni estratti del terzo volume, ancora inedito e relativi ai «giorni decisivi» vissuti dal maresciallo nel 1948 all'epoca della rottura con Stalin.

Il settimanale scrive che la selezione è stata fatta dalla sua redazione, ma non dice chi ha messo a sua disposizione i testi. Se Dedijer stesso o la casa editrice di Fiume, inquisita dalla lega comunista.

MONITO AI MODERATI, «SCHIIVI DEGLI USA E DI ISRAELE»

Khomeini insiste: pace con l'Iraq solo se avrà un governo islamico

TEHERAN — L'Iran degli ayatollah rinuncerebbe alle dure condizioni poste all'Iraq per fare la pace, se a Bagdad ci fosse un governo islamico.

Lo ha detto il presidente del Parlamento iraniano, Ali Akbar Rafsanjani, confermando ancora una volta quale è il disegno del regime di Teheran, disegno che ha messo in allarme i paesi arabi, specialmente quelli moderati e conservatori del Golfo.

«Se Hussein viene rovesciato noi potremmo perfino aiutare l'Iraq. Per noi le cose cambierebbero se a Bagdad ci fosse un governo islamico al potere. Il denaro e i danni di guerra non sarebbero importanti per noi se vedessimo in Iraq, secondo la volontà del popolo, un governo islamico», ha esclamato Rafsanjani.

A sua volta l'ayatollah Khomeini ha ribadito ieri che le vittorie dell'Iran sul campo di battaglia hanno segnato la fine del presidente iracheno.

Khomeini ha ammonito i sostenitori dell'Iraq, i paesi petroliferi del Golfo, «a pentirsi e a tornare all'Islam, oggi stesso».

«Domani sarà troppo tardi», ha aggiunto il patriarca della rivoluzione islamica, in una dichiarazione letta dal figlio Ahmed e trasmessa dalla radio di Teheran.

«I governi del Medio Oriente si stanno scacciando la fossa», ha tuonato l'ayatollah supremo, rivolto ai regimi arabi conservatori.

E' questo il più grande monito di Khomeini lanciato ai suoi avversari, da quando le truppe iraniane si sono impadronite di Khorramshahr.

«I regimi reazionari della regione sono diventati schiavi degli Stati Uniti e quel che è peggio d'Israele».

+

Il giorno 26 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Urbani

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora ANNA, la nipotina ROBERTA, la sorella ELENA, il fratello ANTONIO, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 maggio 1982

LAURA CANDIDA e ALDONSO ricordarono sempre il caro

Rico

Trieste, 29 maggio 1982

FABRIZIO e DENISE ricorderanno sempre il loro meraviglioso e «grande amico»

papa Rico

Trieste, 29 maggio 1982

Profondamente addolorati per l'immutata scomparsa del vostro adorato papà vi siamo più che mai vicini

— CRISTIAN e famiglia SAROCCHI

Trieste, 29 maggio 1982

Si uniscono al dolore la scomparsa dell'amico

Enrico

famiglie: RATTINI, BUDAI, DUSI, MARINO, BERGER, FERATELLI.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associano al lutto: ROSSI e SERGIO MARCOLIN

Trieste, 29 maggio 1982

Partecipano al lutto il Presidente LIVIO MANZINI e consiglio direttivo del SCI CLUB 70 e le famiglie: BATTISTA, CAMOIO, DELLA SANTA, FONDA, GERZELLI, GIORGIO, HAVATY, IANICICH, LECO, VINI, MIHELJ, PAGGIARO, RAVALLICO, SAROCCHI, SCHIOZZI, SCUKA, SGUBIN, SPADARO, STEFANEK, TOFFOLUTTI, TOGNOLLI.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associa al lutto: MARISA

Trieste, 29 maggio 1982

+

+

Si è spenta serenamente il 27 corrente

Maria Pitacco

ved. Castelli

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora ANNA, la nipotina ROBERTA, la sorella ELENA, il fratello ANTONIO, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure vada al personale medico e paramedico della Clinica.

I funerali seguiranno oggi 29 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associano al dolore le famiglie: PADOVAN, VATTI, BUSDON

Trieste, 29 maggio 1982

Partecipano al lutto ALDO e IRENE ALBANESE

Trieste, 29 maggio 1982

+

E' mancata ai suoi cari

Concetta Zucca

ved. Giovannini

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 corrente alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associa al lutto: MARISA

Trieste, 29 maggio 1982

+

Dopo lunga malattia è spirata serenamente

Maria Stefanchich

ved. Loredan

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LINA, la nipote SUSI, il marito, la nipotina MONICA, nonna NINA e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale della Clinica dell'Ospedale maggiore.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 maggio 1982

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Novak

ved. Mejinorini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le nipoti, i nipoti, le sorelle, i cognati unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associa al lutto della famiglia GODINA per la scomparsa di

Dea e Ugo

Trieste, 29 maggio 1982

Partecipa al lutto il gruppo sportivo EDILE ADRIATICA.

Trieste, 29 maggio 1982

Si associano al dolore della famiglia GODINA.

Trieste, 29 maggio 1982

MARCELLA, FULVIO, PIERO BONETTA addolorati partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia GODINA.

Trieste, 29 maggio 1982

I familiari di

Eugenio Pertot

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1982

Secondo anniversario della scomparsa dell'anima buona del

DOTT. ING.

Ettore Rispoli

Ingegnere Capo del Genio Civile

Dirigente dell'Ufficio NN.C.C.F. di Udine

La moglie gli è sempre vicina.

Trieste, 29 maggio 1982

I ANNIVERSARIO

N. H.

Claudio Mazzoli

La moglie ADA MARIA, i figli CLELIA con il marito PAOLO MARANI ed ENRICO. Lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 maggio 1982.

I ANNIVERSARIO

di

Edoardo Benni

Sempre vivo è in noi il Tuo ricordo.

Trieste, 29 maggio 1982

I ANNIVERSARIO

Franco Divich

è già passato un anno da quando mi ha lasciato, ma l'amore resta sempre vivo nel mio cuore.

PATRIZIA

Trieste, 29 maggio 1982

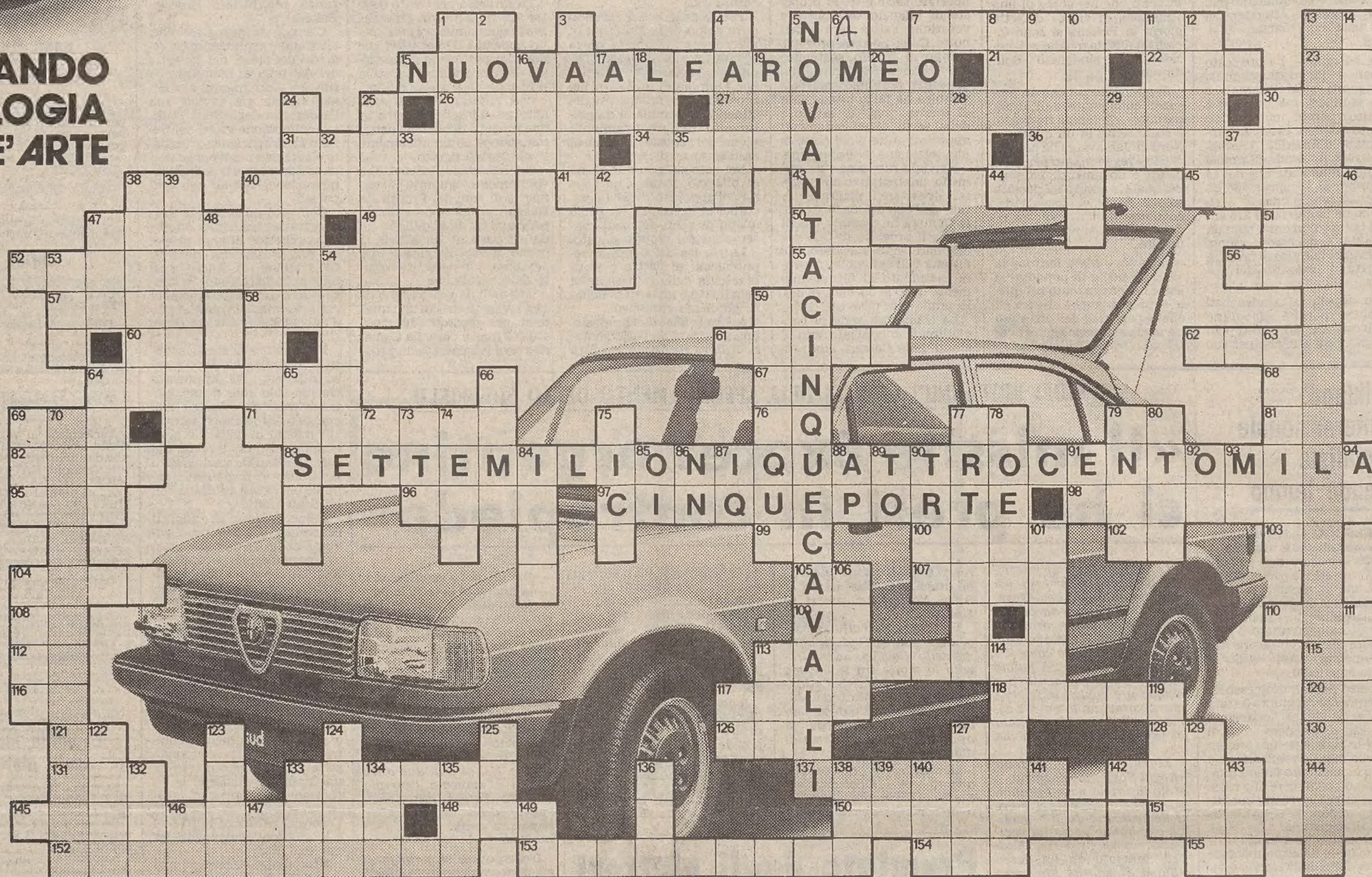
I ANNIVERSARIO

del nostro

Francesco Zippo



ALIT MIN



VERTICALI 1. L'Odio televisivo. 2. Accoppiata al pignone. 3. Sta sulla torre di controllo. 4. Ben fisica, solida. 6. Grandi stimatori. 7. Il cioccolatino con il liquore. 8. Logistista abbreviato. 9. Beethoven le dedicò una nota sonata. 10. Un tubò ad U. 11. Difficil da trovare. 12. Lo «scettro» di Giove. 13. UN MODERNO DISPOSITIVO CHE PERMETTE DI CONTROLLARE L'APERTURA DEI FINESTRINI. 14. In nessuna occasione. 16. C'è quel santo e quel brulè. 17. Avi senza cuore. 18. Né noi né voi. 19. Fa binomio con TV. 20. Città universitaria inglese. 24. Recita «Esse-re o non essere...». 25. Bruno, ex pugile italiano. 28. Targa di Reggio Emilia. 29. Targa di Alessandria. 30. Un'infiammazione alle orecchie. 32. Le iniziali di Aleardi. 33. I piloti lo sono... del volante. 35. Iniziali di Toscanini. 37. Novעתonovanove romani. 38. C'è quello motore e quello di distribuzione. 39. Il Club... dei viaggiatori. 40. La struttura portante dell'auto. 42. La formula... di Laudat. 46. Non senza testa. 47. Croce Rossa italiana. 48. Targa di Cremona. 53. Operosi insetti. 54. Antipatiche, scostanti. Il sesso di travestito. 63. Per il... 64. Per il... ancora. 70. QUESTA NUOVA ALBA ROMEO L'EUROPA. 72. Targa di Pistoia. 73. Gli anni di vita. 74. Vien dopo il pomeriggio. 75. Graziosi gatti. 77. Infiammazione delle articolazioni. 78. Un collega... di Leopardi. 79. Ha cura delle strade italiane (sigla). 80. Alto vulcano siciliano. 84. Il perduto consigliere di Otello. 90. Il mezzo cittadino che ha sempre la precedenza. 91. In mezzo allo stemma. 92. Soli senza consenzienti. 93. Iniziali della Guerrighe. 94. Pari in gara. 101. Un elemento chimico... per fari di auto da rally. 104. Un motore ne compie molti al minuto. 106. C'è quello portaggetti nel cruscotto. 111. E appoggiato al disco della frizione. 113. Questa cosa. 114. Una decurtazione sul prezzo. 117. Non Classico. 118. Gradinata misura il livello dell'olio. 122. Lo è il pollice. 123. Ne segue molti il galeador. 124. Si fa... ad una corda. 125. Un'isola. 127. Solleva la gru. 130. Il presidente della Regione. 131. Il presidente della Regione. 132. Il presidente della Regione. 133. Colpevole confesso. 136. Una sigla per grossi autotreni. 138. Nota Del Traduttore. 139. Turismo Internazionale. 140. La seconda coniugazione. 141. Le prime in Italia. 143. Andapo... per il poeta. 146. Targa di La Spezia. 147. Targa di Rovigo. 149. Avanti Cristo.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre

